

INSEZIONALI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Premi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 300 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5598): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

CLAMOROSAMENTE RIAPERTA LA BUIA PAGINA DEL MASSACRO DI PIAZZA FONTANA

Rauti Freda e Ventura accusati di strage per le bombe del 1969 a Milano e a Roma

Avvisi di reato notificati in carcere ai tre estremisti di destra - Nell'istruttoria compiuta a Treviso sono emersi «sufficienti indizi» a carico - Gli atti già trasmessi dal giudice Stiz alla procura milanese

L'«AFFARE FELTRINELLI»: I GUERRIGLIERI DI VIA LEGNANO MEDITAVANO SENSAZIONALI RAPIMENTI



Sopra, Pino Rauti, sotto: Franco Freda e Giovanni Ventura



Treviso, 22

Pino Rauti, Franco Freda e Giovanni Ventura sono stati accusati di essere i mandanti e gli organizzatori dell'attentato che, il 12 dicembre 1969, causò la strage alla Repubblica all'altare della Patria di Milano e a Roma, e degli altri episodi dinamitardi, a Milano e a Roma, che costellarono quella tragica giornata: la esplosiva notizia si è diffusa stamane, quando da Treviso si è appreso che, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Calogero, il giudice istruttore Stiz aveva firmato tre avvisi di reato per strage (già notificati in carcere a Rauti, Freda e Ventura), trismettendo inoltre gli atti dell'istruttoria alla procura della Repubblica di Milano, competente per territorio. A carico dei tre estremisti di destra sono emersi - secondo quanto affermato dallo stesso dott. Stiz - «sufficienti indizi», che hanno autorizzato l'azione penale.

Nulla di più preciso si è potuto sapere sugli indizi raccolti durante l'istruttoria, indizi che comunque sono venuti a riaprire in maniera drammatica una pagina tra le più oscure della recente storia italiana, riproponendo tutti gli interrogativi sulle figure di Pietro Valpreda e degli altri anarchici da due anni e mezzo in carcere per le stesse accuse oggi

versiva e di aver organizzato gli attentati ai treni nell'agosto del 1969: tre mesi dopo, però, Freda e Ventura furono posti in libertà provvisoria e, con essi, lo studente Aldo Trinchese, che era stato accusato di avere cooperato con Freda all'organizzazione dell'associazione sovversiva.

In dicembre, dopo che era stato scoperto a Castelfranco Veneto un deposito di armi e munizioni, Freda e Ventura tornarono nuovamente in carcere, assieme a Marco Pozzan, guardiano di un istituto per ciechi di Padova, il quale è stato posto in libertà provvisoria nei giorni scorsi. Il 3 marzo di quest'anno venne arrestato a Roma il giornalista Pino Rauti (ex leader dell'organizzazione d'estrema destra «Ordine nuovo»), anch'egli su mandato di cattura del dott. Stiz. Il magistrato, interpellato al riguardo, disse che la decisione di emettere il mandato di cattura contro Rauti era stata presa dopo l'esame di alcuni elementi di responsabilità del giornalista romano in relazione ai fatti che, a suo tempo, portarono appunto all'arresto di Freda e Ventura. «La sua responsabilità - aggiunge Stiz, riferendosi a Rauti - è la stessa degli altri due: almeno così risulta dall'indagine istruttoria».

Gli stamane, i documenti inviati dal giudice Stiz alla procura della Repubblica di Milano sono giunti al palazzo di giustizia della metropoli lombarda, a bordo di due «gazzelle» dei carabinieri; il materiale, secondo quanto si è appreso, sarebbe costituito da documenti e corpi di reato, tra i quali alcune armi; esso era contenuto in due cassette di cartone pressato color verde, lunghe un metro e alte poco più di 80 centimetri. Con le cassette è stata consegnata anche una busta chiusa, contenente la relazione del giudice istruttore di Treviso. L'esame dell'ampia documentazione - che comprende anche la sentenza di incompetenza territoriale - è incompiuta nelle prime ore del pomeriggio, ad opera dei sostituti procuratori della Repubblica di Milano, dott. De Peppo: tale esame richiederà probabilmente un paio di giorni, dopo di che il materiale dovrebbe essere trasmesso all'ufficio istruttoria del tribunale di Milano.

A Freda l'avviso di reato era stato consegnato, stamane, nel carcere di Padova, poco prima che egli ricevesse la visita dei suoi difensori, avvocati Rielo-Pera e Alberini. I due avvocati erano stati convocati da un magistrato giunto da Trieste, il giudice dott. Serbo, il quale aveva in programma per oggi un interrogatorio del giovane patrocinato padovano in merito a possibili collegamenti del gruppo Freda-Ventura con estremisti di destra di Trieste, implicati in alcune violenze avvenute nella città giu-

liana all'epoca dell'annunciata visita di Tito in Italia, poi rinviata. Il magistrato triestino aveva chiesto che fossero presenti all'interrogatorio anche i difensori di Ventura, avvocati Ghidoni di Bologna e Capraro di Treviso.

«Freda - come ha detto poi l'avv. Alberini - ha accolto con estrema tranquillità la

PIAZZA FONTANA: riaprire l'inchiesta

Milano, 22
Un'istanza perché venga riaperta l'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana è stata presentata, oggi, alla procura della Repubblica di Milano, dall'avvocato Edoardo Ascarelli, di Modena, patrono di parte civile per dieci delle vittime dello scoppio alla Banca nazionale dell'agricoltura: ciò in relazione agli ultimi sviluppi del caso Feltrinelli. L'avv. Ascarelli ha avuto un colloquio con il procuratore capo della repubblica De Peppo, al quale appunto ha consegnato il documento.

nuova accusa, certo della sua assoluta infondatezza; e ha mantenuto un atteggiamento tranquillo per tutto il tempo dell'interrogatorio, confidando che la sua posizione sarà presto chiarita dai magistrati milanesi». Successivamente, lo avv. Alberini, anche a nome dell'avv. Rielo-Pera, ha fatto la seguente dichiarazione: «La imputazione elevata stamane a carico di Rauti, Freda e Ventura rappresenta la logica conclusione di un'illucida e irrazionale istruttoria, condotta - possiamo pensare - secondo un fine ben determinato; istruttoria che noi afferriamo essere nulla fin dall'origine e sotto giudizio della Corte suprema di cassazione».

A questo proposito, il legale ha precisato che ai difensori di Freda ritengono nullo il mandato di cattura del 24 dicembre, nonché quello del 2 marzo, come risulta dalla motivazione inviata alla suprema Corte. Il 10 marzo scorso -



Milano - Carlo Melega (al centro, in chiaro) prima di essere interrogato dal dott. Viola

NELL'ABITAZIONE CHE FUNGEVA DA CENTRALE DEGLI EXTRAPARLAMENTARI MILANESI

LISTA NERA DI PERSONALITÀ DA SEQUESTRARE A FIRENZE

In testa il questore e il prefetto - Un analogo progetto fu ideato dalla «banda Rossi» a Genova
Servizio di protezione per dirigenti a Milano - Il cognato di Feltrinelli interrogato dal magistrato

Milano, 22
Piani dei gruppi extraparlamentari di sinistra, riguardanti azioni eversive in Italia (la probabile collegamento con cellule estremiste all'estero, particolarmente in Germania), sarebbero stati mandati agli inquirenti intesi a dipanare la matassa sempre più aggrovigliata del caso Feltrinelli; di fronte a tali piani, la polizia milanese ha già preso le prime misure: la protezione di personaggi del mondo politico, economico ed industriale mediante un servizio di sicurezza; altre misure sono state prese per la base di via Legnano 32 (l'appartamento affittato nel settembre scorso da Carlo Fiorini e in cui si radunavano i guerriglieri di «Potere operaio»), la polizia ha trovato documenti dai quali risulterebbe che gli ultrà volevano rapire il questore di Firenze, dott. Nicola De Robertis, e il prefetto, dott. Italo De Vito; dopo questi due nomi, vi sarebbero nella lista nera quelli del viceprefetto del capoluogo toscano, Matteucci, e del capo dell'ufficio politico della questura di Milano, a tutela soprattutto di esponenti industriali. Si è appreso che l'ufficio politico e la centrale operativa

centrale della guerriglia era frequentata soprattutto da estremisti provenienti dal capoluogo toscano, oltre che da Roma. Questi piani vengono messi in temersi in pericolo: il caso del dirigente della «SIT-Siemens» rapito, insomma, potrebbe non rimanere isolato, e la polizia milanese mette a punto un servizio di protezione specializzato. Questo apparato ha avuto modo di entrare in azione già la scorsa notte: un industriale di Monza ha informato che individui sospetti giravano intorno alla sua abitazione. Immediatamente, una squadra della «politica» hanno posto sotto sorveglianza abitazione e ufficio

dell'industriale, che viene ora scortato anche nei suoi spostamenti.

Ed ecco un panorama degli altri fatti nuovi emersi nelle ultime 24 ore dalle indagini sul caso Feltrinelli: gli arresti innanzi tutto sono diventati tre - dato che dopo il fiorentino Giovanni Corradini, bloccato nell'appartamento di via Legnano nel corso della perquisizione, è l'avvocato genovese Giovanni Battista Lasagna, accusato di falsa testimonianza - è stata tratta in arresto anche l'architetto Adriana Maria Serida, di 22 anni, accusata di ricettazione e contraffazione di una carta di identità rubata, in bianco, negli uffici di una comune lombarda. Il documento falsificato, secondo quanto si è appreso, era stato smarrito dalla Serida una decina di giorni fa, in un cinema di Milano: la giovane quando ha appreso, nei giorni scorsi, che gli investigatori indagavano per individuare alcune persone, in relazione alle carte di identità falsificate trovate nel corso delle indagini per la morte di Feltrinelli, si è recata da un avvocato per informarlo di avere smarrito la sua carta di identità falsificata: su consiglio del legale, la Serida ha fornito una nuova, simpatizzante di un movimento extraparlamentare di sinistra) si è spontaneamente presentata ai carabinieri, che l'hanno trattenuta in arresto.

Mentre si attende che il magistrato spicchi un ordine di cattura anche per Carlo Fiorini, che continua a sfuggire alle ricerche e che risulta sempre più implicato nel giallo Feltrinelli, si è detto - l'avvocato Lasagna, il quale ieri sera era stato messo a confronto con l'avv. Leon, a palazzo di giustizia: Lasagna ha sostenuto di non avere mai conosciuto l'avv. Leon, mentre questi ha dichiarato di avere avuto da lui, nel marzo 1971, l'incarico di ottenere dall'anagrafe milanese due certificati di residenza per l'assassinio di proprietà di un fuggitivo, il quale si era trovato nelle vicinanze del traliccio di Segrate dove è morto Feltrinelli) e di una lettera «2», che fu notata nei pressi del traliccio di San Vito di Gaggiano, trovato morto giovedì scorso. Una perquisizione è stata compiuta, nelle prime ore di oggi, nell'alloggio torinese dell'avv. Lasagna, ma sull'esito del sopralluogo non è traveolata alcuna indiscrezione.

Altri due fatti nuovi di rilievo sono: l'arrivo, stamane, al palazzo di giustizia di Milano, di un funzionario della polizia, che è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carlo Melega, fratello dell'ultima moglie di Gianfranco Feltrinelli; e una nuova istanza, presentata alla procura della Repubblica dall'avv. Alberto Dall'Ora, che

Richiamo in servizio di tremila agenti di P.S.

Roma, 22
L'ufficio stampa del ministero dell'Interno annuncia «Il ministro dell'Interno, on. Rumor, nel quadro delle misure adottate per potenziare rapidamente e rendere più incisiva l'azione delle forze dell'ordine nella lotta contro la criminalità, ha disposto - d'intesa con il ministro del tesoro on. Colombo - il richiamo in servizio per la durata di un anno di un contingente fino a tremila unità del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza».

A BELLUNO UN NUOVO COLPO DEL SID DOPO L'ESPULSIONE DEI QUATTRO DIPLOMATICI COMUNISTI

In arresto due ex alpini spie

«Lavoravano» nella brigata «Cadore» per i paesi dell'Est i marescialli Stocchelli di Aidussina e Smogliani di Gorizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 22
A dieci giorni di distanza dall'espulsione dall'Italia dei quattro diplomatici spie dei paesi dell'Est, una nuova clamorosa operazione di controspionaggio, eseguita dai nostri servizi di sicurezza, ha portato all'arresto di due sottufficiali in pensione. Si tratta dei marescialli Rodolfo Stocchelli, nato ad Aidussina nel 1912, e Umberto Smogliani, nato a Gorizia nel 1911, già in forza presso la brigata alpina «Cadore», di stanza a Belluno. Secondo il rapporto inviato dal SID alla procura di Belluno, il reato si riferisce al periodo durante il quale i due prestavano servizio militare) i due sottufficiali degli alpini si sono resi responsabili, in cambio di forti somme di denaro, di spionaggio militare in favore di

paesi aderenti al Patto di Varsavia.

Sembra che, con l'arresto dei due marescialli, sia stata ultimata la più importante operazione di controspionaggio condotta nel nostro Paese negli ultimi dieci anni. L'attività spionistica del maresciallo Stocchelli e del suo collega Smogliani, infatti, si protraggono ormai da diversi anni, e aveva coinvolto parecchi agenti stranieri, che erano poi stati sorpresi in flagrante e quindi espulsi dall'Italia. I due sottufficiali, invece, erano sempre riusciti a rimanere nell'ombra.

A tradirli, a quanto pare, è stato un errore che viene commesso molto facilmente da tutte le spie e le stellette. Dopo aver cominciato a passare le informazioni di carattere militare, ricevendo in

cambio il denaro, i due avevano aperto un conto in banca, sul quale avevano poi continuato a versare regolarmente i proventi della loro attività spionistica. Nel mese scorso, paghi del trascurato pecuniario raggiunto, i due marescialli della «Cadore» avevano deciso, a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, di iniziare le pratiche per il congedo anticipato. Del fatto venne informato il SID.

A nome dei due marescialli degli alpini veniva così aperto un fascicolo, nel quale cominciavano a essere raccolti i primi indizi. La conferma ufficiale dell'attività spionistica dei due sottufficiali veniva soltanto più tardi, e cioè quando i servizi di sicurezza iniziavano le indagini sull'attività dei due diplomatici.

Da Belluno, dove è avvenu-

to l'arresto dei due, è giunta la voce che essi avrebbero fornito notizie segrete alla Jugoslavia, ma sembra più credibile la tesi secondo cui i loro nomi siano saltati fuori proprio nel corso dell'operazione che ha costretto il nostro ministero degli Esteri a ritirare, il 10 marzo, i gradi militari ai quattro diplomatici di paesi aderenti al Patto di Varsavia.

Fin qui le indiscrezioni trapelate in merito alla vicenda. Ci sono poi alcune voci, che non trovano al momento alcuna conferma presso gli ambienti ufficiali, ma che appaiono comunque ugualmente piuttosto attendibili. Secondo queste voci, l'operazione, che ha condotto in questi giorni all'espulsione dei diplomatici e all'arresto dei due marescialli degli alpini in pensione, non potrebbe affatto considerarsi conclusa.

L'ultima voce, che circola con insistenza questa sera, riguarda un presunto collegamento tra i due sottufficiali e due marescialli degli alpini, Franco Silvestri, arrestato nel settembre scorso sotto l'accusa di aver fornito segreti della NATO a un diplomatico spionista sovietico, rivelatosi poi un colonnello del KGB. Se questa versione dovesse trovare conferma nei prossimi giorni, riparte probabile che i segreti militari «passati» dai due marescialli degli alpini agli agenti segreti dei paesi dell'Est possano riguardare, oltre agli armamenti e i dispositivi di sicurezza delle nostre forze armate, anche segreti NATO trattenuti alla base di Verona.

Patrizio Rubbini

UN MESSAGGIO DEL DIRIGENTE SEQUESTRO

Sallustro: «Sto bene»

Nessuna richiesta ancora formulata dai rapitori

Buenos Aires, 22
Un messaggio manoscritto, recante la firma di Oberdan Sallustro, è stato fatto pervenire al quotidiano argentino della sera «La Razon»; il testo del messaggio è il seguente: «Carissima Ida e figlioli, e tutti i fratelli e amici della «Frat» e di tutta l'organizzazione. Sto bene. Vi ricordo tutti. Mi trattano con deferenza. A tutti voi un fortissimo abbraccio, ricordandovi che ho sempre agito in ordine con la mia coscienza. Affettuosamente Sallustro».

Il messaggio, scritto su un foglio di quaderno che reca una stella rossa, è stato il primo segno di vita da parte del direttore della «Frat Concord» rapito ieri da ultrà di sinistra: fino a quel momento nulla si sapeva della sua sorte, dato che i rapitori non avevano preso alcun contatto con la fami-

glia, con l'azienda o con le autorità diplomatiche italiane, limitandosi - ieri sera - a confermare il sequestro del dirigente e a preannunciare un giudizio popolare nei suoi confronti.

In quanto, la polizia di Buenos Aires sta compiendo vaste operazioni di sequestro, in vari quartieri della capitale argentina; la notte scorsa sono state fermate una ventina di persone, tre delle quali sono state trattate in stato di arresto. L'interrogatorio dei tre individui - sospettati di avere legami con l'esercito rivoluzionario del popolo, che ha rivendicato il rapimento dell'industriale italoamericano - è in corso con il massimo impegno, e non si esclude che possa condurre a qualche pista concreta.

(Ansa)

IL GIARDINO

L'O chiamavamo semplicemente così, il giardino, ma non c'era pericolo di sbagliarsi, non ne conoscevamo altri, come non esistessero, quello e basta. E ci pareva immenso, senza confini, specie d'estate, quando il verde compatto dei platani centenari e l'intrico di un sottobosco che rivelava la mano sapiente del giardiniere ma in cui noi immaginavamo giungle misteriose e foreste impenetrabili, creava zone appartate e divise, angoli più in contrasto con ampi spazi assolati. Gli appuntamenti erano precisi, con riferimenti a zone topografiche identificate con sicurezza nella nostra toponomastica convenzionale: le riviste, il lago, i due "circoli", la "via dei misteri" (postica, tutta in ombra, poco gradita); ma anche ad alcuni monumenti, non tutti, quello a Muzio de Tommasini, antico signore del luogo, e a Sinico, il musico; o le porte: la principale, per noi, che dava su Via Giulia, o più raramente quella dietro al monumento a Rossetti, che a buon diritto avremmo dovuto giudicare la più importante e invece spregiavamo, come già parte della città, del mondo esterno, fastidioso di tram scampallanti, carriaggi e automobili.

Ma forse ero io ad avere un'idea falsata per quelle esplorazioni dalla finestra di casa, un terzo piano che in realtà — per il mezzanino inframezzato — era un quarto e anche assai alto, pari pari colle vette degli alberi più maestosi, tutto un mondo a bruciare di sotto, bimbi intenti nei loro giochi, il cerchio, "a scondere", la "bala venenata", rimessa ora in onore da Mattiotti, il "portone" e la "chiocciola", impiegni piuttosto da bambine a quei tempi, ma poi estesi anche ai maschi delicati, e le "manette", quei sassi ben tagliati, preferibilmente di pietra bianca o marmo, che certe ragazze giostravano sul palmo e sul dorso della mano con destrezza incredibile, uno, due, fino a otto in una volta, "scopando" quelli di sotto e affermando a volo uno lanciato in aria. Il "pandolo" non si giocava già quasi più, era sulla via di sparire, relegato piuttosto nelle periferie suburbane, praticato alla macchia da ragazzetti che noi guardavamo con invidia, anche con un po' di timore, qualche frase a sfida, di lontano, come a misurare forze che non si sarebbero mai incontrate, qualche commento, a volte persino fughe e inseguimenti fino al rifugio del giardino (dove quelli non entravano) o del portone di casa. Ma era un bel gioco e quanti di noi avrebbero voluto saperlo fare. Si picchiava secco col bastone su un aggeggio a forma di grosso sigaro o spola facendolo saltare in aria e giù una botta, forte quanto sapevi, a lanciarlo il più lontano possibile: che altro fa il battitore nel baseball o nel crickett oggi, che altro di meglio, voglio dire?

Dall'alto della finestra, cui mi affacciavo continuamente fra le smanie dello studio, scruttavo quei bimbi, le mamme, le serve, i soldati in libera uscita e pensionati intenti a leggere il giornale o fumare sulle panchine, già struggendomi dalla voglia di piantar tutto e filare, gli scalini a due a due, la mano afferrata al passamanio, tutta una volata, i cinque o sei ultimi scalini un balzo forsennato, gran giro al volo su ogni pianerottolo e via un'altra rampa a rompicollo...

D'inverno ci era concesso di "passeggiare" prima di metterci allo studio, subito dopo mangiato, per quel solicello che presto spariva dal cielo e bisognava assaporare in fretta. Ma nelle altre stagioni si doveva prima mettere a posto la coscienza (o fingere, era lo stesso, l'importante era saper rispondere con sfrontata sicurezza: fatto tutto, sì mamma, solo la poesia da ripassare stasera). Ore d'incanto, ogni giorno un'invenzione nuova, una trasposizione di avventure letterarie nell'esperienza quotidiana: gli eroi di Salgari continuamente ricreati, a volte persino scoperti tentativi di impadronirli per sempre d'un personaggio, farlo nostro per così dire "di diritto", finché un compagno di giochi non se ne appropriava più infretta lasciandoci coll'amaro in bocca. Sempre così cominciava il gioco, con l'assegnazione delle parti, discussioni, litigi, a volte spinti fino a rotture temporanee di antiche alleanze. C'era chi voleva essere Sandokan o Janghez e basta. L'inglese non lo voleva fare nessuno: si formavano subito e con molta naturalezza le prime tenaci

gerarchie, in base a una misteriosa graduazione di valori che, per non obbedire a regole prestabilite, non falliva quasi mai. Uno era quello che meritava di essere, né più né meno, secondo un giudizio reciproco, con paroli correttivi iniziali e poi etichettato per sempre. E nascevano così anche i soprannomi, sebbene non ne usassimo molti: "Bobo", "Folo", "El Longo". Più facili gli epiteti, scurrili, che non avremmo osato altrove. Ma il linguaggio, il tono, erano le risultanti di tutto un intreccio di contatti. Il gioco metteva insieme noi, già studentini con garzoni macellai, garzoni panettieri, uno che già faceva il facchino in puntofranc, altri di cui non sapevamo assolutamente niente, senza che nessuno sentisse il bisogno di chiedere, di sapere. Non ci chiamavamo né col nome né col cognome, solo gli intimi, a due a tre al massimo, compagni di scuola o di lavoro. Ma una volta mescolati nel gioco uno valeva l'altro. Via dalla presenza, per spiegarci fra di noi, bisognava ricorrere a minute descrizioni, riferimenti territoriali: quello collo toppe verdi sul sedere, quello sporco, quello in pantofole. Ce n'era di tutti i tipi, ma, nel gioco, perfettamente affiatati. Indiani e americani, guardie e ladri, furono i giochi preferiti per parecchi anni, giochi a correre, un poco anche a lottare, ma non molto, non si entrava volentieri in contatto fisico, forse era questo il solo risultato evidente delle diverse estrazioni sociali, delle diverse educazioni.

Poi venne la grande era delle "s'cinche", un torneo che mi affascino a lungo come una droga, ero diventato uno dei bravi, non tutti sapevano "scajar" a un metro, un metro e mezzo, qualche volta anche uno e ottanta, e tutti in giro a seguire questi duelli epici fra campioni. Le "conche" erano gratte nella terra naturale dei due circoli. Colle mani pulivamo tutt'intorno il ghiaino perché non disturbasse il gioco, si vedevano subito arrivando gli spazzati puliti, grossolanamente circolari, e c'erano le conche migliori e quelle peggiori, le prime solo fuori orario occupate da principianti e schiappini, quasi sacre e riservate per i grandi. Di norma si giocava una pallina al colpo, ma nei grandi incontri si giunse fino a dodici palline al colpo, emozioni da infarto, se ci fossimo preoccupati a quei tempi di queste minuzie.

Ognuno aveva il suo sacchetto delle "s'cinche" stretto in pugno o in tasca, per i pagamenti, e la "londa" o "pie-

retà" o "marneta", per giocare. Si diceva anche: "londa de calo", cioè la pallina che, per essere continuamente usata, aveva formato il collo sul pollice, sopra l'unghia. Al mignolo, invece, l'unghia si consumava nel contatto col terreno fin quasi a sparire. S'cick, s'ciak! si udivano da ogni parte gli "scajadori", le schiappe invece giocavano "de ruzolo", facendo scorrere la pallina sul terreno anziché scagliandola a parabola tesa sulla pallina avversaria. Qualche pomeriggio il campo giochi era in fermento, qualcuno, fuori orario, aveva colmato le conche di liquido organico. Erano rabbie impotenti le nostre, si facevano subito nomi, giravano sospetti, poi uno si chinava e cominciava a pulire col piede, un altro ci spargeva sopra un po' di terriccio, dieci minuti dopo s'cick s'ciak e tutto come prima.

Finì d'un tratto, non perché finisse il gioco, quello continuò ancora per anni, sulle conche scavate ormai nell'asfalto. Fui io che un tratto, ma proprio da un giorno all'altro, come fossi cresciuto durante la notte, capace di vedermi di fuori, di giudicarmi, fui io a sentirmi improvvisamente distaccato. Non ero più un giocatore di "s'cinche", mi scoprivo dentro il contrasto di quell'alternare i tornei pomeridiani, il gergo fiorito ("fora busi fora gomme", "mover tuto", "bala in coca"), con il "De bello gallico" e "Tibullo". Mi trovavo doppio, Mister Hyde e Dottor Jeckill, uno a scuola, fra ragazzi liscati e per bene, ragazze che per dire spiritoso dicevano lepidi, e l'altro che frequentava la ragazzaglia, "El Folo", "El Cofe", "El Peck", in cui cominciavo a notare lo sporco che viene dalle privazioni, non dal gioco, e il colore della pelle, che non è mancanza di pimento ma cibo sempre scarso e povero.

Non mi ponevo problemi, ma cominciavo a vedere. E mi faceva sentire in colpa. Dall'alto della finestra lanciavo in giardino colla fionda una a una le mie preziose palline. Fu come un'operazione chirurgica, un'amputazione, anche questa, sì anche quest'altra, anche la "londa", il "bobo" variegato, tutte, una alla volta. Miravo alle foglie, poi ai tronchi, le ultime le centravo sul giornale d'un vecchietto che balzò in piedi esterrefatto. Mi pareva d'essere Apollo che uccide Niobidi, un vendicatore. Poi chiusi gli occhi, svuotato. Passarono mesi prima che potessi più piede in giardino. Forse un anno. Ci andai con una ragazza. Ero un altro.

Manlio Cecovini

ALL'INSEGNA DELL'INCERTEZZA LA SECONDA EDIZIONE DI CORTINA-MODA

Ha avuto delle «botteghe» un più preciso carattere

Temi dominanti ma non ortodossi sono stati i modelli per la montagna - Significativo gemellaggio con Capri Creazioni un po' superate, poca allegria e pochi grossi nomi - In vista una rassegna per operatori economici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina, marzo. La manifestazione di abbigliamento per la montagna, «Cortina-Moda», è arrivata alla seconda edizione ufficiale (quella di tre anni fa aveva solo funzione promozionale) e si è svolta in questi giorni nella cittadina ampezzana.

La rassegna di Cortina, nata per iniziativa di Giorgio Facchini, in contrapposizione a «Maremoda-Capri», ha lo scopo di riunire i produttori di abbigliamento per la montagna, destinato ad essere venduto in negozi di lusso, ed i rispettivi compratori specializzati.

Durante l'inaugurazione ufficiale è stato proclamato il gemellaggio di Cortina con Capri, le due località vivono di turismo e di moda. Il sindaco di Capri, che per la prima volta ha visitato la perla delle Dolomiti, nel suo discorso caloroso, durante il quale ha sottolineato la concomitanza del-

le due «C», ha augurato alla manifestazione di Cortina lo stesso successo di quella di Capri ed ha — con malizia — suggerito alle autorità locali di «fare l'amore con la stampa». Il sindaco di Capri ha colto l'occasione per affermare che il suo è il più bel paese del mondo ed ha ufficialmente annunciato che, durante la prossima edizione di «Maremoda» sarà ancorato in rada un transatlantico capace di ospitare quanti non avranno potuto trovare posto sull'isola.

Quindi Giovanni Nuvoletti Perdomini — del quale sta per uscire il suo nuovo libro — ha preso la parola ed ha tenuto un breve quanto simpatico e vivace discorso.

Questa nuova edizione di «Cortina-Moda» si differenzia molto da quella dello scorso anno: i ricordi di manifestazione montana, il contorno di belle donne appartenenti alla jet-society che partecipavano al premio dell'eleganza — «Pa-

ride» —, la cornice di lusso, di allegria, di spensieratezza hanno lasciato il posto ad una rassegna con propositi più impegnativi: una rassegna che rappresenti il punto di incontro per operatori economici, una rassegna che ha l'intento di creare un mercato. La manifestazione — incerta fino all'ultimo e non poco contestata — ha trovato la cittadina ampezzana nel periodo meno felice e meno festoso della sua stagione. Per di più, alla manifestazione non hanno partecipato molti nomi di richiamo: forse perché — e con ragione — Pitti impone una «realtà» di 40 giorni dalle sue presentazioni, solo pochissimi di quanti partecipano alle sfilate di Firenze sono presenti. Come a più volte il segretario della manifestazione, Angelo Sacchetti, ha tenuto a precisare, la protagonista di «Cortina-Moda» è l'industria.

La rassegna cortinese era nata, tenendo presente il modello di Capri, con lo scopo di ripetere, nella moda per la montagna, il successo di «Maremoda». Ora si è differenziata totalmente. Anche sul piano della messa in scena, Capri si appoggia a nomi altisonanti. Cortina, invece, è realizzata in ogni suo lato — in modo più... casalingo. Infatti le coreografie di «Maremoda» sono sempre state affidate a nomi di fama internazionale: non si può dire la stessa cosa per «Cortina-Moda». E qui si sono avute — specialmente questo anno — sfilate con vuoti assolutamente demoralizzanti, sfilate ballate affidate a chi non sempre è stato in grado di promuovere gli applausi. Carenze o difetti che forse, con l'andar del tempo, potranno essere superati. Per quanto riguarda la moda, le sfilate hanno avuto inizio con la collezione di Armonia che presenta costumi da bagno per piscine di montagna. Quasi tutti costumi neri, molto pudichi, calgono sui davanti per coprire completamente il décolleté, ma lasciano completamente nude le spalle. Si alternano, nella sfilata, a pochi bikini e ad abiti da sera. La collezione è stata presentata nella splendida e nuovissima piscina del Grand Hotel Miramonti. Nei modelli per le ore del sole si sente — nel disegno dei tessuti — l'influenza marina: ed ecco salvagente, palloni da spiaggia, mappe, i disegni delle stoffe sono creazioni di Karl Lagerfeld.

Ed ecco una serie di modelli dedicati agli anni 40, dove a tessuto in tinta unita, vengono abbinati tessuti a righe.



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma — La prima donna vigile urbano, Angela Gasparini, 24 anni, sposata, prenderà servizio come «pizzardona» tra pochi giorni. Eccola durante l'addestramento nella caserma romana

Nella hall dell'Hotel Miramonti è visibile una mostra collettiva di gioielli (ispirati ad una bigiotteria di gusto discutibile, anche se realizzati con preziosissime pietre) custoditi, oltre che da un picchetto di polizia, anche da un gruppo di giovani appartenenti alla scuola di judo di Cortina. Vestiti con i tipici kimono.

La novità di questa edizione di «Cortina-Moda», destinata forse a diventare la sua caratteristica, è la partecipazione delle «botteghe» di Cortina che con una sfilata collettiva, hanno presentato una selezione di quanto si può trovare nelle eleganti boutiques che si susseguono lungo corso Italia. Sono i negozi che vendono ad una clientela internazionale abbastanza difficile che aspetta di equipaggiarsi sul luogo per meglio soddisfare le proprie sofisticate esigenze. Peccato, però, che a noi non sia stato possibile seguire convenientemente quanto è sfilato. Alla stampa presente — invitata espressamente perché potesse documentarsi — l'organizzazione ha riservato tavoli di ultima fila, troppo lontani dalla passerella perché si potessero vedere tutti quei particolari interessanti, vuoi per qualità di tessuto, vuoi per i disegni, vuoi per tagli speciali ed interessanti.

Comunque, ecco completi per sci in tessuto antiscivolo per non finire in fondo valle nel caso di caduta su piste gelate: sono confezionati in colori vistosi e vivaci. Quindi lunghi gilet di pelo double-face. Troppo distanti dai nostri occhi per poter distinguere la qualità del pelo.

Poi pellicce di marmotta (così almeno asserisce la spaker che però ha «inflato» una gaffe dopo l'altra) colorate in modo arlecchino; abiti che ricordano il baby doll; tute da sci in tessuto a fiorellini; del My Market golfini di angora in bellissimi colori pastello con abbinamento di filato lamo o argento; abiti da sera; completi di daino; mantelli neri lungo fino ai piedi — tipo Zorro —, una carrellata di abiti, anzi, di costumi ampezzani.

Facciolà che — ricordiamo — è l'ideatore di «Cortina-Moda», e si può considerare l'arbitro della moda di Cortina, fa sfilare modelli delle sue tre «botteghe» cortinesi: Rite Sadler, Mens Shop, McDouglas. Sono completi per lui e per lei di buon taglio e di buona esecuzione — sia in tessuto, sia in pelliccia. Fra i peli si propone zebra, giaguaro, breitschwanz nero, scimmia.

I nomi delle aziende che par-

tecipano quindi alla sfilata alla piscina di Mieres sono una ventina. Il défilé è il più importante della manifestazione, ma è stato piuttosto debole. Se fossero mancate quelle quattro o cinque collezioni che hanno sollevato un poco lo spirito, saremmo usciti dalla piscina di Mieres delusi. Forse la fretta con la quale è stata preparata questa seconda edizione ufficiale di Cortina-Moda ha creato parecchi scompensi. La lunga ingiustificabile attesa iniziale, i «quanti» di sfilata, i presentatori che a stento riuscivano a farsi capire, i pasticci per capi usciti in collezioni di cui non facevano parte, sono certo fra i responsabili.

La sfilata collettiva, ma nello stesso tempo presentata con «uscita» ben staccate e con quadri leggermente diversi fra loro, ha avuto inizio con la collezione Mary di capi per bambini, disegnati da Isabella Raimondi: simpatici bimbi tutti in fila come vagoncini di un fantasioso treno, al suono dell'ultima canzone dello «Zecchino d'oro», presentano caldi impermeabili foderati di pelliccia, maglioni e giacche in maglia a diversi colori. Una collezione che suscita tenerezza e simpatia. La collezione che domina incontrastata e che piace veramente è quella di Caumont, «Galassia». Tutta bianca per le signore delle nevi, accompagnate da uomini altrettanto in bianco. E altrettanto bella, ancora tutta bianca, la collezione di giacconi e pellicce disegnate da J. B. Caumont per Bin.

Guarnera ha presentato favolose giacche in leggera candidissima nappa foderata in pelliccia: collezione raffinata, destinata ad acquirenti raffinati ed esigenti. Bloch, che ha fornito la squadra che ha gareggiato a Sapporo e che fornirà nuovamente la squadra degli atleti azzurri alle prossime Olimpiadi di Monaco, ha decretato che i calciatori sa-

ranno giallo sole o rossi. Ellisse ha presentato, per lo sport, pantaloni in «lycra» — fibra elastomera della Du Pont — neri per lei, bianchi per lui. Per la vita in città propone invece pantaloni dal taglio ampio in colore pastello: celeste per lui, rosa per lei. Arvil ha presentato tute da sci realizzate in Trevira; Facar modelli dedicati alla montagna, ma che ricordano troppo le beduine; Mizar abiti in maglia per le serate da trascorrere davanti al caminetto. I Fili Pucci presentano le loro creazioni che piacciono meno: sono sempre gli stessi modelli, già visti altre volte nel giro di pochi mesi, ma realizzati in pelle più chiara che non il valorizza per nulla. Soltanto sfilata pellicce con intarsi, completi formati da pantaloni in renna accompagnati a giacche di visone o di cincillà, sempre nella stessa tonalità di colore.

Dobbiamo dire che questa edizione cortinese per la moda in montagna ha visto anche collezioni che hanno ben poca attinenza con l'equipaggiamento da montagna. Si vorrebbe invece vedere ciò che la industria propone veramente per la montagna e si sorvolerebbe volentieri su quei capi che — se s'indossano anche in montagna — sono però capi che tutti usano anche in città. Vorremmo che ci fosse una maggiore selezione. Per quale motivo far sfilare in una rassegna «moda-montagna» — anche se si tratta di capi civili — corsetteria e biancheria?

La manifestazione, in compenso, ha ridato per quel che si riferisce alla moda — giornate troppo tranquille. La parola «moda» è una parola magica, intorno alla quale turbinano cifre dai moltissimi zeri; ma lo sforzo non è stato tale che si sentisse profondamente l'interesse che la parola «moda» suscita.

Brunella Mira

Con la pubblicazione del XII volume, I grandi conflitti mondiali 1898-1945,

Garzanti conclude la Storia del Mondo Moderno

della Cambridge University Press



Una delle maggiori opere collettive che la storiografia di tutti i tempi abbia mai realizzato.

12 volumi
10.846 pagine
253 illustrazioni in nero
372 tavole a colori

Garzanti s.p.a.
Via Veneto 25
20121 Milano

Desidero ricevere, senza alcun impegno, il materiale illustrativo e maggiori informazioni sulla Storia del Mondo Moderno

Garzanti

PI

CORRIERE FILATELICO

DIALOGO CON «QUELLI CHE SANNO» SUL COLLEZIONISMO ITALIANO

In pieno cantiere di «Udine 72», al Palamonte, dove si apre il sipario sulla imponente esposizione filatelica (le luci si spegneranno domenica sera). Nella breve puntata della vigilia, tra i fiori delle botteghe, alcune vuote e gli standi in allestimento, scorgiamo aggirarsi con cent'occhi il dottor Giorgio Khouzam, segretario della Federazione fra le società filateliche italiane. C'è anche il comm. Alfredo Fiechi, perito, valoroso collezionista, giurato severo, che vanta sessant'anni e più di filatelia. L'occasione è buona per un discorso interessante. Dopo vari tentativi, riusciamo a defilarsi in un angolo.

Il sottoscritto attacca: «A che bello è oggi il collezionismo in Italia? Fiechi: «Khouzam all'unisono e senza la minima esitazione: «Altissimo! Possiamo considerarci fra i primi tre paesi del mondo sul piano delle competizioni internazionali. Il dott. Khouzam precisa: «Disponiamo di alcune collezioni considerate fra le più importanti». Fiechi: «Accanto a queste ci sono alcune centinaia di collezioni "medie", di cui duecento circa degne di medaglia d'oro grande, internazionale».

E qual è la situazione attuale delle società filateliche? Khouzam: «Le associazioni progrediscono decisamente. Si registrano miglioramenti sul piano organizzativo, culturale, espositivo». Quale cifra? «La Federazione conta 147 soci, con 23 mila soci. A questi vanno aggiunti i 12 mila filatelisti aderenti all'organizzazione analitica. In tutto, dunque, 35 mila associati. Ma questi rappresentano soltanto un decimo dei collezionisti italiani». In quali settori e in quali proporzioni è ancorato il collezionismo italiano? Khouzam: «La stragrande maggioranza dei filatelisti si dedica a Italia, Vaticano e San Marino. Su mille appena cinquanta circa preferiscono i francobolli di altri paesi».

A questo punto il discorso cade sul classico, sul moderno, sulla tematica. Per Fiechi

mai esistita, nel senso di abbandono in massa del collezionismo. E' possibile qualche previsione sulle tendenze future della filatelia? Fiechi: «E' difficile. La filatelia è un fenomeno irrazionale: certi pezzi non si possono spiegare».

Ma sul piano umano questa filatelia merita di essere praticata? Dopo anni di collezionismo forse più d'uno si pone questo interrogativo. Ad Fiechi: «Come in tutte le cose umane, anche qui si potrebbe osservare che su mille 990 sono scontenti, gli altri sono contenti. Ad ogni modo, la filatelia è una cosa piacevole, gradevole. Il commendatore Fiechi, dopo oltre sessant'anni di filatelia filate-

gli annulli della «UD 72»

Tre sono gli annulli speciali che saranno usati al Palamonte di Udine durante le manifestazioni filateliche:

- 1) Dal 23 al 26 marzo, annullo generale «UD 72».
- 2) Il 25 marzo, XIV Assemblea della Federazione fra le società filateliche.
- 3) Il 26 marzo, Albo d'oro della filatelia.

Ma qui incalza la «Udine 72» e bisogna abbandonare le disquisizioni «filateliche» sulla filatelia. Quale valutazione si può dare di questa manifestazione? Khouzam: «E' la più importante dell'anno per l'Italia, perché è la nazionale federale, perché è la più consistente, allineando 1200 quadri con circa ottomila fogli d'albom di oltre 90 espositori. Vi sono raccolte formidabili che da qui andranno a

Bruzelles, alla «Belgia 72». C'è poi tutto il contorno che si sa: quattro grandi premi, una giuria qualificatissima, il museo postale, il convegno, eccetera».

Hanno una ragione d'essere e quali sono i frutti, i risultati sostanziali di queste rassegne, che mettono a così dura prova il gruppetto di volontari — in questi casi un esercito non esiste mai, o se esiste crolla nelle retrovie che affrontano simili imprese? Khouzam: «Una rassegna come la «Udine 72» rappresenta la sintesi della filatelia italiana. In essa si svolge il grande confronto diretto fra i collezionisti. E' una specie di necessario esame finale per andare all'estero». Fiechi: «E' il passaggio obbligato dal collezionismo al collezionismo internazionale. Per quanto riguarda i frutti, si possono annoverare l'affinamento dei collezionisti, le idee nuove che si acquisiscono sui modelli proposti, il progresso metodologico della presentazione delle collezioni, accade più d'una volta d'imbatdersi in materiale polidattilico ma sistemato in modo pessimo, per cui tutta la collezione ne soffre; in questi casi, l'assegnazione di un "bronzino" deludente è come una staffilata diretta a fare ordine».

Ancora una domanda e questa volta forse insistito: ci si può ritenere soddisfatti dell'avviamento, della organizzazione, della rispondenza alla «Udine 72»? Khouzam prontamente e abilmente: «La risposta la lascio a lei». Fiechi sorride scattivo: «Ebbene, la risposta è questa: se tutto non è andato per il verso desiderato, se ci sono stati ostacoli o contrasti, se si è avvertita qualche «freddezza», sono cose che capitano sempre in simili occasioni. D'altra parte, se oggi si alza il sipario, significa che tutto è stato superato, che la «Udine 72» è una realtà.



Nelle Antille Olandesi

Atu, Bonaire, Curaçao: le chiamano le isole ABC delle Antille Olandesi. A Curaçao si apre l'ottimo porto naturale di Willemstad, che è la capitale dell'isola. Tale porto è in crescente sviluppo per l'intensificarsi delle relazioni commerciali e marittime. E' dotato di ottimi impianti e ultimamente si è arricchito di un grande bacino di carenaggio di ben 280 metri di lunghezza, capace dunque di accogliere anche petroliere giganti. A propagandare questa realizzazione, e quindi lo scalo marittimo, può servire anche il lancio di un francobollo: è quanto hanno pensato le Poste delle ABC. Il nuovo valore raffigurante una nave in bacino e sulla quale si protende una gru, comincerà la azione reclamistica il 7 aprile.

Nuova ordinaria

Le Poste lusitane hanno deciso di sostituire la serie ordinaria ormai da molti anni in servizio e tutta edita con il guerriero medioevale a cavallo. La nuova «ordinaria» sarà illustrata con monumenti famosi e paesaggi caratteristici. Finora sono usciti quattro valori, rispettivamente da scudi 1, 1,50, 50 e 100. Vi si ammirano la Torre di Belem di Lisbona, la Torre dei clero di Porto, il municipio di Sintra e i Laghi delle Sette Città dell'isola Sao Miguel, nelle Azzorre.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE

di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN «VIA» SUL PIANO CONCRETO AL GRANDE SCALO

STAMANE PRIMA ATTRAVERSO AL TERMINAL DEL MOLO VII

La portacontainers «Caterina» renderà operativo da oggi il settore Nord della piattaforma di 60 mila metri quadrati

È da anni che si parla del molo VII. Ed è da anni che il piano della nuova colossale opera si è trasformato nel «commissario viaggiatore» delle moderne possibilità dell'Ente autonomo del porto di offrire ai propri clienti qualcosa di veramente rispondente con i tempi. Ora, finalmente, dalla teoria delle promesse e delle cifre si passa alla concretezza: questa mattina, alle 10, è stata aperta la grande piattaforma creata nel cuore del Porto nuovo. Essa attraversa all'area Nord del molo, consegnata di recente all'organizzazione portuale dall'Ufficio del Genio civile per le opere marittime, e che è costituita da una superficie di 60 mila metri quadrati, collegandosi ad una zona utile di ricambio profonda una settimana di mare. Il settore comprende pure il raccordo tra la riva Nord e la riva VII del «Duca d'Aosta», con una banchina di 124 metri e un dente a due rampe per l'ormeggio delle navi traghetti. Da rilevare che il molo VII è già entrato in funzione per quanto riguarda il movimento a terra; e oggi, ufficialmente, lo sarà anche per quanto concerne gli arrivi via mare, raggiungendo così quel traguardo che da tanto si attendeva.

Un traguardo di cui si è parlato anche recentemente, ad alto livello, durante i colloqui di Vienna tra gli esponenti del Comitato di coordinamento tra la Camera di commercio di Trieste e quelli della Camera per la economia austriaca. L'Austria — non è un mistero — annette la massima importanza per i suoi traffici attraverso Trieste al funzionamento del molo VII, cui è strettamente legata la galleria ferroviaria di circunvalazione, per la quale invece i tempi di completamento sono molto lontani. È un fatto, comunque, che un punto fermo si possa già considerare quello del molo VII, i cui lavori di completamento proseguono — ed è auspicabile — a ritmo ormai regolare.

Il futuro del containers prevede un minor impiego di navi, di ormezzature, di rimorchiatori. Si realizzerà tutto ciò e nelle misure indicate? È difficile dirlo, anche perché è necessario che il concetto dell'uso dei containers si estenda alle industrie, oltre che alla navigazione e al trasporto terrestre. In un convegno a Parigi sulla logistica industriale e commerciale con riguardo all'influenza della containerizzazione sull'economia dei trasporti, le grandi industrie sono intervenute illustrando come siano riuscite a risolvere i vantaggi economici grossi problemi di trasporto a mezzo containeri sia via terra che aerea, oltre che sul mare.

Importante, naturalmente, è il fattore uomo: secondo il direttore generale dell'Ente porto, Colautti, non è da ritenersi che le nuove tecniche possano o debbano preoccupare i lavoratori portuali: ci potranno essere dei cambiamenti, dei nuovi rapporti di lavoro, ma i lavoratori, la specializzazione consentiranno un elevamento del livello umano e professionale del lavoro portuale perché i porti stanno diventando anch'essi la strada, spesso difficile, dello sviluppo tecnologico. È da auspicarsi che il molo VII possa rappresentare entro breve tempo l'esempio di questa nuova realtà: è stato definito un porto nel porto; deve diventare il nuovo scalo per la nuova vita del porto di Trieste.

Autoferrotranvieri in assemblea

Con l'intervento del Segretario nazionale della Fiera-Cisl, Giovanni Testolina, hanno avuto luogo due assemblee di lavoratori dipendenti dalla municipalizzata e delle autolinee in concessione. La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario provinciale della Fiera-Cisl, Costanzo Curiale, il quale ha reso noto la situazione organizzativa del sindacato, con particolare riguardo ai rinnovi dei contratti nazionali di lavoro di prossima scadenza e al problema concernente l'unità sindacale.

Testolina ha quindi illustrato la linea della federazione nazionale per quanto riguarda i problemi di maggior importanza e attualità. Per quanto riguarda l'unità sindacale — ha detto Testolina — la federazione nazionale degli autoferrotranvieri ha già provveduto a fissare le date dei pre-congressi provinciali che avranno luogo da aprile al novembre. Per quanto riguarda il convincimento che ciascun associato alla Cisl esprimerà il proprio voto con la completa consapevolezza che tale voto impone, alla luce anche del comportamento che le altre componenti sindacali hanno espresso attraverso atteggiamenti e dichiarazioni ufficiali.

Turni di chiusura sospesi per Pasqua

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercenti di via dei Rettori n. 1, ha chiesto al Comune ragnugli in merito alla sospensione del turno obbligatorio durante la settimana precedente la Pasqua. In pro-

posito il Comune ha confermato che i turni di chiusura sono facoltativamente sospesi da lunedì 27 marzo a lunedì 3 aprile compresi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via dei Rettori n. 1 (68424 o 36-065).

LE LISTE ELETTORALI Scade il termine per le candidature

Con la presentazione delle candidature del PSDI per il Senato (Luigi Stasi per il primo collegio e Lucio Lanza per il secondo) si è praticamente completato ieri lo schieramento dei partiti che parteciperanno a Trieste alle elezioni del 7 maggio.

Il termine per la presentazione delle candidature agli uffici elettorali del Tribunale scade questa sera alle 20, ma non sono previste sorprese. Anche il MACP (il movimento capeggiato dall'on. Greggi che in molte città si presenta unito all'UDNR) ha rinunciato a presentare candidati a Trieste.

Dal canto suo l'Unione democratica nuova Repubblica, nel confermare di non voler sentirsi stavolta alle «politiche» con il proprio simbolo, precisa in una nota che neanche ha fatto «combinazioni» o «spalti elettorali» con altri partiti o movimenti; esso appoggia invece il Movimento di azione cristiana popolare, facente capo all'on. Greggi, «date le particolari circostanze politiche e le affinità programmatiche»; comunque, a Trieste neanche tale eventualità si pone più, dopo che in assenza della formale accettazione da parte del candidato indicato dal MACP neppure è stato possibile avviare la raccolta delle firme.

Da registrare infine che il PLI conferma per domenica l'apertura della propria campagna elettorale, con l'intervento alle ore 11 al cinema Grattacielo — del sen. Veronesi, che nel pomeriggio parlerà anche a Muggia; e dopo le feste pasquali terrà un comizio a Trieste — informale, ancora il PLI — il segretario nazionale del partito on. Maglioli.

MENTRE VENIVA ANNUNCIATA L'ACCUSA CONTRO IL GRUPPO RAUTI

LA MISSIONE A TREVISO DEL GIUDICE DOTT. SERBO

Il magistrato triestino aveva in programma l'interrogatorio di Freda sui loro eventuali collegamenti con gli estremisti di destra locali

A Treviso, dove in mattinata si era avuto il clamoroso colpo di scena con la consegna da parte della Magistratura dell'arresto di reato per strage al giornalista Pino Rauti, all'editore Giovanni Ventura e al procuratore legale Franco Freda, ieri a mezzogiorno è giunto il giudice istruttore del Tribunale di Trieste, dott. Serbo. Il magistrato triestino aveva in programma di convocare i difensori di Franco Freda per un interrogatorio sui probabili collegamenti del gruppo eversivo, che faceva capo al Freda, al Rauti e al Ventura con alcuni estremisti di destra triestini.

Come è noto, il dott. Serbo si era recato a Treviso in una latina all'ordine esplosivo collocato il 4 ottobre 1969 alla scuola stessa di via Caravaggio. Per tale reato erano stati imputati a suo tempo Francesco Neri, Claudio Bressan e Claudio Ferraro, tutti assolti al termine dell'istruttoria. Si sa che recentemente i giudici di Treviso avevano convocato il Neri (ora esponente di «Ordine nuovo») ma egli non si sarebbe presentato in quanto si troverebbe nel Trentino per lavoro e non avrebbe ricevuto la convocazione. Due settimane or sono a Trieste egli è stato condannato — con la condizionale — per manifestazione non autorizzata, blocco stradale e danneggiamento.

Il Neri sarebbe ora implicato anche in una denuncia per tentata estorsione, presentata alla Procura di Trieste nell'ottobre dello scorso anno dal dott. Gabriele Forziati. Questa tentata estorsione avrebbe naturalmente due versioni. Secondo il suo accusatore, Franco Freda avrebbe fatto pervenire al dott. Forziati una lettera per intimargli di consegnare a Neri o ad un'altra persona (Maurizio Portolan?) un determinato importo di denaro (mezzo milione? due o più milioni?). In caso contrario lo avrebbe chiamato in correità per i gravi fatti che sono all'attenzione dei magistrati. Da parte dell'accusato la vicenda acquista — invece — un altro sapore. Freda avrebbe — infatti — raccomandato ai parenti di far sapere al dott. Forziati che il loro giornale (malgrado il suo arresto) avrebbe continuato ad essere servito ai fini finanziari. Ma Forziati, al quale si sarebbero rivolti Neri e Portolan non avrebbe sborsato un soldo e, nell'ottobre scorso avrebbe presentato la denuncia alla Procura di Trieste.

«La Federazione del PSIUP di Trieste rileva — con un comunicato — che le risultanze del magistrato inquirente di Treviso hanno gettato un primo fascio di luce sulla pista nera che lega in un unico piano criminoso gli attentati terroristici del '69 fino alla strage di piazza Fontana perpetrata dai fascisti. Il PSIUP dichiara che ora è necessario chiarire gli addentellati triestini di queste azioni

criminali, addentellati che non sono né piccoli né lievi, e che coinvolgono individui politicamente ben noti».

«È indispensabile che Trieste — conclude il comunicato — sappia la verità sulla bomba alla scuola slovena di San Giovanni, sul ritrovamento dei resti di un ordigno in una casa di via d'Alviano, sul rinvenimento di un autentico deposito di armi ed esplosivi presso Aurisina, sui legami tra denuncianti di Treviso ed esponenti fascisti della città».

NE' VITTIME NE' DANNI

La «Viminale» del Lloyd in collisione a Genova

Apprendiamo che due navi, la «Viminale» di 6955 tonnellate, del «Lloyd Triestino» e la «Sagener 2/A» di 499 tonnellate, della «Sagener», sono entrate in collisione alla imboccatura del porto di Genova. L'urto è stato lieve e i danni limitati.

L'incidente è avvenuto proprio davanti all'ingresso del porto: la «Viminale» stava uscendo mentre la «Sagener 2/A» stava manovrando per entrare: l'urto è avvenuto quasi frontalmente

Anteprima agli «Specchi»



Il caffè degli Specchi, che riaprirà i battenti completamente rinnovato questa sera alle 18, è stato inaugurato in anteprima dal pubblico di piazza Unità che non ha resistito al richiamo, nella bella giornata primaverile delle nuove poltroncine sistemate all'esterno del ritrovo

Visita dell'ex presidente argentino

Arturo Frondizi domani a Trieste

Viva l'attesa negli ambienti economici e industriali cittadini per l'imminente arrivo a Trieste dell'ex Presidente della Repubblica argentina, Arturo Frondizi: come noto, infatti, l'eminentissimo studioso parlerà domani, venerdì, alle 18.30 nella sala maggiore della Camera di commercio, su integrazione latino-americana e integrazione europea.

Frondizi, che per la seconda volta in pochi anni è ospite della nostra città (questa volta invitato dalla facoltà di scienze politiche), è giunto ieri a Roma proveniente da Bruxelles, dove ha avuto dei contatti in sede di MEC. Nella capitale italiana il prof. Frondizi si è incontrato con l'on. Salizani, sottosegretario agli esteri, e oggi avrà un colloquio con il Governatore della Banca d'Italia, Carlo Donat Cattin, ricevuto al Quirinale, e quindi del presidente del Consiglio, on. Andreotti, per ripartire nel primo pomeriggio alla volta di Ronchi con un aereo messo a sua disposizione dalla Presidenza della Repubblica.

Sabato Frondizi sarà a Udine, per incontrarsi con l'Arcivescovo mons. Zaffonato (al quale lo legano vincoli di amicizia), e nella tarda mattinata raggiungerà Pordenone, invitato dagli industriali di quella città. Nella stessa giornata di sabato sarà infine ospite di Verona, per incontrarsi con l'on. Gonella.

Si riunirà oggi (23 marzo) alle ore 21, in seduta pubblica, la commissione di Cologno-Scorcola, nella sede di via Cologno 30.

ACCORDO RAGGIUNTO CON IL SENATO ACCADEMICO

Facoltà «distaccate» dell'Università a Udine

Già da novembre entreranno in funzione corsi di ingegneria matematica e fisica - Commissione di studio per medicina

Un'intesa di massima è stata raggiunta ieri fra l'università di Trieste ed il consorzio per il potenziamento degli studi universitari a Udine.

Al termine di un ampio esame dei vari problemi, si è infatti delineato un accordo di massima, che è stato poi sintetizzato in un documento sottoscritto dagli esponenti della facoltà, dell'università e del consorzio udinese.

«L'intesa raggiunta riguarda — secondo una nota diffusa dall'ufficio stampa della Regione — alcune nuove iniziative a livello universitario che si ritiene possibile attuare nel capoluogo friulano già con l'inizio del prossimo novembre: vengono raddoppiati i corsi di ingegneria matematica e fisica, e per una seconda parte, l'individuazione di ulteriori possibilità di potenziamento delle strutture universitarie ad Udine, per le quali invece si rende necessaria una fase successiva di analisi e di approfondimento».

«Per quanto riguarda il primo aspetto, l'intesa prevede che dal prossimo novembre vengano raddoppiati i corsi di ingegneria matematica e fisica, e per una seconda parte, l'individuazione di ulteriori possibilità di potenziamento delle strutture universitarie ad Udine, per le quali invece si rende necessaria una fase successiva di analisi e di approfondimento».

«Per quanto riguarda il primo aspetto, l'intesa prevede che dal prossimo novembre vengano raddoppiati i corsi di ingegneria matematica e fisica, e per una seconda parte, l'individuazione di ulteriori possibilità di potenziamento delle strutture universitarie ad Udine, per le quali invece si rende necessaria una fase successiva di analisi e di approfondimento».

il relativi al primo e forse anche al secondo anno di corso in fisica, ed ancora l'istituzione di un secondo corso di laurea, quello di lingue, letterature ed istituzioni slave, presso la facoltà di lingue.

«Per le altre iniziative che rimangono all'esame, in quanto necessitano di ulteriore approfondimento sia sotto il profilo tecnico-didattico che giuridico, sono stati previsti particolari incontri ed appositi commissioni di studio o gruppi di lavoro».

Nel concludere l'incontro, lo assessore regionale Giusti ha voluto sottolineare di positivi risultati ai quali ha portato l'iniziativa della Giunta regionale volta a favorire una necessaria ripresa di rapporti e di intesa tra i responsabili dell'Università di Trieste ed il Consorzio udinese».

A questo proposito l'assessore Giusti ha richiamato l'intenzione della Giunta regionale, comunicata nella precedente riunione dal presidente Berzanti, di costituire una apposita commissione con il compito di approfondire, anche in vista della definizione del secondo piano di sviluppo regionale, gli indirizzi e linee di attuazione di un'organica programmazione dell'istruzione superiore nel Friuli - Venezia Giulia.

Le nuove iniziative concordate, in linea di massima, tra la Università di Trieste e il Consorzio udinese dovranno trovare ora la loro sanzione formale da parte dei competenti organi accademici, quindi i necessari perfezionamenti in sede ministeriale ed, infine, la loro definizione in una serie di convenzioni fra i due enti.

«Nel corso dello stesso incontro — continua la nota diffusa dalla Regione — la sua risposta positiva alla richiesta avanzata dalla Regione e dal Consorzio udinese di potenziare, con il prossimo anno accademico, uno scioglimento degli insegnamenti che costituiscono il biennio propedeutico. Tale scioglimento sarà attuato attraverso il distacco a Udine di sezioni di alcuni degli istituti facenti capo alla facoltà di ingegneria e che impariscono gli insegnamenti del biennio».

«È stata poi accolta dal presidente con soddisfazione la conferenza, comunicata dal prof. Origone, dell'istituzione del corso di laurea in lingue, letterature ed istituzioni slave, quale secondo corso di laurea della facoltà di lingue di Udine».

«Dopo il voto favorevole del Senato accademico, l'istituzione del nuovo corso di laurea ad Udine sarà approvata in settimana anche dal consiglio di amministrazione dell'Università, e si potrà procedere, quindi, alle relative integrazioni della convenzione in atto fra ateneo ed il Consorzio per il funzionamento della facoltà di lingue».

«Da parte sua, anche la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali ha ribadito la propria disponibilità ad assicurare la creazione a Udine di sezioni staccate di alcuni dei suoi istituti, tra i quali quelli di matematica, fisica, meccanica, chimica, mineralogia, zoologia e botanica. Secondo l'opinione di questa facoltà, l'inizio di questa articolazione a Udine della propria attività, anche se sarà avviata con il prossimo anno accademico, non potrà che avvenire con la necessaria gradualità, soprattutto per quanto riguarda lo scioglimento di insegnamenti relativi ad alcuni corsi di laurea. Comunque, nell'ambito delle sezioni staccate degli istituti della facoltà di scienze, potrebbero a partire dal prossimo anno accademico 1972-73, avere svolgimento i corsi raddoppiati o iterati nel primo anno della laurea in matematica e fisica. Se l'organizzazione didattica lo consentirà, a questi potranno eventualmente aggiungersi anche gli insegnamenti relativi al secondo anno dei medesimi corsi di laurea».

«Sulla base degli orientamenti formulati dall'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, è stata presa poi in considerazione l'eventualità di un'articolazione della facoltà di medicina, con alcuni insediamenti presso l'Ospedale civile di Udine».

«Tenuto tuttavia conto della complessità che la materia investe, e nell'intento di giungere a concretare nel modo più sereno e responsabile una necessaria collaborazione della facoltà di medicina con gli ospedali regionali di Trieste e di Udine, al fine di potenziare i servizi preventivi, diagnostici e terapeutici ad alta specializzazione, si è convenuto di costituire una commissione di studio presieduta dall'assessore regionale Devetag, con il compito di approfondire l'intero problema».

«L'urgenza dell'incontro di ieri — conclude la nota della Regione — è stata determinata soprattutto dal fatto che, per taluni adempimenti di competenza degli organi accademici, in relazione all'eventuale scioglimento di corsi universitari, le relative proposte devono essere inoltrate al Ministero entro il 31 marzo di ciascun anno, anche se tale scadenza — si rileva — deve essere interpretata come termine ordinario al soli effetti delle modifiche dello statuto dell'Università».

Portafogli ritrovato

Un giovane onesto si è presentato ieri alla stazione dei carabinieri di via Hermet 4. Lo persona che ha smarrito il portafoglio può presentarsi al carabinieri e ritirare l'importo di denaro.

STATO CIVILE

22 marzo
MORTE: Vasta Francesco, anni 54, Bolognesi Fazio, 33; Zebec ved. Prati Maria Carolina, 82; Garbin in Zanetti Margherita, 78; Zanier in Gianini Irma, 82; Scervino ved. Giordani Giovanna, 74; Ragar ved. Dionis Lucia, 74; Diviacchi Mario, 65; Susan Salemi, 66; Nella ved. Schiavone Carla, 77; Bogar Giuseppe, 83; Garzoli ved. Marin Ada, 64.
NATI: 8.

MENTRE CONTINUANO GLI SCIOPERI PER LA «PIATTAFORMA»

Ripresa già da ieri l'attività negli stabilimenti della GMT

Come preannunciato dalle organizzazioni sindacali con il nota comunicato pubblicato dal «Piccolo», ieri mattina è stata ripresa l'attività produttiva alla Grandi Motori Trieste, che era stata sospesa dalla presidenza dell'azienda a seguito degli atti di impedimento alla libertà di accesso di accedere allo stabilimento.

Con la ripresa del lavoro continuano però gli scioperi di due ore al giorno programmati dai sindacati in segno di protesta per la rottura delle trattative sulla piattaforma rivendicativa, presentata lo scorso 17 febbraio alla direzione della GMT. La sospensione dell'attività, quindi, in pratica non c'è stata, e a questo promettevole risultato — che è servito a distendere gli animi — si è giunti dopo che le segreterie provinciali della Fim-Cisl, Cgil-Uilm e Fiom-Cgil avevano inviato un fottogramma alla delegazione dell'Intersind di Trieste, con cui assicuravano che «in futuro non verranno trappole impedimenti alla libertà di accesso e di esercizio delle funzioni del personale direttivo della società».

I lavoratori — continuando gli scioperi programmati — sollecitano una convocazione anche in sede romana per un esame dei loro problemi. Al riguardo sono ieri intervenuti l'on. Belca (DC) presso il ministero del lavoro, on. Donat Cattin, ricevendo l'assicurazione che avrebbe convocato immediatamente le parti per ricerca una positiva soluzione della vertenza, e il sen. Sema (PCI) presso il ministero delle partecipazioni statali con un'interrogazione in cui si chiede alla revoca della serrata (questione già risolta localmente) e l'accoglimento delle giuste rivendicazioni dei lavoratori.

Tali rivendicazioni, come più volte ricordato, sono contenute in una piattaforma che affronta le seguenti questioni: professionalità; livelli salariali (da portare a cinque); cottimi; aumenti salariali; premio di produzione; stabilità degli organici; orari di lavoro; regolamentazione ferie; festività e trasferte; trattamento malattia e infortunio; tutela della salute; diritti sindacali; patronato; alloggi per i dipendenti; borse di studio per lavoratori studenti.

Uno dei punti più importanti della piattaforma, comunque, è costituito dalla richiesta di un anticipo uguale per tutti sui futuri miglioramenti economici.

Da sottolineare infine che dal primo marzo sono iniziati anche gli scioperi da parte del personale impiegatizio, che chiede un aumento retributivo mensile di 40 mila lire.

In serata, da parte delle tre organizzazioni sindacali, è stato diffuso un comunicato congiunto nel quale tra l'altro si protesta nei confronti della direzione della GMT per l'asserita sospensione dell'attività produttiva con effetto immediato, e si afferma che i lavoratori proseguono l'attività e l'azione intrapresa.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vitorino — Il sole sorge alle 6.02 e tramonta alle 18.21. La luna nasce alle 11.43 e nasce alle 2.30.

Ieri: temperatura massima 16,4, minima 8; pressione mb. 1019,7 in aumento; umidità 53 per cento; temperatura del mare 11,3.

Maree — OGGI: bassa alle 11.40 con cm 34 sotto il m.; alta alle 19.30 con cm 24 sopra il m. — DOMANI: alta alle 11.10 con cm 5 sotto il m.

Farmacie in servizio diurno interrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Duse 2, tel. 36747; Alla Salute, via Galilei 1, tel. 795368; Piccola, via Orsini 2, tel. 795297; Vernani, piazzale Valsambrà 11, tel. 812208.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Orosio Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 27816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di urgenza di altri sanitari telefonare al 790235. Servizio medico INAM (testivo): dalle 8 alle 22, telefono 744931. Chiamata notturna: telefono 57265.

Viaggi di Pasqua

L'U.T.A.T. informa che esistono ancora limitate disponibilità di posti sui seguenti viaggi:

BUDAPEST in autotripulante 29/3-3/4 - L. 60.000
PARIGI in treno 30/3-4/4 - L. 68.000
MARIOR in autotripulante 2-3/4 - L. 14.800

Iscribzioni: U.T.A.T. - Via Imbriani (telef. 767831) e Galleria Prati (telef. 38547)

FINALMENTE PRONTA
SECONDA SERIE PERFEZIONATA



La TAUNUS-FORD

che tante volte ci avete chiesto, ora possiamo consegnarvela subito. Una assegnazione STRAORDINARIA ci permette di disporre di alcune vetture pronte

NUOVA CONCESSIONARIA FORD

Via Balamonti, 60 Telefoni 823.000, 823.100

APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

ESPOSIZIONE: VIA SAN FRANCESCO N. 11 - TELEFONO N. 755.600



UN VOTO
PER COSTRUIRE

UN'IDEA
INDISPENSABILE
PER LE
PULIZIE PASQUALI

IL FAMOSO BATTITAPPEO HOOVER



Batte, spazzola, aspira tutto lo sporco che l'aspirapolvere non riesce a togliere.

Quando sono soldi spesi bene.



dimostrazioni e vendita presso

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18

VIA ZUDECCHE 1

PIAZZA GOLDONI 1

FINO AL 31 MARZO

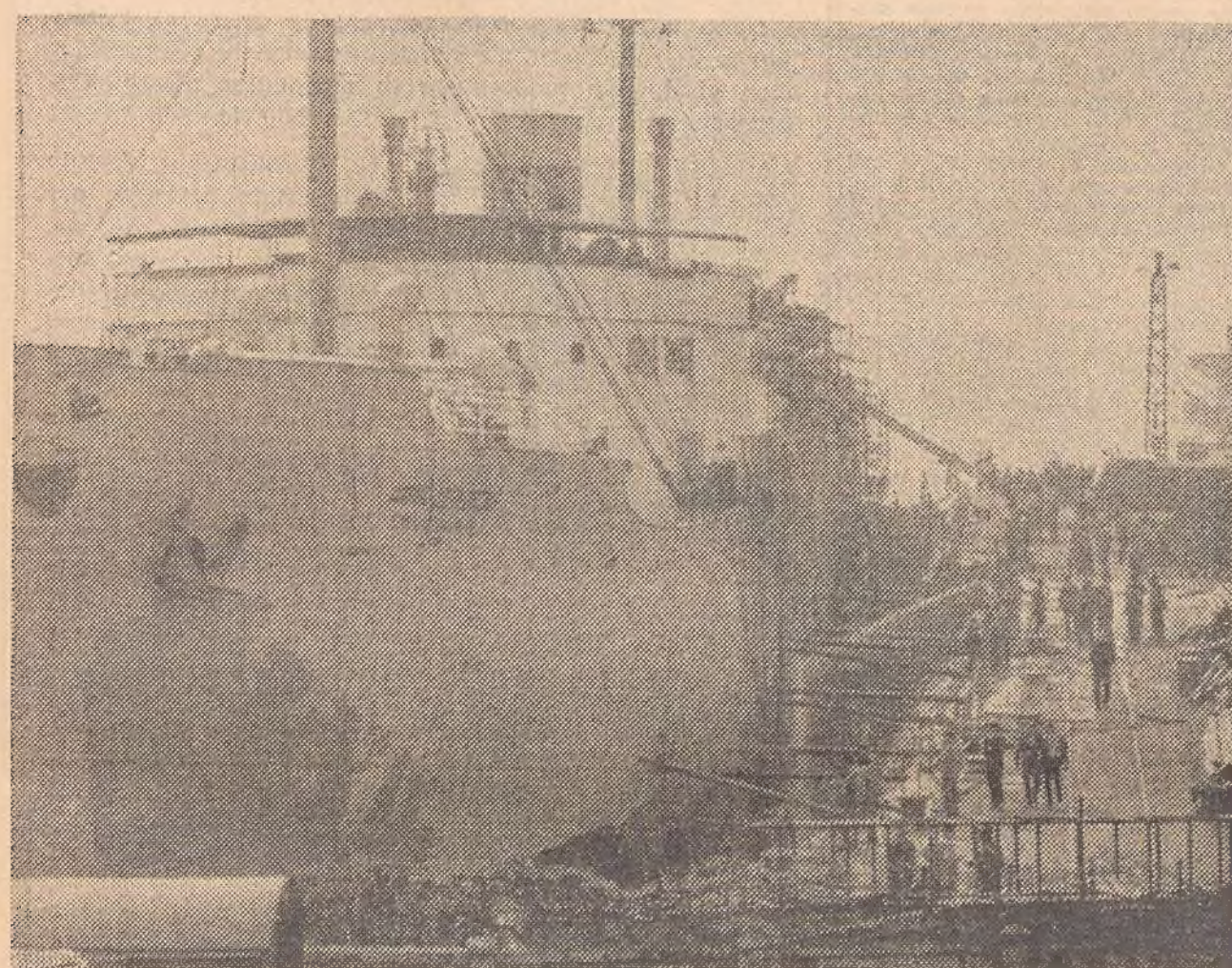
appuntamento con il lino

LA FIBRA INSUPERABILE

MONTI - biancheria

VIA S. SPIRIDIONE 5

LEVI DANNI E NESSUNA VITTIMA SULLA «ZANKO ZERKOVSKI» MOLTO ALLARME ALL'ARSENALE UNA NAVE LAMBIA DAL FUOCO



Il mercantile bulgaro «Zanko Zerkovski» a secco in un bacino dell'Arsenale Triestino. San Marco (foto in alto) ha corso il rischio di essere divorato dalle fiamme sprigionatesi da scorie di molitoli miste a nafta. Il pronto intervento dei vigili del fuoco dell'Arsenale e degli uomini della caserma di largo Nicolini (nell'altra foto) ha scongiurato il grave pericolo

Un'altissima nube nera, visibile da tutta la città si è alzata ieri mattina alle dieci dall'Arsenale Triestino. San Marco. Pochi minuti dopo le sirene del vigili del fuoco hanno lacerato l'aria e numerose autopompe e autobotte sono sfrecciate attraverso le vie centrali, raggiungendo in pochi minuti l'Arsenale.

Nel frattempo i vigili del fuoco dello stabilimento stavano lottando contro le fiamme, che sono state domate rapidamente. Per fortuna i danni sono limitati alle cose.

L'incendio è scoppiato allo improvviso pochi minuti dopo le dieci nel bacino numero uno dell'Arsenale, dove si

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: m.m. «Chioggia» (naz.), m.m. «San Caterina» (naz.), m.m. «Mondor» (naz.), m.m. «Pisa» (spa.), m.m. «Katharina» (germ.), m.m. «Corriere del Sud» (naz.), m.m. «Kara» (turca), m.m. «Esenler» (jug.), m.m. «Sofia» (turca), m.m. «Orjula» (jug.), m.m. «Africa» (naz.), m.m. «Lago Ahumies» (arg.), m.m. «Zurigo» (naz.), m.m. «Karis» (naz.).
PARTENZE: m.m. «Linda Giovanna» (naz.), m.m. «Savina» (naz.), m.m. «Corona» (ell.), m.m. «Eranda» (naz.), m.m. «Christina» (aus.), m.m. «Karis» (liban.), m.m. «Osoro» (jug.), m.m. «Pella» (ell.), m.m. «Anemosa» (liber.), m.m. «De Baffi» (franc.).

LE ORE DELLA CITTA'

Assemblea medici

Questa sera alle ore 21, si riunisce l'assemblea ordinaria annuale dell'Ordine dei medici della nostra provincia, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, via S. Vito 1.

Cinematografo del Ragazzo

Leggenda e storia magistralmente intrecciate e narrate impareggiabilmente nel cinema-scopo technicolor «Romolo e Remo», che oggi viene proiettato sullo schermo della Repubblica del Ragazzo di Trieste, in largo Papa Giovanni, con inizio alle ore 17; termine del film ore 19 circa.

Soffio di primavera!

Con il primo soffio di primavera, la moda più bella e più portatile di quest'anno rappresentata dalle creazioni Citi, Genny, Ken Scott, Dior, Seltene, Mirum, Rosier, Juno, Fontana, Cacharel, Centinaro, Esquiere, Modella ed altre Case nelle acquisite selezioni fatte da Beltrame. Vi rende la scelta facile e sicura. Acquistando da Beltrame non si sbaglia; tutti gli articoli del vasto assortimento sono, per linea del modello e tessuti, l'espressione della nuova moda in un'esecuzione garantita da Beltrame.

Ancora per pochi giorni

vendita eccezionale con sconti del 20-30% sui lampadari in stile e moderni, appliques, lampade da tavolo e pavimento, articoli da regalo ed arredamento, da Presti, via San Francesco 16.

Yoga

Lunedì 27 marzo si chiudono le iscrizioni al corso primaverile di Hatha Yoga. Iscriviti ed informati il 27 alle 21. Palestra della Salute della C.C.D.L., Largo Papa Giovanni 6, tel. 68855.

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, sabato prossimo alle ore 18, nella sala «Silvio Benaco» della Biblioteca civica, Giuseppe Bortolotti presenta la settima puntata delle disquisizioni a colori sul tema: «Venezia maggiore e minore».

Con la Lega a Sanremo

La Lega Nazionale organizza una gita pasquale lungo la riviera di Ponente, con sosta a Sanremo. I partecipanti avranno modo di visitare, oltre al centro monumentale di Staglieno a Genova, località di particolare interesse e l'entroterra sanremese noto per le sue colture di fiori. La gita, che avrà la durata di cinque giorni, partirà il 30 marzo e rientrerà in sede il 3 aprile. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Sodalizio in via Paolo Reti 4, tel. 37196, dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

La primavera per i ragazzi!

Una delle più vive soddisfazioni del genitore è il veder vestiti bene i propri ragazzi. E' una soddisfazione che si offre facilmente usufruendo della scelta delle migliori modelli sviluppati nei tessuti più appropriati che è sempre stata vanto di Beltrame. Da Beltrame, nel più vasto e moderno reparto giovanetti, una severa selezione presenta solo il meglio di tutto l'abbigliamento per i Vostri ragazzi con la garanzia Beltrame.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimaldi 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitate!

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle! Ballarin cucine cucine cucine veri gioielli. Via Fonderia 3.

Colonie della Lega

La Lega Nazionale accetta domande per l'assunzione di assistenti sanitarie, vigilanti, cuoca e personale per la colonia di Frappo Carraro, in organizzazione nel mese di luglio e agosto. Si accettano altre prenotazioni per un ristretto numero di posti disponibili a pagamento per maschi e femmine dai 6 ai 12 anni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Sodalizio, in via Paolo Reti 4, tel. 37196, dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

All'Alpina delle Giulie

Stasera alle ore 20.45, Vanina Degross, presentatrice, con cortometraggi: uno assunto a New York in occasione del viaggio degli iscribi negli Stati Uniti, e l'altro ripreso nell'escursione effettuata in Corsica con la sezione di Palermo del CAI.

Una scelta facile e sicura!

Beltrame: tanti negozi specializzati in un unico moderno grande negozio. La moda dell'uomo rappresentata dalle marche di maggior prestigio: Sidi, Grillo, Hilton, Pacci, S. Remo, Lebole, Caesar, Isimmo nei reparti taglie normali, taglie calibrate e 20 anni, offrono per chiunque, per ogni conformazione il vestito più appropriato. La Boutique uomo e la vastissima moderna camiceria, completano ogni possibile richiesta dell'uomo più esigente. Da Beltrame la moda seria e giovane per l'uomo di tutte le età.

Comunicato alle bambine

Se la mamma sta cercando un bel vestito per la sua prima comunione, dille di accompagnarti da Anni Verdi, Piazza Ospedale 2, e sarete contente entrambe.

Pasqua Seiko 1972

Nuovo assortimento a prezzi eccezionali. Orofiora Lourenti Stigliani, Largo Santorio 4.

L'attività durante il mese di febbraio

Vigilanza sanitaria dei servizi comunali

Durante il mese di febbraio 1972 il servizio di vigilanza del commissariato d'igiene della ripartizione Sanità d'igiene ha eseguito 3.671 ispezioni negli stabilimenti di produzione, nei depositi con servizi di vendita delle sostanze alimentari e dei prodotti alimentari e bevande, con prelievo di 292 campioni che sono stati inviati per le analisi: 200 al reparto chimico del Laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia e 90 al reparto medico-micrografico dello stesso Laboratorio provinciale, mentre due sono i campioni inviati all'Ente nazionale Risi.

Particolare attività di controllo è stata destinata al settore degli alimenti facilmente deperibili e di maggior consumo. Nella vigilanza igienico-sanitaria svolta dall'Amministrazione comunale, il personale tecnico della ripartizione ha effettuato 380 sopralluoghi, comprendenti anche 89 sopralluoghi nelle abitazioni che trovandosi in precarie condizioni di abitabilità e per le quali viene rilasciato il certificato.

La sirena antifuoco installata sulla «500» targata TS 3889 ha messo in fuga i ladri che l'altra notte hanno tentato di rubarla. Il proprietario, Oreste Michel, di 32 anni, abitante in via Bonomo 11 ha dichiarato agli agenti scorsi sul posto che nulla era stato rubato.

DI PROSSIMA EMANAZIONE IL NUOVO REGOLAMENTO

In un incontro alla Regione la disciplina del commercio

Presso l'Unione commercianti è all'esame degli uffici e dei dirigenti il testo della lunga circolare emanata dal Ministero dell'Industria e commercio per chiarire alcuni problemi d'interpretazione e d'applicazione delle nuove norme legislative ed esecutive sulla disciplina del commercio. Tale circolare si riferisce alla legge statale 11 giugno 1971, n. 426, al decreto ministeriale 30 agosto 1971 relativo alle tabelle merceologiche e al decreto ministeriale 14 gennaio 1972 contenente norme di esecuzione della legge.

A quanto informa la stessa Unione commercianti, stamane, presso l'Assessorato Industria e commercio della Regione, avrà luogo un incontro dei direttori delle quattro Unioni e Associazioni provinciali dei commercianti costituenti il Comitato regionale di coordinamento del commercio e del turismo, con funzione dell'Assessorato, per discutere tale regolamento regionale di prossima emanazione, necessario a rendere applicabile la nuova disciplina giuridica del commercio anche nel Friuli-Venezia Giu-

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE

SEGNALAZIONI

LUNGODEGENTI: UN PROBLEMA DA AFFRONTARE CON URGENZA

Tra antichi anacronismi e prefigurazioni future si impone la ristrutturazione dell'intero sistema

Rodolfo Accerboni ci scrive: «In relazione alle segnalazioni sul problema dei lungodegenti a Trieste, appare sul «Piccolo» in questi giorni un lungo dialogo che in materia dovrebbe essere fatto anche a Trieste data la gravità del problema, riportare alcuni criteri di un nuovo inquadramento del problema stesso, esposti dalla rivista «Tempo medico» del febbraio 1972, dal titolo «Assistenza ai lungodegenti tra antichi anacronismi e prefigurazioni future».

L'editoriale che precede l'intervista fatta a due illustri medici, il prof. Boccardi ed il prof. Maderna, si apre con la osservazione di base che «esi-

ste una categoria scomoda di malati ed è quella dei lungodegenti dei cronici, di coloro che comunque hanno bisogno di cure protratte e di continua assistenza. Il malato che deve essere curato a lungo costituisce una realtà psicologicamente poco gradita a tutti: ai familiari, che devono prestare l'assistenza, ai medici che vengono a trovarsi in una del situazioni meno gratificanti della loro professione; e infine alla società che si trova di fronte a un problema sanitario di difficile soluzione».

Prosegue l'editoriale affermando che «in effetti finora il problema dei lungodegenti in Italia, nonché essere risolto, non è stato ancora seriamente affrontato e si sta imponendo all'attenzione degli organi di politica sanitaria come uno dei più urgenti e che l'esistenza di un problema come questo basta da solo a rendere indispensabile una riforma sanitaria. Qual è infatti il destino di un individuo affetto da una malattia a lungo decorso?».

L'articolo ricorda che con il ricovero in ospedale si fa la diagnosi che riconosce il carattere cronico o comunque a lungo decorso della forma morbosa, il malato dovrebbe essere dimesso, in quanto i comuni ospedali sono per definizione luoghi di cura di malattie acute e informano che l'ente assistenziale da cui dipende la maggioranza dei malati, l'INAM, copre con l'assicurazione soltanto le malattie acute. La degenza del malato in ospedale più o meno legittima che sia, dovrebbe dunque avvenire a spese del malato stesso. In ogni caso, il malato, trascorso un numero più o meno elevato (generalmente elevato) di giorni, viene dimesso.

«A questo punto si apre un divio per il malato a lungo decorso: o la sua famiglia ha la possibilità di assisterlo, oppure no? Nel primo caso il problema è risolto solo apparentemente perché se non è ricchissimo, il malato viene assistito in maniera molto relativa non essendo più protetto da assicurazione sanitaria mentre ha bisogno di medicinali e di un medico che lo segua costantemente senza contare la necessità di un'assistenza infermieristica continua. Di fatto il lungo decorso di iscrizione al registro camerale per coloro che egli esercitano l'attività commerciale e quelli della richiesta al Comune di trasformazione della attuale licenza nell'autorizzazione amministrativa prescritta dalla nuova legge. Tali schemi di moduli sono stati anche inviati alla Camera di commercio e al Comune di Trieste.

Non appena tali moduli saranno stati definiti in alcuni loro particolari (e può darsi che lo siano in modo da risultare uguali in tutte e quattro le province della nostra regione), l'Unione commercianti provvederà ad informare tempestivamente le ditte affinché esse possano ricorrere ai servizi approntati, nella sede sociale di via San Nicolò n. 7.

L'umile aiuola

«Care «Segnalazioni!», giacché la nostra civica amministrazione ha bene pensato di stanare alcuni milioni per il ripristino dei due giardinetti di viale Miramare e di via San Michele, vorrei umilmente proporre all'assessore competente di stanare una nicchia anche solo per sistemare, in mezzo alla umile aiuola di piazza Cornelia Romana, una tabella con la seguente scritta: «Spazio verde urbano riservato a deposito di attrezzi e materiali delle imprese di manutenzione stradali che operano nei dintorni». Il tutto naturalmente sovrastato da una fiammeggiante albanda. Un tanto per evitare una volta per tutte la benché minima manutenzione di detta aiuola, nella cui recinzione ad essenza spinosa (che, sia detto per inciso, se intatta mi sembra molto efficace) vengono appesi, come sta succedendo proprio in questi giorni, dei vecchi sempre più ampi, onde facilitare il transito di uomini e materiali... e tra non molto, lo speriamo, anche di mezzi. Un grazie sentito per l'ospitalità. Sergio Duda».

DOPO LA SPARIZIONE DI UN ELEVATORE DELLE FERROVIE

NOVE JUGOSLAVI IERI FERMATI PER FURTO

Una serie di furti e di tentati furti è stata registrata dalla Mobile e dai commissariati di zona. Il più sensazionale, che ha portato al fermo di ben nove jugoslavi, è stato commesso ai danni delle ferrovie dello Stato. I ladri si sono impossessati di un elevatore della capacità di cinque quintali e del peso di 45 chilogrammi.

Il ferroviere Giovanni Pieri, di 43 anni, abitante in via Patrizio 18 ha chiamato la Volante per denunciare il fatto. Egli ha detto di aver visto poco prima due uomini uscire dalla galleria deposito con l'attrezzo. Sul momento aveva pensato che i due fossero suoi colleghi di lavoro. Poi aveva saputo che nessun dipendente delle ferrovie aveva preso l'elevatore per cui si è reso conto che si trattava di un furto. Gli agenti hanno compiuto un

sopralluogo nei dintorni e, nella casa diroccata di via Orsenigo 24 hanno trovato nove jugoslavi, che sono stati fermati.

L'estremo saluto a Dario Antoni

Una grande folla di giovani ha dato ieri mattina l'estremo saluto a Dario Antoni, il giovane disc-jockey di vent'anni che perse la vita nel tragico schianto avvenuto domenica notte sulla strada Costiera all'altezza del porticciolo di Santa Croce. Ai funerali hanno voluto essere presenti i compagni di scuola del giovane così immaturamente strappato ai suoi cari. Il prete dell'Istituto Nautico, dove Dario Antoni frequentava il quarto anno macchinisti, ha espresso parole di cordoglio.

Gentili signori
abbiamo il piacere di annunciare
l'imminente inaugurazione del
NUOVO CENTRO DEL
MOBILE D'ARTE
LANZA
Le ultime novità nel campo
dell'arredamento nei vari stili presentate su un piatto di 4000 mq.
STATALE 202-BIVIO PROSECCO

FRETTE
bianco
28 febbraio
31 marzo
occasioni
forti sconti

Trieste, via Mazzini 30b

Del 1.º marzo è riaperto
l'Hotel Terme CENTRALE
di Abano Terme — 2.ª cat.
completamente rinnovato tutte le cure fangoterapiche in hotel, 2 piscine — PREZZI FORFETTARI VANTAGGIOSI.
Informazioni e prenotazioni:
ABANO TERME - VIA JAPPPELLI - TELEFONO (049) 669052

ISTITUTO DERMOESTETICO FEDELE
Via Cassa di Risparmio, 11 - Telefono 31901
TRIESTE
MARIA FEDELE
è lieta di annunciare all'affezionata clientela l'apertura della nuova modernissima sede del proprio Istituto.
● TUTTI I TRATTAMENTI DI ESTETICA APPLICATA SECONDO LE TECNICHE PIU' AVANZATE
● PALESTRA - SAUNA - ACCONCIATURA - MAQUILLAGE
● MANICURE - PEDICURE - DEPILAZIONE
● ASSISTENZA MEDICA

UN PARTITO SICURO
Le macchie cutanee non sono indelebili
Le «chiazze» cutanee, chiare o scure, di natura sconosciuta, compaiono improvvisamente ed insidiano il petto, la schiena, le braccia e talvolta anche il collo ed il viso. Più visibili appaiono con lo svanire dell'abbronzatura. Eliminate applicando alternativamente Spotless Cream Manners e Spotless Lotion Manners in vendita nelle farmacie e nelle migliori profumerie.
Pellegrinaggio a Lourdes
in pullman attraverso la «Costa Azzurra» dal 29 aprile al 7 maggio, partenza da Trieste, quote da Lire 57.950.
Iscrizioni:
U.T.A.T., via Imbriani e Gall. Protti

da
RADIO VINCENZI
via s. nicolo - angolo via dante trieste
Competenza ed esperienza, sollecito servizio
Gli elettrodomestici desiderati da Lei, apprezzati anche da Lui
Le cucine NAONIS: moderne, eleganti, con tante comodità
lui perleivole
NAONIS

MINACCIA DI INCEPPARSI UN'ATTIVITA' ALTAMENTE BENEMERITA

Preoccupazioni nel settore della formazione professionale

A differenza di quelle a statuto ordinario, alla nostra Regione non sono ancora stati trasferiti del tutto i poteri dello Stato

La formazione professionale, un settore dell'istruzione che nella nostra regione figura all'avanguardia in campo nazionale, sia per il numero dei corsi proporzionalmente esistenti, sia per il potenziale delle sue strutture didattiche, in qualche caso d'importanza nazionale come l'abito-scuola dell'Enale a Marina d'Aurisma, rischia ora — paradossalmente — d'essere relegato in una posizione di retroguardia. E infatti il successo che fra i dodici decreti ministeriali emanati dal Governo, sulla base della legge istitutiva delle regioni a statuto ordinario, per il conferimento alle Regioni stesse delle competenze amministrative in altrettante materie (lavori pubblici, sanità, turismo, ecc.), figura quello che decentra la competenza pura nel settore della formazione professionale.

Ora, la nostra Regione — che sulle materie trasferite alle regioni ordinarie aveva già il potere, secondo una facoltà ad essa derivante direttamente dallo statuto speciale, anche di legiferare — aveva potuto esercitare la propria competenza anche in tema di formazione professionale, e se l'era avvalsa per varare, per esempio, la legge n. 35, contenente varie modifiche ed integrazioni alle leggi dello Stato, ad esempio per quanto riguarda l'assistenza agli allievi, i contributi agli enti per la costruzione di sedi, e la stessa nomina di una commissione regionale per lo sviluppo e il coordinamento del settore. Ed ecco che l'emanazione dei citati decreti pone improvvisamente la nostra Regione in posizione di arretratezza rispetto alle Regioni a statuto ordinario, le quali assumeranno dal 1° aprile tutte le competenze in materia finora affidate allo Stato. Così il Friuli-Venezia Giulia, che non poteva essere oggetto di tali decreti in quanto il Governo li ha emessi esercitando una delega conferita in proposito dal Parlamento in sede d'elaborazione della legge istitutiva delle Regioni a statuto ordinario, viene ora superata, in quanto non ha ancora ricevuto il completo trasferimento ad essa del potere dello Stato in materia di formazione professionale.

Un primo aspetto negativo è questo: che lo Stato si accinge ormai a smobilizzare il proprio apparato burocratico-amministrativo cui era finora affidato il settore, ed anche i tre enti pubblici — Enale, Inapi e Inps — stanno per sciogliersi, in forza del citato decreto, per passare alle Regioni insieme con tutto il proprio personale oltre che con il proprio patrimonio immobiliare. Così nella nostra Regione si viene creando una situazione di vuoto piuttosto imbarazzante, dal momento che le strutture di cui credeva di fare a meno, e che restano in breve senza gli enti nazionali cui far capo e senza che la Regione possa ad essi sostituire, per rimetterci al passo con le altre regioni, e poter quindi ottenere la disponibilità del patrimonio e del personale dei tre enti — la nostra sta ora approntando una serie di norme onde ottenere l'occupazione di quei poteri che nella stessa materia restano in mano dello Stato nello stesso momento in cui esso li trasferisce alle Regioni a statuto ordinario, e ciò attraverso la commissione paritetica, formata da tre rappresentanti della Regione e tre dello Stato, che ha il compito di puntualizzare le norme d'attuazione dello statuto speciale, di cui il Friuli-Venezia Giulia disponeva.

Cometerà quindi a questa commissione di definire, in questa seconda serata il prof. Buttrici parlerà in particolare su: «Il quartiere di San Giacomo in Montebelluna». La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni episcopali. L'ingresso alla sala sarà libero fino all'esaurimento dei posti disponibili.

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Per l'Associazione culturale italo-francese, oggi, presso la Sala del Consiglio della R.A.S., il prof. Jacques Carrel, lettore all'Università di Trieste, parlerà in lingua francese sul tema «Belle Epoque, oui et non».

«Belle Epoque
oui et non»

Lo specchio dei prezzi

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 22 marzo 1972

PRODOTTI ORTOPRODOTTI DI PRIMA QUALITA'	Mercato all'ingrosso		Mercati cittadini		13 Negozzi al dettaglio		8 Super- mercati	
	min.	max.	min.	max.	min.	max.	min.	max.
Bietole loc.	120	200	280	320	240	480	320	400
Carciofi Puglie	10	25	30	50	30	50	25	40
Cavolfiori capucci imp.	50	60	120	200	100	160	80	160
Cavolfiori semidi imp.	50	60	120	200	100	160	80	160
Cavoli verze imp.	46	81	140	160	120	140	100	130
Cicoria imp.	24	72	100	160	100	160	80	100
Cipolla gialla	40	55	120	200	100	140	80	120
Finocchio imp.	58	92	180	200	120	240	—	140
Insalata imp.	300	340	500	800	300	1000	—	800
Insalata indivia imp.	120	180	320	600	340	480	360	480
Limoncini	127	161	240	280	240	320	—	280
Patate Urgente	39	51	—	100	80	120	80	110
Radichio ver. loc.	700	1200	1200	1800	980	1600	1200	1800
Radichio verde II	300	340	800	1200	600	1000	680	1000
Radichio rosso var.	50	70	90	120	90	120	—	100
Sedano rapa imp.	—	160	280	360	280	360	—	280
Spinaci loc.	150	200	280	320	260	400	320	360
Arance Sicilia singul.	69	167	180	200	160	240	150	220
Arance Tarocchi	150	190	240	260	240	260	260	280
Banane Ciquita	319	330	400	440	380	440	380	400
Mandarini	173	230	280	400	260	420	280	320
Mele Delizia Starck	127	161	240	280	200	280	180	240
Mele Morgenduft	81	98	140	160	140	160	—	120
Mele Canada	173	240	280	320	220	280	—	240
Pere Passa Grassana	75	98	140	240	140	240	120	200
Pere Kaiser	150	173	240	280	220	260	—	240
Pompelmi	165	200	240	360	240	320	240	260

A PRO NATURA CARISCA

Le origini remote
della nostra regione

A Pro Natura Carisca, Alfredo Schillani ha portato ancora una volta, in una conferenza sull'ecologia, la nostra regione, testimoniando sulle remote origini della nostra regione, costituite da preziosi reperti fossili, dallo stesso oratore raccolti, determinati e tradotti in luminose immagini visive con magistrali interpretazioni fotografiche.

Nel Friuli orientale, ha precisato Schillani, e particolarmente nella zona collinare pedemontana, si trovano numerose testimonianze fossili classiche dell'Eocene, nelle quali l'abbondante fauna rinvenuta negli affioramenti, attesta la presenza, nell'era geologica considerata, di un mare caldo e poco profondo popolato di animali che vivevano in prossimità della costa.

Tra le località eoceniche del Friuli orientale, notissima quella di Noax-Rocca Bernarda, 25 km ad est di Udine, situata fra il fiume Natisone e il torrente Corno, dove affiorano formazioni eoceniche, cronologicamente riferibili al Cuisiano superiore. L'attuale possibilità di assorbimento nel campo professionale da una parte, e dall'altra per salvare la nostra regione, in particolare gasteropodi, con forme ancora vivaci, caratteristiche dei mari tropicali. Un'altra località, nella quale recenti ricerche del conferenziere hanno portato alla luce forme coloniali di coralli e molluschi, in particolare gasteropodi, con forme ancora vivaci, caratteristiche dei mari tropicali.

Conferenza medica
Domani, alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via S. Vito 11) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina nella quale parleranno il prof. Giorgio Invernizzi (Divisione cardiologica dell'Ospedale civile di Bergamo) su «Indicazioni e scopi del cateterismo cardiaco nella prima infanzia» e il prof. Lucio Parenzan (Divisione chirurgica infantile dell'Ospedale civile di Bergamo) su «Aspetti attuali della cardiologia nella prima infanzia».

Oggi al «Dante»
Oggi, alle ore 18.30, presso il Liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniani 3) il prof. Francesco Salvatore Romano terrà la quarta lezione del corso del M.S.O. per gli studenti medi sul tema: «Sviluppo dell'organizzazione internazionale». Seguirà un dibattito.

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ISRAELE
13/20 aprile
PATERINICI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

HANNO CENT'ANNI LE «PENNE NERE»

Opera monumentale
dedicata agli Alpini

Tutta la loro storia in tre massicci volumi presentati giorni fa alla stampa a Milano

Nei giorni scorsi è stata presentata alla stampa, a Milano, alla Società del Giardino, la monumentale opera «Storia delle truppe alpine 1872-1972», uscita a cura dell'ANAS per commemorare il centenario delle «Penne nere» che ricorre quest'anno.

Il presidente nazionale del Friuli, Franco Bertagnoli ha avuto brevemente gli intendimenti dell'opera, promossa e disposta da dieci anni, quale devoto omaggio a quanti hanno servito la Patria fra le «Penne nere», alpini, artiglieri, genieri. Questi cento anni di vita di un corpo armato dell'Esercito italiano comprendono quindi necessariamente cento anni di guerre e di fatti d'arme, ma Bertagnoli ha voluto puntualizzare anche la partecipazione generale alla calamità che hanno colpito la gente della montagna e che anche hanno costato vite di alpini: la dedizione al dovere e al sacrificio hanno meritato altissimi riconoscimenti: 2 valoriosi al d'oro, 2 d'argento, 4 di bronzo.

Il generale Emilio Faldella, presidente della commissione, ha illustrato i criteri sistematici seguiti nella compilazione dell'opera che proprio per la sua ampiezza ha dovuto avvalersi di un gruppo di collaboratori fissi, i quali hanno raccolto centinaia e centinaia di informazioni dirette nella ricerca della verità. Impegno comune di tutti i compilatori, scrupolosamente osservato, è stato di evitare imprecisioni e aggiustamenti retorici: si è voluto fare solo della storia, la storia delle truppe alpine.

Ne sono usciti tre volumi di complessive oltre 2200 pagine, con moltissime illustrazioni, in testo e fuori testo, corredate di centinaia di cartine topografiche, esemplarmente stampate dalla Libreria dei Fratelli Cavallotti.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

L'alpino dott. Alberto Zano proprio per l'alto grado di questo vero monumento agli Alpini, ha suggerito di curarne in modo particolare la diffusione.

DOPO DUE GIORNATE DI POLEMICO DIBATTITO ED UNA ENERGICA REPLICA

SÌ AL CONSIGLIO REGIONALE ALL'AUMENTO PER LA «FRIULIA»

Con il provvedimento la Regione vede accresciuta la sua partecipazione azionaria. Un aperto dissidio si è manifestato fra i rappresentanti del Movimento Friuli

A maggioranza di voti (favorevoli DC, PSI e PSDI, astenuti PLI e US, contrari PCI, PSUP, MSI e altri) il Consiglio regionale ha approvato ieri il disegno di legge con il quale la Regione aumenta la sua partecipazione azionaria alla Finanziaria regionale «Friulia» per un totale di 2,5 miliardi di lire. Il voto a favore di questo provvedimento è stato approvato all'unanimità dalla Giunta, è giunto dopo due giornate di intenso e anche polemico dibattito e dopo un'ampia ed energica replica del presidente Berzanti alle argomentazioni e alle critiche rivolte alla società finanziaria dalla opposizione. Il dibattito ha riservato anche un insolito e forse significativo episodio: un aperto dissidio in seno al Movimento Friuli, episodio questo che ha inaugurato la seduta di ieri.

Ma andiamo per ordine. Nel corso del suo intervento del giorno prima in sede di discussione generale sulla legge a favore della «Friulia» il presidente Berzanti ha sottolineato che la «Friulia» è un organismo di sviluppo economico e sociale, che ha il compito di realizzare opere di interesse regionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale della Regione. Ha poi sottolineato che la «Friulia» è un organismo di sviluppo economico e sociale, che ha il compito di realizzare opere di interesse regionale e di promuovere lo sviluppo economico e sociale della Regione.

Ad essa, la quale non risponde di fronte al Consiglio regionale. Dopo essersi soffermato sull'emendamento giuntale (con il quale viene sormontato il finanziamento di mezzo miliardo per il fondo speciale della Finanziaria) ha consentito operazioni quali quelle per il Navaigilano e della Zanette. A questo proposito il presidente ha sottolineato che per l'ex Felzei bisogna intervenire ma che purtroppo la scelta dell'operatore economico si è rivelata sbagliata e che la stessa «Friulia» si era trovata nella necessità di fungere da operatore.

Per quanto riguarda un diverso ruolo della «Friulia» Berzanti ha ricordato che la stessa è stata costituita per intera metà di minoranza nelle aziende industriali e non si è voluto che la «Friulia» uno strumento di servizio di tipo industriale. Berzanti ha quindi sottolineato che la responsabilità politica delle scelte industriali della Regione deve rimanere alla Giunta, solo la programmazione.

Dopo aver esaminato gli emendamenti (è stato sciolto quello della Giunta e del PLI per unire in un unico contrappunto pari a 2,5 miliardi per aumentare la quota delle regioni regionali nella «Friulia») e dopo le dichiarazioni di voto (Zorzenon PCI, Bertoli PLI e Gelfer-Wondrich MSI) il disegno di legge è stato approvato. Il Consiglio regionale torna a riunirsi stamane.

UN COMUNICATO DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Mancano otto giorni alla scadenza «Vanoni»

Sono state inasprite le sanzioni penali e amministrative per garantire l'esatta osservanza della dichiarazione

A otto giorni dalla scadenza delle dichiarazioni dei redditi, il Ministero delle Finanze ha diffuso un comunicato per invitare i contribuenti a presentare i moduli per tempo in modo da evitare affollamenti agli sportelli degli uffici negli ultimi giorni. Il Ministero rammenta quindi che la legge 23 ottobre 1970 n. 801 ha inasprito le sanzioni penali e amministrative nei confronti di coloro che non presentano la dichiarazione o non dichiarano fedelmente i loro redditi.

In particolare, chi omette di presentare la dichiarazione è punito con l'ammenda da 30 a 300 mila lire e, quando l'ammontare complessivo dell'imposta dovuta superi le 50 mila lire, con l'ammenda da 100 mila lire ad 1 milione; viene applicata, inoltre, la sanzione della multa di 500 mila lire, con l'ammenda da 100 mila lire ad 1 milione; viene applicata, inoltre, la sanzione della multa di 500 mila lire, con l'ammenda da 100 mila lire ad 1 milione.

IN PREPARAZIONE AL CONCORSO NAZIONALE ENAL

Selezione regionale per allievi pianisti

Verranno ammessi tutti gli studenti d'ambro i sessi appartenenti a conservatori, istituti o privatisti

La Direzione provinciale ENAL di Trieste organizza la selezione regionale per allievi pianisti dal 4. al 9. anno di studio per la designazione degli elementi idonei a partecipare al XIII Concorso nazionale allievi pianisti, indetto dalla Presidenza nazionale dell'ENAL, sotto gli auspicci del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e organizzato dall'ENAL di La Spezia.

Scopo del Concorso è quello di assegnare nove borse di studio per la prosecuzione degli studi musicali.

La sezione territoriale dell'Associazione nazionale esecutori di musica da camera (ANEM) informa che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso un contributo di 30 milioni per la prosecuzione degli studi musicali.

Il festival comprende le seguenti categorie: a) soggetto, fantasia, b) documentari (tutti i generi), c) documentari (tutti i generi), d) documentari (tutti i generi).

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

PROSA E MUSICA AL POLITEAMA ROSSETTI

Cronache degli spettacoli

Quadruplica intesa di grandi del jazz

Un vero poker d'assi il concerto di lunedì. Ancora repliche della commedia in dialetto

Il Politeama Rossetti, dove anche stasera si rappresenta la commedia in dialetto «L'ultimo de Carneval», ospiterà lunedì prossimo il «Modern Jazz Quartet».

Si tratta d'un avvenimento eccezionale rilievo nelle cronache musicali della nostra città. Infatti, per autorevole definizione, il complesso formato da John Lewis, Milt Jackson, Percy Heath e Connie Kay è il gruppo da camera più stabile e più celebre dell'intero arco evolutivo del jazz.

Il concerto di lunedì sarà presentato fuori abbonamento con particolari facilitazioni per gli assidui della stagione di prosa del Teatro Stabile. Riduzioni di prezzo sono loro riservate anche per le repliche della commedia in triestino.

Il «Teatro del Cento» ha comunicato che lo spettacolo previsto per domani sera al «Teatro del Cento», per la matinata di due partecipanti, viene rimandato al 29 c. m. con inizio sempre alle ore 20.45.

Oggi, alle ore 15.30, con la trasmissione del terzo atto si conclude la presentazione, nei programmi regionali di Radio Trieste, dell'opera al Concorso di Giuseppe Verdi.

Sabato al «Paradiso» i «Ricchi e Poveri». Personaggi di lusso sabato al «Paradiso».

Avrà luogo alle 20.30 di stasera, nell'auditorium dell'Anfiteatro di piazza Valsugana, il concerto del complesso triestino «Mahayana Trans», che si esibirà in un vasto repertorio (in parte di propria produzione) di brani ispirati al rock, al jazz e al folk.

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

Il Caffè degli Specchi si riapre oggi



Chi dice SPECCHI dice TRIESTE: ecco lo slogan di Triest, l'attuale realtà che cadono le impalcature per mesi erette attorno allo storico Palazzo Strati di Piazza Grand'è e i cittadini possono finalmente rivedere nel splendore della sua rinnovata veste il cuore sempre giovane e pulsante della vita triestina.

SALTA IL FRENO A MANO AD UNA VETTURA PARCHEGGIATA

Una «Bianchina» impazzita fa strage di auto in sosta

Nella paurosa carambola ferito un pensionato di passaggio

Un pensionato è stato investito dalla «Bianchina» di via del Molino a Vento, un'automobile che il guidatore aveva sterzato a destra per non venir travolto da un'auto impazzita che si era messa in movimento da sola a causa della probabile rottura del freno di stazionamento.

Lo spettacolo incidente, in cui sono rimaste coinvolte e danneggiate cinque automobili, è avvenuto poco dopo mezzogiorno di ieri all'inizio della via del Molino a Vento, quasi all'incrocio con la via Castelletto. L'auto che ha compiuto lo sconquasso è una «Bianchina» (TS 85017) che si trovava in sosta davanti allo stabile numero 4.

La «Bianchina» è finita addosso alla «124» targata TS 110806, che si trovava parcheggiata dietro all'auto istriana. Quindi, la macchina impazzita ha proseguito la sua folle e incontrollata corsa urtando la «Vaux 2101» (è una «124» montata all'Est), targata Capodistria 305-63, e guidata verso la parte alta da Umberto Radicevich, di 38 anni, residente a Pirano. Neanche questa collisione è servita a bloccare la «Bianchina» che, dopo aver urtato di striscio contro la «850» targata TS 128920, guidata verso l'alto da Giorgio Gherardelli, di 31 anni, abitante al numero 2263 di Santa Maddalena inferiore, si è semisfasciata contro l'edicola di giornali dove è ancora a sbattere dopo aver ancò una volta attraversato diagonalmente la via del Molino a Vento.

La paurosa carambola era finita su un'auto di passaggio.

Il ferito è stato subito soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di trenta giorni per la sospesa frattura della caviglia destra.

In un altro incidente, avvenuto nel pomeriggio in piazza Valsugana, è rimasta ferita alla gamba e al piede sinistro la pensionata Elisabetta Kozec vedova Curti, di 58 anni, abitante in via Valsugana 22, la signora stava attraversando la strada quando è stata urtata da un'auto che ha fatto un'autostrada.

La «Bianchina» è stata soccorra da Giovanni Zavarise, abitante in via dell'Istria 28. L'incidente è stato soccorra dai sanitari della CRI e trasportata all'Ospedale maggiore.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA Concluso il ciclo dedicato alle piante

Per i pomeriggi del Circolo della Stampa dedicati alle Scienze e organizzati da Fulvia Costantineschi, il dott. Cosma, ispettore alle pubbliche funzioni, ha concluso ieri il ciclo di conversazioni dedicate alle piante. Dopo le chiacchierate autunnali, con le quali il dott. Cosma aveva illustrato le pratiche necessarie per conservare le piante d'appartamento, sono state illustrate nel corso dell'ultima tornata tutte le cure necessarie alle piante stesse in occasione del risveglio primaverile.

Tutti i problemi più impellenti sono stati toccati: dal cambio della terra alla potatura, dalla semina all'innaffiamento alla concimazione, alle pratiche colturali.

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

La selezione regionale si svolgerà il 14 aprile con inizio alle ore 10.30, a Trieste, presso il Conservatorio di musica «G. Gherardelli».

Il Concorso si divide nelle seguenti tre categorie, indipendenti tra di loro, con graduatorie e premi separati: Cat. A: Corso inferiore - Allievi del 4. al 5. anno di studio (età massima 16 anni); Cat. B: Corso medio - Allievi del 6. al 7. anno di studio (età massima 18 anni); Cat. C: Corso superiore - Allievi del 8. al 9. anno di studio (età massima 20 anni).

ALLA CAPPELLA

America America dove vai?

Oggi e domani, alle ore 19 e 21, in abbonamento, il Centro «La Cappella» Undergound di via Francia 17 (tel. 61688) presenta il film «America America, dove vai?».

Il film è una cartolina di guerra americana, diretta da Haskell Wexler, interpretata da Robert Forster e Verna Bloom. E' quest'opera prima di uno dei maggiori e più dotati direttori della fotografia hollywoodiana, premio Oscar col film «Chi ha paura di Virginia Woolf?».

In «America America», letteralmente il «mezzo freddo», la televisione colt, Wexler trasferisce le proprie preoccupazioni sul personaggio di un cameraman televisivo professionale e staccato dalla realtà; lo scontro e il coinvolgimento nella realtà avverranno per lui durante i notti scontri suscitati dal conversazione del Partito Democratico a Chicago. Il film è una cartolina di guerra americana, diretta da Haskell Wexler, interpretata da Robert Forster e Verna Bloom. E' quest'opera prima di uno dei maggiori e più dotati direttori della fotografia hollywoodiana, premio Oscar col film «Chi ha paura di Virginia Woolf?».

Gara matematica all'«Oberdan»

Su iniziativa della sezione triestina della società «Mathesis», si svolgerà anche quest'anno una «Gara matematica», riservata ai giovani che abbiano età non inferiore ai 15 anni e che non siano iscritti a facoltà universitaria.

La gara si svolgerà presso il liceo scientifico «G. Oberdan» sabato 25 marzo p. v., con inizio alle ore 15. Verranno proposte ai candidati alcune questioni che presuppongono solo nozioni del tutto elementari e che richiedono, per essere risolte, solo buona intuizione e capacità di svolgere ragionamenti corretti. Verranno premiati i candidati che avranno svolto i migliori temi.

I giovani che intendono partecipare alla «gara» dovranno comunicare la loro adesione alla segreteria della sezione presso il liceo scientifico «G. Oberdan» (via P. Veronesi n. 1) mediante una cartolina postale, indicando, a carattere stampatello, cognome e nome, età, scuola e classe (che eventualmente frequentano), indirizzo.

I giovani che hanno partecipato numerosi alle egare matematiche degli anni precedenti hanno dimostrato, con il loro impegno ed entusiasmo, di aver compreso pienamente i fini dell'iniziativa. Ci auguriamo che anche quest'anno la «gara» abbia uguale successo.

Pianoforte e violino al Centro sloveno

La Glasbena Matica (Centro musicale sloveno) organizza domani alle ore 20.30 nel «Kultur» di via Petronio 4 un concerto del duo Igor Ozim, violino e Marjan Lipovsek, pianoforte.

Igor Ozim è considerato uno dei migliori violinisti jugoslavi. Nel 1951 ha vinto il concorso violinistico internazionale «Carlo Flesch» a Londra e negli anni seguenti concorsi internazionali di Monaco e Ginevra. Ha tenuto concerti in Austria, Nuova Zelanda e Giappone ottenendo sempre affermazioni lusinghiero.

Marjan Lipovsek è un pianista affermato e anche un noto compositore sloveno. Il programma di domani sera comprenderà la sonata in la maggiore di C. Franck, la sonata per violino solo di J. S. Bach, Paganini di E. Chausson, le variazioni sulla quarta corda sopra un tema del Mosè di Paganini, nonché tre composizioni per violino e pianoforte del compositore sloveno Janez Matic.

Domani, alle ore 18.15, nella scuola elementare «F. Dardis di via Polono» n. 4, avrà luogo il corso di educazione musicale che sarà tenuto dal professor Bruno Blaudis e Santa Rozman e dal maestro Luigi Mauro, organista e docente di pedagogia della Regione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FELICE CONCLUSIONE DELLA STAGIONE LIRICA AL «VERDI»

L'«Ur-Boris» secondo Menotti

Da Spoleto a Trieste questa originale messinscena dell'opera di Mussorgski

Sul problema dell'«Ur-Boris» — una volta ripudiata (ma è poi possibile liberarsene?) la geniale violenza personale esercitata dall'arte di Rimski sull'opera di Mussorgski — è solo questione di intendere: è la prima stesura del 1869-70, quella bocciata dal Comitato del Teatro Marinskij di Pietroburgo, o è l'edizione ampiamente riveduta e sostanzialmente definitiva nelle sue strutture, del 1871?

Menotti che ha riproposto il problema prima a Spoleto ed ora a Trieste, ha creduto nella primissima intuizione di Mussorgski, riconoscendo la originalità e la significativa funzione drammatica di quegli episodi che non figurano nella versione successiva (basterebbe — tanto per citare due estremi — la sorprendente irrivernenza dei contadini al passaggio dei pellegrini nel quadro iniziale e, nell'ultimo atto, il conflitto spirituale che ha luogo davanti alla cattedrale del Beato Basilio); nello stesso tempo però ha accolto quelle ragioni del '71 che meglio definivano certi personaggi, primo fra tutti, nel suo tragico isolamento, lo Zar Boris. Senza la scena della foresta di Kromy (ma soprattutto senza la smagliante arbitrarietà di Rimski-Korsakov) il «Boris» svela veramente la sua forza primitiva, la visione ancestrale e collettiva, la spietata presenza dei fantasmi di Boris (si chiamino Dimitri o Sci-

ski), la rude corallità riflessa nella sobrietà della partitura originale e che a tratti si evolve con un respiro largo e pesante o con una sorta di scheletrico pre-espressionismo (vicino talvolta alla drammaticità delle liriche mussorgskiane). Un «Boris» vigorosamente shozato, internamente tormentato (anche nella sanguigna scena dell'osteria, così ricca di schietti elementi popolari); un «Boris» «povero», senza lo smalto abbagliante della orchestra di Rimski, quasi in ossequio alla visione sociale e a quella umana scavata della musica di Mussorgski.

A questa lucida essenzialità dell'«Ur-Boris» (collocata in una dimensione più rurale che regale) si adegua in tutte le sue componenti l'edizione del Festival dei Due Mondi, ieri sera presentata al «Comunale»: vi corrisponde la povertà scenografica di Pettrassi e Valentini (ma c'è qui anche il sospetto di una certa scialleria), con l'eloquente contrasto dei costumi di Franco Polina, e soprattutto la regia di Menotti che esige un discorso a parte. Vi corrispondeva, a Spoleto, anche la direzione scarna di Christopher Keene, qui condotta da Oskar Danon, entro i binari di un'ortodossia linearità.

Del verismo registico di Menotti si fa sempre un gran dire (dimenticando per altro il gusto di realizzazioni come «Tristano e Isolde») pur ammettendo che le intenzioni nasco-

no da presupposti di rigorosa fedeltà alla «realità» drammatica raccomandata dall'autore: nel «Boris» il suo realismo — nonostante qualche forzatura — è prima di tutto al servizio del protagonista, la cui dignità regale è subito patologicamente scossa dal dramma della coscienza, per frugare poi con la consueta meticolosità nell'introspezione corale e ambientale dell'opera. Nel primo come nel secondo caso ci sembra che il suo realismo approdi a risultati di grande efficacia (quasi filtrati attraverso la lezione della cinematografia sovietica) raggiungendo un pregevole simbolismo rappresentativo nella scena finale, oppure sfiorando la smorfia espressionistica nella corte dei miracoli che si agita intorno all'Innocente davanti alla Cattedrale di Mosca. Ancora una volta l'incisiva individuazione di ogni figura e l'abilità di assecondare l'azione musicale con quella scenica delle masse (a volte bloccate, come nel primo quadro, in uno spazio estremamente angusto e tuttavia continuamente provocata dal movimento), tutto questo definisce l'enorme distanza che intercorre fra le interpretazioni di Menotti e gli eschieramenti melodrammatici di molti (troppi) pur famosi, allestiti. Al «Verdi» poi, la prova di compattezza e di duttilità del coro, ottimamente preparato da Gaetano Riccioletti, ha avvalorato, anche rispetto a Spoleto, l'impostazione registica della scena d'insieme. Un po' meno favorevole ci sembra invece il confronto sul piano vocale individuale, dove per esempio il protagonista Richard Cross (il quale, come «basse-baryton», potrebbe ben corrispondere alle esigenze dell'«Ur-Boris», prima cioè dello sviluppo di Scialapin) si è quanto spaziosamente; Cross comunque si salva con l'impegno scenico e la recitazione tesa con indubbio talento ai limiti di una tragica schizofrenia. Anche il Pimen di Luigi Roni è vigoroso; gli manca tuttavia la vocalità calda e plastica che a Spoleto ci aveva offerto Paul Plishka. Di esemplare statura scenica, invece, la figura del principe Schvsi, cui Sergio Tedesco conferisce una ripugnante falsità di accenti di striscianti incisività. Impressionante anche David Ogg, ri-

trovato nella sparuta caratterizzazione dell'Innocente; e, quasi in contrapposizione, molto convincente l'esuberante coppia Alfredo Mariotti-Florindo Andreoli (rispettivamente Varlaam e Missail). Con il tenore Antonio Liviero (un Grigori piuttosto approssimativo), con Bruna Euglini (una nutrice piena di comunicativa), con la dolce Gabriella Novelli (Xenia) e con Marco Pagliacci (il disinvolto ragazzo che ha sostenuto la parte dello Zarevic), completavano lodevolmente il cast, Paolo Mazzotta, Ada Finelli, Enzo Viano, Vito Susca, Athos Cesarini, Dario Zerilli. A questi va aggiunto il puntuale contributo fornito dai piccoli cantori della città di Trieste diretti da Edda Calvo. Non perviduo il successo per tutto il palcoscenico e per la orchestra del teatro Verdi, diretta da Oskar Danon, al quale è toccato così il compito di chiudere in bellezza la Stagione lirica triestina. Particolarmente ammirato dal pubblico il quadro dell'Incoronazione sotto una fitta nevicata, e molto applaudite le scene della osteria e quella «familiare» nell'appartamento dello Zar (conclusa dall'angoscia di Boris); calorose accoglienze infine per tutto il terzo atto, con molte chiamate agli interpreti.

Gianni Gori

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SECONDA SETTIMANA
POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21
L'ULTIMO DE CARNEVAL
In dialetto triestino
con musica e canti

Solo lunedì 27 al
POLITEAMA ROSSETTI
THE MODERN
JAZZ QUARTET
Prenotazioni aperte in Galleria Protti, tel. 36372-36547

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica. Donizetti alle ore 20.30 seconda di «Boris Godunov» di M. Mussorgski. Protagonista Richard Cross. Direttore Oskar Danon. Regia di Giancarlo Menotti. Turno d'abbonamento «C» platea e palchi. «B» gallerie e loggione. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Stagione lirica di Primavera 1972. Si accettano le conferenze e i nuovi abbonamenti al due cicli sinfonici di nove manifestazioni ciascuno. Rivolgervi alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI Lunedì 27 marzo concerto straordinario del «Modern Jazz Quartet». Aperte le prenotazioni dei posti con sconti per abbonati del Teatro Stabile di prosa alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-36547).

TEATRO MODERNO (via dell'Isola, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franza 17, tel. 61980). Oggi e domani ore 19 e 21: «America America», dove va? di Haskell Wexler in abbinamento.

LUNA PARK - Montebelluna. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 22. Divertimenti per grandi e piccoli. Autocorso, pista go-kart, minicentro, sala giochi, trenino filippiano, tiri vari.

GRATTACIELO
MARE BLU MORTE BIANCA
TECHNICOLOR
e un film per tutti

EDEN, 16.16.22: «La casa delle me-
mature» con Erica Bianchi e Gianni
Macchia. In technicolor. Vietato ai
minori di 16 anni.

EXCELSIOR, 15.15-22.10: «Roma». Un
film di Federico Fellini. Technicolor.
Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE, 15.30-22.10: «Cane di
paglia» con Dustin Hoffman e Susan
George. Technicolor. Vietato ai mi-
nori di 16 anni.

GRATTACIELO, 16. Successo inde-
scribibile: «Mare blu, morte bian-
ca». Morte bianca, conosciuto an-
che col nome di «divoratore di uo-
mini». Tutto l'Oceano Indiano sino a
Capitol e alla costa dell'Australia. Se-
quenza drammaticissima. Stupendo
technicolor avvincente e affascinante.
Non viate.

NAZIONALE, 16-22.10: «Quattro toc-
chi di campana» con Kirk Douglas e
Johny Cash. Eastmancolor. Vietato
ai minori di 14 anni.

ALABARDA, 16.30: «I figli di cane-
tehar» con George Eastman.
Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON, 16.16.22: «Non è più
tempo di scuola. Technicolor con
Michael Caine, Henry Fonda e Cliff
Robertson.

ASTRA-ROIANO. Per il collettivo Ci-
nema Triestino alle ore 20.15 di
film: «Tribuna padronale di Ugo Gre-
gorotti. Segue dibattito.

IDEALE (campo San Giacomo), 16.
Technicolor: «Il giorno dei fazzoletti
rossi» con Christopher Lee, Heinz
Drake, Carole Gray. Adventurcolor.
LUNEDÌ 17. Sabito: «Zorro il domi-
nante».

RADIO 16: «Il grande silenzio». Gran-
dioso e violento western a colori con
Klaus Kinski e Jean Louis Trint-
giani. Technicolor. Viet. min. 18 a.
OPERA, 16: «L'isola delle streghe».
Vietato ai minori di 18 anni.

REDUZIONI ENAL: Alabarda, Auro-
ra, Capitol, Cristallo, Filodrammati-
co, Impero, Vittorio Veneto, Alciono,
Alabarda, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA
VOLTA, 16.16.22: «Il dottor Zivago».
David Lean presenta un altro grande
epos: «La battaglia di Russia». Tech-
nicolor con Christopher Jones, Sarah
Miller e Robert Mitchum. Grande suc-
cesso.

UDINE
ARISTON, 15: «Il caso Mattei». A co-
lori. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL, 15: «Il sesso del diavolo».
A colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE, 15: «Cristiani per un
delitto». A colori. V.m. anni 14.

ODEON, 15: «I diavoli del Grand
Hotel». A colori.

PUCCINI, 15: «Roma». A colori. Vieto
ai minori di 14 anni.

ITALIA, 16.15: «L'istragalo». A
colori. V.m. anni 18.

DIANA, 16: «Requiem per un gringolo».
A colori. V.m. anni 14.

FERROVIARIO, 16: «Il grande caldo
per il racket della droga». A colori.
Vietato ai minori di 18 anni.

ROMA, 16: «Rio Conchos». A colori.
V.m. anni 18. Ult. 22.

GORIZIA
CORSO, 17: «I sei segreti della don-
na nel mondo». Film inchiesta a co-
lori. V.m. anni 18. Ult. 22.

Oh, Calcutta!
Calcutta, 22
Sofia Loren è stata giu-
dicata la migliore attrice stra-
niere del 1971 dai soci della
Associazione dei giornalisti
cinematografici del Bengala,
per l'interpretazione del film
«Il girasole».

Il significativo riconos-
cimento è stato assegnato alla
attrice italiana a seguito di
un referendum effettuato fra
tutti i giornalisti cinemato-
grafici indiani.

L'associazione dei giorna-
listi cinematografici del Ben-
gala ha reso noto inoltre di
aver invitato Sofia Loren a
Calcutta per il prossimo me-
se di maggio per la cerimo-
nia della consegna del pre-
mio. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'uomo e i colonnelli Il pensionato volante

«La ritrattazione» (TV-1, ore
21) — Per il ciclo «teatro in-
chiesta» va in onda stasera
questo sceneggiato di Ottavio
Jemma diretto da Silvio Ma-
stranzani, che segna il debutto
in televisione di un attore ci-
nematografico molto noto, Re-
nato Salvatori. Salvatori, ex
povero ma bello (dal film che
gli diede successo) debutta nel
cinema con «Le ragazze di pia-
za di Spagna», diretto nel 1956
da Luciano Emmer. Dopo «Po-
veri ma belli», interpretò una
serie di «commedie all'italiana»
(tra le quali il famoso «I soliti
ignoti» di Monicelli, con To-
tò e Vittorio Gassman) fino
ad avere una parte di grande
rilievo in «Rocco e i suoi fra-
telli» di Luchino Visconti.

«La ritrattazione» rievoca i
momenti più drammatici della
inchiesta condotta da una spe-
ciale commissione del Consi-
glio d'Europa sulle violazioni
della carta dei diritti dell'uo-
mo da parte del regime mili-
tare greco. Nel periodo della
sua attività, cominciata nel
settembre del '67 a pochi mesi
dal colpo di stato dei colon-
nelli, è terminata nel novem-
bre del 1969, la commissione
raccolse un imponente dossier
attraverso sopralluoghi nei
campi di prigionia, interroga-
tori ad esponenti del governo
greco, interviste a prigionieri
politici e a componenti della
opposizione in esilio. Uno de-

gli episodi più sconcertanti
dell'inchiesta che costituisce
il nucleo narrativo dello sce-
neggiato, fu la deposizione del
greco Markietakis (Renato Sal-
vatori), il quale, pur essendo
già stato convocato come teste a
carica, dopo essere scomparso
dalla capitale, quando arrivò a
Strasburgo riuscì a sfuggire alla
sorveglianza dei suoi accompa-
gnatori e svelò pubblicamente
le torture e le minacce alle
quali era stato sottoposto da
parte della polizia ellenica. In
seguito, Markietakis fu prota-
gonista di un altro «po-
dopo» di scena: dopo essere com-
parso per un certo periodo, riap-
parve all'ambasciata greca di
Stoccolma per ritrattare la
precedente deposizione.

«Rischiattutto» (TV-2, ore
21.15) — Repubblica marina-
re, il deserto, spettacolo legge-
ro, fatti d'oggi, il maltempo e
gli esperimenti sono le mate-
rie al tabellone alle quali dovran-
no rispondere stesera la cam-
pionessa Marianna Buttafar-
ro e i due sfidanti Giacomo Ca-
lallo e Eugenio Bossi. Il pri-
mo, trentacinque anni, è lau-
reato in fisica e lavora al Cnr,
e si presenta per la storia del-
le conquiste del Messico e del
Perù. Il secondo è un pensiona-
to di 70 anni che ha scelto
come materia la storia della
aviazione dalle origini fino al
1939. (Ansa)

Domani all'EDEN
MIA FARROW

TERRORE CIECO

Bette Davis è giunta ieri
mattina a Roma proveniente
da New York. L'attrice sarà
una delle interpreti principali
del film «Lo scoppio scientifi-
co», prodotto da De Lauren-
tis per la regia di Luigi Co-
menenti, attualmente in cor-
so di lavorazione.

Bette Davis, che il 5 aprile
compirà 64 anni a Roma pro-
prio durante le riprese del
film, e che è già stata alcuni
anni in Italia per prendere
parte a «La noia» di Dami-
ni, sosterrà il ruolo chiave
del brillante film ispirato al
famoso gioco delle carte:
una anziana nobildonna, mi-
liardaria straniera, che con la
sua mania per il gioco con-
diziona la vita di un'intera
comunità romana. Ogni anno
infatti l'acconcia giocatrice
viene a Roma, dove prende al-
loggio in una lussuosa villa
settecentesca che domina lo
squallido panorama di una
misera borgata. Qui vive una
felice coppia di sposi (impe-
sonati da Alberto Sordi e Sil-
vana Mangano), veri campioni
del gioco, che puntualmente
attendono l'arrivo della vec-
chia miliardaria nella speran-
za di una vincita favolosa che
possa sistemare la vita degli
abitanti della borgata, ma il
milione di lire che ogni volta
la contessa presta loro per
giocare viene immancabil-
mente perso dalla coppia, sic-
ché lo svanire delle speranze
finisce per indispesire quanti
sono ad essa legati.

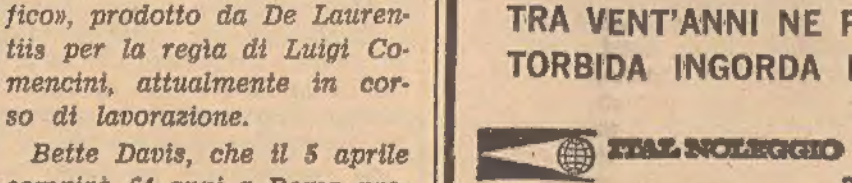
All'aeroporto di Fiumicino
erano ad attendere Bette Da-
vis il regista Comenenti e Al-
berto Sordi (nella foto). La
celebre attrice si è detta lieta
della nuova occasione offer-
tale di interpretare un film in
Italia, anche perché — ha af-
fermato — il ruolo è ricco di
sfumature e di una singolare
carica ironica e nello stesso
tempo drammatica. (Ansa)



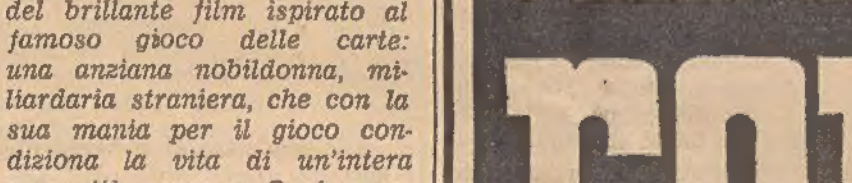
Bette Davis è giunta ieri
mattina a Roma proveniente
da New York. L'attrice sarà
una delle interpreti principali
del film «Lo scoppio scientifi-
co», prodotto da De Lauren-
tis per la regia di Luigi Co-
menenti, attualmente in cor-
so di lavorazione.



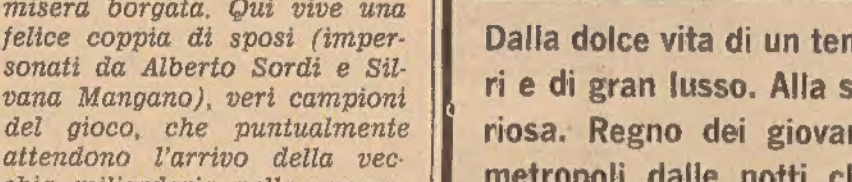
Bette Davis è giunta ieri
mattina a Roma proveniente
da New York. L'attrice sarà
una delle interpreti principali
del film «Lo scoppio scientifi-
co», prodotto da De Lauren-
tis per la regia di Luigi Co-
menenti, attualmente in cor-
so di lavorazione.



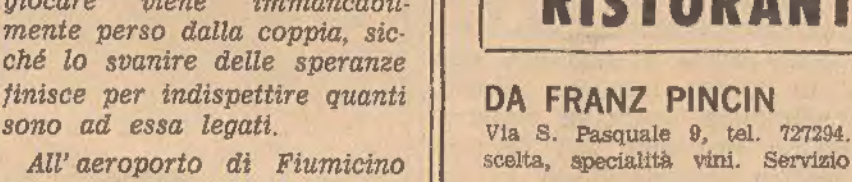
Bette Davis è giunta ieri
mattina a Roma proveniente
da New York. L'attrice sarà
una delle interpreti principali
del film «Lo scoppio scientifi-
co», prodotto da De Lauren-
tis per la regia di Luigi Co-
menenti, attualmente in cor-
so di lavorazione.



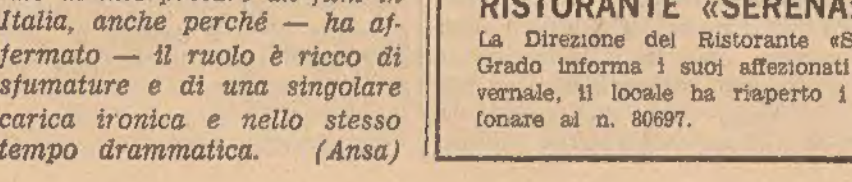
Bette Davis è giunta ieri
mattina a Roma proveniente
da New York. L'attrice sarà
una delle interpreti principali
del film «Lo scoppio scientifi-
co», prodotto da De Lauren-
tis per la regia di Luigi Co-
menenti, attualmente in cor-
so di lavorazione.



Bette Davis è giunta ieri
mattina a Roma proveniente
da New York. L'attrice sarà
una delle interpreti principali
del film «Lo scoppio scientifi-
co», prodotto da De Lauren-
tis per la regia di Luigi Co-
menenti, attualmente in cor-
so di lavorazione.



Bette Davis è giunta ieri
mattina a Roma proveniente
da New York. L'attrice sarà
una delle interpreti principali
del film «Lo scoppio scientifi-
co», prodotto da De Lauren-
tis per la regia di Luigi Co-
menenti, attualmente in cor-
so di lavorazione.



Bette Davis è giunta ieri
mattina a Roma proveniente
da New York. L'attrice sarà
una delle interpreti principali
del film «Lo scoppio scientifi-
co», prodotto da De Lauren-
tis per la regia di Luigi Co-
menenti, attualmente in cor-
so di lavorazione.

Tutta Trieste si diverte

AL RITZ

GIULIANO GEMMA
divertente, scanzonato,
imprevedibile
TUTTO MATTO

AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO....

GEORGE EASTMAN
e tutti i suoi film
MARISA MELL
e tutti i suoi film
MICHELE LUPO
e tutti i suoi film

OGGI ALL'ALABARDA

MARISA MELL-STEPHEN BOYD

“DOPO DI CHE, UCCIDE IL MASCHIO E LO DIVORA”
TECHNICOLOR

ROMANS

PORDENONE

SACILE

CERVIGNANO

PALMANOVA

GEMONA

TARCENTO

TRICESIMO

SAN DANIELE

CASARSA

ROMA: «Karin un corpo che brucia»

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Cor-
so di lingua inglese; 6.45: Al-
fabeto; 7: Giorno radio; 7.10: Ma-
tutino musicale; 8: Giorno radio;
8.30: Le canzoni del mattino; 9:
Quadrante; 9.15: Vol ed io; 10: Spe-
ciale GB; 11.30: La Radio per le
scuole; 12: Giorno radio; 12.10:
Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44:
Quadrifoglio; 13: Giorno radio;
13.15: Il giovedì; 14: Buon pomerig-
gio - nell'int. (15): Giorno radio;
16: Programma per i ragazzi; 16.30:
Per voi giovani - nell'interv. (17):
Giorno radio; 18.20: Come e per-
ché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Italia
che lavora; 19.10: «L'ultima con-
testata»; 19.30: Toujours Paris; 19.51:
Sui nostri mercati; 20: Giorno ra-
dio; 20.15: Ascolta, si fa sera;
20.20: Andata e ritorno; 21: Gior-
nale radio; 21.15: Parata di orche-
stre; 21.48: Archivi di Stato; 22.15:
Musica; 23: Giorno radio; 23.10:
23.15: Concerto del clarinetista G.
Garbarino e del pianista B. Carli-
no - al termine: I programmi di
domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA

8: Il mattutino - nell'int. (6.24):
Giorno radio; 7.30: Giorno ra-
dio; 7.40: Buon pomeriggio
con P. Sinistra e P. e L. McCarty;
8.14: Musica espresso; 8.30:
Giorno radio; 8.40: Suoni e colori
dell'orchestra; 8.59: Prima di spen-
dere; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giorno
radio; 9.55: Suoni e colori dell'or-
chestra; 9.59: Una casa per Maria,
di G. Cesbron; 10.05: Canzoni per
tutti; 10.30: Giorno radio; 10.35:
Chiamata Roma 913 - nell'interv.
(11.30): Giorno radio; 11.35: Tra-
missioni regionali; 12.30: Giorno
radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30:
Giorno radio; 13.35: Quadrante;
13.50: Come e perché; 14: Su di
giri; 14.30: Trasmissioni regionali;
14.40: Punto interrogatorio; 19: The
Pupils - corso seminario di inglese;
19.30: Quadrifoglio; 19.55: Quadrif-
oglio; 20.10: Supercampionato; 21:
Mach due; 22.30: Giorno radio;
22.40: Atomi in famiglia; di L. Per-
mi; 23: Bollettino del mare; 23.05:
Donna 70; 23.20: Musica leggera;
24: Giorno radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30:
Musica di A. Roussei; 10: Con-
certo di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45:
Musica Italiana d'Oggi; 12.10: Uni-
versità Internazionale G. Marconi;
12.20: I maestri dell'interpretazio-
ne; 13: Intervento; 14: Due voci,
due epoche; 14.20: Listino Borsa di
Milano; 14.30: Il disco in vetrina;
15.30: Novosento storico; 16.30: Il
senzaio; 17: Le opinioni degli al-
tri; 17.10: Listino Borsa di Roma;
17.20: Fogli d'albano; 17.35: Appun-
tamento con N. Rotondo; 18: No-
tizie del Tg; 18.15: Quadrante
economico; 18.30: Bollettino transi-
tabilità strade statali; 18.45: Mark
Twain, un contestatore dell'800;
19.15: Concerto di ogni sera; 20: Il

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Elementare.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA
12.30: Supera - «La cooperazione agricola».
13.00: «Io compio tu compri» a cura di R. Benchevga.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PICCOLI
17.00: Fotostoria - «Un cavallino per Luigi».
17.15: «Il sogno di Pulcinno» - Puppazzi animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Racconta la tua storia» - a cura di M.E. Damato.
18.15: Avventura - «Per un drappo di seta».

RETORNO A CASA
18.15: Inchiesta sulle professioni.
19.15: Saper - «Alle sorgenti della civiltà».

RIBALTA ACCESSA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario -
Cronache Italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo
fa Arcobaleno.

20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Teatro-inchiesta n. 32 - «La ritrattazione» - con
Renato Salvatori.
Domeni

22.25: Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti presentano
«Due voci per una folk».
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intervento.
21.15: «Rischiattutto» - Gioco a quiz presentato da Mike
Bongiorno.
Domeni

22.30: Ricordo di Mario Apollonio.

LOCALI (Trieste)
7.15: Il Gazzettino; 12.10: Gira-
sco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il
Gazzettino - Asterisco musicale -
Terza pagina; 15.40: Come un juke-
box; 15.45: Di fronte a questo mon-
do (19 a. tr.); 15.55: «Il corsaro» -
tre atti di F.M. Piave - musica di
G. Verdi; 16.35: Disco club; 19.30:
Il Gazzettino.

Venezia Giulia
14.30: L'ora della Venezia Giulia;
14.45: Appuntamento con l'opera
lirica; 15: Quaderno d'italiano;
15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria
(A COLORI)
20: L'angelino del ragazzo

ESPLODE UN ORDIGNO IN UNA CASA ALLA PERIFERIA DI TORONTO: DUE VITTIME

GRUPPO DI ITALIANI IMPLICATO IN UN TRAGICO SCOPPIO IN CANADA

Sono rimasti uccisi un connazionale e la moglie di un altro immigrato - Ferito e arrestato un pugliese di vent'anni - L'Interpol di Roma e di Bruxelles alla caccia di due giovani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Toronto, 22

La polizia canadese e le sezioni italiana e belga dell'Interpol sono interessate nelle indagini per una oscura vicenda che vede implicati diversi immigrati italiani, uno dei quali è morto nella esplosione di un ordigno avvenuto sabato scorso in un edificio del West-End di Toronto e un altro si trova piantonato in ospedale con le braccia e le gambe rievolute. Nell'esplosione è morta pure una donna adetta alle pulizie.

L'uomo piantonato in ospedale è il ventenne Paolo Quaranta, nativo della provincia di Bari e giunto poco tempo fa come emigrante in Canada. Il morto è un suo connazionale, Pietro Moretti, di 21 anni, re-

sidente a Toronto, anch'egli da poco emigrato nel nuovo mondo. La donna il cui corpo è stato rinvenuto fra le macerie della casa demolita dall'esplosione è stata identificata nella moglie di un altro immigrato italiano, Stefano Simone. L'esplosione ha completamente demolito gli uffici di una agenzia di viaggio e un supermarket. All'inizio, la polizia aveva pensato che la deflagrazione fosse stata causata da una fuga di gas. Indagini più accurate facevano però emergere la possibilità che si fosse trattato di un fatto per lo meno colposo.

Oggi, infatti, il Quaranta è stato formalmente deferito all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di omicidio semplice per la morte della signora Simone.

I funzionari che dirigono le indagini non hanno voluto rivelare i particolari dell'accusa perché della questione si interessa ora direttamente la magistratura. Inoltre due mandati di cattura sono stati spediti dal magistrato contro altri due giovani emigrati italiani in relazione alle indagini. Si tratta di Giuseppe Lagamba, di 23 anni, e di Santo Presta, di 20 anni.

Che si tratti di una cosa molto importante e delicata la si può capire dalle dichiarazioni di un ufficiale della polizia, il quale ha detto che non appena i due saranno rintracciati dalla polizia belga, verranno indagate le pratiche della procedura di urgenza per l'estradizione. Lo ispettore di polizia Jack Webster, della questura di Toronto, ha detto che le indagini hanno preso il nuovo corso dopo la scoperta casuale dei nomi di Quaranta e Moretti sulla lista dei passeggeri prenotati sul volo diretto da Toronto a Montreal, partito domenica scorsa, sul cui sono partiti i due ricercati.

Sulla lista, a fianco dei nomi della vittima e del ferito c'è l'annotazione «no show» (non presentato). L'ispettore Webster ha detto che molti lati di questa vicenda rimangono oscuri. I quattro giovani erano da poco emigrati in Canada e dal giorno del loro arrivo nel continente, erano rientrati almeno una volta in Italia.

«Ciò che appare misterioso — ha detto Webster — è la fretta con cui il Lagamba e il Presta sono partiti da Toronto dopo lo scoppio di sabato scorso. La prenotazione sull'aereo diretto a Montreal e Bruxelles era stata fatta precedentemente all'esplosione, poiché sulla lista di prenotazione figurano anche i nomi del Quaranta e del Moretti».

polverone è responsabile delle basse temperature del pianeta, mentre uguali cortine, però permanenti, che fasciano Venere sono la causa dell'estate torrida che vi si registra tutto l'anno. Le fasce di polvere di Marte, infatti, fanno da schermo ai raggi solari ma lasciano uscire le radiazioni termiche, cosicché nello spazio sottostante si sta al freddo.

E' il quotidiano della sera «Investia» che pubblica il primo bilancio panoramico del lavoro delle sonde «Mars», dotate d'apparecchi geofisici.

In questo periodo dalla stampa sovietica traspare grande interesse per Marte, e in questa «febbre marziana» si è parlato anche di esperimenti e teorie secondo cui sul pianeta potrebbero vivere microrganismi, oppure strani «esseri» vegetali e animali al tempo stesso, simili a polipi senza tentacoli. (Ansa)

Principe d'Olanda



(Telefoto UPI al «Piccolo») Nijmegen — La principessa Margriet d'Olanda, terzogenita della Regina Giuliana, ha dato alla luce il suo terzo figlio. Il neonato è ottavo nella linea di successione al trono olandese

MACABRA SCOPERTA MATTUTINA FATTA DA UN CAMIONISTA

Giovane donna strangolata alla periferia di Firenze

La vittima non è stata ancora identificata - Si pensa a un delitto per rapina nel mondo del vizio, ma sono aperti altri interrogativi

Firenze, 22

Il cadavere di una donna strangolata dell'apparente età di 30-35 anni è stato trovato questa mattina, poco prima delle 9, in una strada periferica della zona Nord della città, fra lo ospedale di Careggi e la via Bolognese. La poveretta, la cui identità è ancora da stabilire — giaceva bocconi lungo il muro che recinge il parco di via della Pietra. Il cadavere era privo di scarpe e non era stata trovata la borsetta, che presumibilmente la donna aveva.

La macabra scoperta l'ha fatta un camionista, Giovanni Crocetti, abitante in via Bolognese, che si recava in quel punto a scaricare terra prelevata dagli scavi per l'acquedotto comunale. Il cadavere era infatti nei pressi di un cumulo di terra. L'uomo ha chiamato il corpo dallo specchio retrovisore, mentre stava per azionare

il ribaltabile. Resosi conto di che cosa si trattava, il Crocetti ha dato l'allarme. Sul posto si sono subito recati polizia e carabinieri e il sostituto procuratore della repubblica, dott. Mannucci.

Secondo le prime ipotesi potrebbe trattarsi del cadavere di una passeggera, la cui morte si fa risalire a circa nove ore prima del ritrovamento. Il delitto è probabilmente stato compiuto da tutt'altra parte o su un'auto. Infatti questa ipotesi spiegherebbe la mancanza delle scarpe e della borsetta e spiegherebbe altresì la presenza di un'auto, ieri sera verso la mezzanotte, il cui rumore è stato udito dagli abitanti della via. Oltre a segni di straripamento del cadavere, la donna indossava un giubbotto in finto camoscio, una gonna in pelle e una camicetta. La donna aveva un'età di circa 30-35 anni, di statura media, con capelli scuri e biondi, e un'età di circa 30-35 anni.

Un ultimo particolare, che forse può essere messo in relazione al delitto: una abitante della villa, questa mattina verso le 7, ha notato la presenza di due auto in sosta in quella strada, come piuttosto strana dal momento che la strada si «sa» senza sbocco e il cui limite estremo è la villa.

Il cadavere, dopo il sopralluogo, è stato trasportato all'Istituto di medicina legale per la perizia necroscopica che forse potrà appurare le cause.

FORSE UNA STRANIERA la donna uccisa

Firenze, 22
A tarda ora si è appreso che forse una straniera la donna trovata assassinata in via della Pietra. Una giovane straniera, forse di 25 anni. A queste conclusioni sarebbero arrivati stasera gli inquirenti dopo un più approfondito esame degli indumenti che la poveretta indossava e del cadavere. Gli indumenti sono tutti di marca straniera, come hanno rivelato le etichette. Dalle «caratteristiche» somatiche, poi, si direbbe che si tratti di una sudamericana. (Italia)

l'ora e le circostanze della morte. Intanto si fanno indagini serrate per stabilire l'identità della donna. Fra le ipotesi, la più verosimile è quella di un delitto a scopo di rapina compiuto da una o più persone.

Quasi al termine di una giornata di indagini e ricerche la donna trovata strangolata non ha ancora un nome. Decine di passeggeri sono state fatte sfilare davanti al cadavere della donna, ma nessuna di esse ha riconosciuto nella vittima del delitto, una frequentatrice dell'ambiente.

Gli inquirenti cominciano perciò ad avere qualche perplessità sulla prima ipotesi avanzata da questa mattina dopo il ritrovamento del cadavere, che la donna, cioè, sia una «bella di notte» e che il delitto sia in qualche modo legato al mondo della prostituzione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FERMATO IL PROPRIETARIO, UN EBREO CANADESE HASCISC A GENOVA NELL'AUTO DA HAIFA

La droga, nove chili, era celata sotto un sedile. Forse destinata agli S.U. - L'uomo era controllato

Genova, 22

Nove chilogrammi di hascisc in pani, sono stati trovati questa mattina su di un'auto americana con targa canadese proveniente da Haifa, in Israele e diretta negli Stati Uniti. L'uomo che era a bordo è stato fermato. Si tratta di Nissim Samahovic, di 48 anni, con doppia cittadinanza canadese e israeliana. L'auto, una Chrysler-Charger, di grossa cilindrata, aveva doppia targa, entrambe dell'Ontario (uno degli Stati canadesi) ma con numeri diversi.

L'uomo era seguito da tempo dal nucleo di polizia tributaria e dalla prima tenenza volante. Il 27 novembre del 1971 fu montato da New York con la stessa auto, ed era sbarcato a Genova il 6 dicembre imbarcato subito dopo, su una nave diretta in Israele. Dopo un certo periodo di tempo trascorso in vari

LA FIGLIA DI UN INDUSTRIALE DI ORIGINE ITALIANA

UNA QUINDICENNE RAPITA E RITROVATA IN GUATEMALA

Non si sa se sia stato pagato il riscatto: 120 milioni di lire. I cani-poliziotto l'hanno rintracciata vicino a un vulcano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Guatemala, 22

E' stata ritrovata sana e salva una ragazza di quindici anni, figlia di un ricco industriale guatemalteco di origine italiana, che era stata rapita ieri mattina a Quetzaltenango, la seconda città del paese. Si chiama Lilian Isabel Capuano Schlachenauff. Era ricercata da imponenti forze di polizia con l'ausilio di elicotteri e cani.

E' stato proprio il fiuto dei cani a portare gli agenti sulle tracce di Lilian, che era stata lasciata dai rapitori nei pressi del vulcano Santa Maria, presso Quetzaltenango. Non si sa se sia stato versato un riscatto. Nel pomeriggio di ieri circolava voce che i rapitori avessero chiesto a Capuano duecentomila dollari, circa 120 milioni di lire.

La ragazza era stata aggredita da un gruppo di sconosciuti mentre si recava a scuola. Aveva appena parcheggiato l'auto nei pressi del collegio, quando gli ignoti le sono piombati addosso, l'hanno immobilizzata e le hanno applicato al naso e alla bocca un fazzoletto, evidentemente impregnato di clorofornio. Diverse compagnie di studenti di Lilian Capuano hanno assistito terrorizzate alla scena; c'era anche un insegnante. Hanno detto di non aver potuto fare nulla per bloccare i rapitori, che sono fuggiti con l'auto di Lilian portando con sé la ragazza priva di sensi.

Fochi minuti più tardi gli agenti della polizia locale della città della base centrale di Quetzaltenango iniziavano il rastrellamento. L'automobile della Capuano veniva trovata su una strada in terra battuta che porta al vulcano di Santa Maria. Tutto indicava che Lilian era stata portata in quella regione; non si pensava che l'auto fosse stata lasciata lì per essere le ricerche. Lo sviluppo dei fatti ha dato ragione alle autorità.

Humberto Capuano Di Lorenzo, il padre della rapita, è proprietario di varie aziende industriali e commerciali a Quetzaltenango. La città è situata duecento chilometri a occidente di Guatemala. Si ignorano i motivi del rapimento.

Giovedì scorso era stato rapito nella stessa città di Quetzaltenango, probabilmente per motivi politici, il leader studentesco Hugo Ramirez Brown, presidente dell'associazione degli studenti universitari di occidente. Ramirez Brown è stato ritrovato ferito ed è ora ricoverato in ospedale. Non sembra comunque che fra i due rapimenti ci sia qualche relazione.

U. P. I.

IMPEGNO DELL'ON. PICCOLI Le partecipazioni statali per lo sviluppo dello sport

Roma, 22

Il sistema delle partecipazioni statali è disponibile per concrete iniziative infrastrutturali che considerano anche lo sport inteso come servizio sociale: lo ha affermato il ministro delle partecipazioni statali on. Flaminio Piccoli nel corso di un incontro svoltosi oggi al ministero alla presenza del sottosegretario on. Vincenzo Sciarretto e del presidente del CONI avv. Giulio Onesti.

L'on. Piccoli ha dichiarato che il suo ministero si propone di sottoporre agli enti di gestione un programma di attività a tempo libero per i dipendenti delle industrie a partecipazione statale e per le loro famiglie. Tale programma comprenderà anche la creazione delle attrezzature sportive necessarie. «Si tratta», ha aggiunto il ministro — di esigenze vivamente auspicate dai lavoratori, a cui l'industria moderna deve dare un'immediata risposta positiva. L'avv. Onesti ha assicurato il ministro dell'assoluta disponibilità del CONI e dei suoi uffici.

«Il ministro Piccoli — informa inoltre un comunicato ministeriale — ha disposto perché i contatti fra il ministero ed il CONI per una stesura dei programmi operativi abbiano inizio al più presto. Mentre per il

turismo — ha detto Piccoli — già sono state adottate iniziative concrete, nulla di analogo è ancora maturato per le installazioni sportive. Poiché tale tipo di servizio può rientrare nello ambito delle partecipazioni statali che tendono anche a rispondere alla domanda sociale, possono essere concrete collaborazioni con le industrie, con gli enti locali, confortando iniziative individuali con un attivo inserimento in un piano comune. (Ansa)

SENTENZA A MELBOURNE RESTA EREDE la moglie assassinata

Melbourne, 22

Il giudice di Melbourne ha stabilito oggi che una moglie assassinata dal marito deve considerarsi erede del patrimonio di lui. La donna, Nancy Rogers di 50 anni, era stata uccisa dal marito Joseph di 52 anni nella loro casa un anno fa. Rogers si era poi suicidato lasciando un patrimonio di 61 mila dollari. Al momento di decidere a chi dovesse andare l'eredità, è risultato che la moglie era l'unica parente.

Il giudice, basandosi sul fatto che Rogers spirò prima di sua moglie, ha stabilito che la donna divenne automaticamente erede prima di spirare a sua volta. Il patrimonio andrà quindi alla sorella della donna, la signora Peggy Douglas, madre di cinque figli. (Ap)

UNA NOTTE DI TERRORE NEL MEDITERRANEO

Scosse di terremoto dalla Sicilia alla Turchia

Nell'isola solo paura - I danni più gravi in Anatolia A Malta la gente lascia le case e resta all'aperto

Palermo, 22

La vasta area del Mediterraneo centrale e orientale è stata interessata la notte scorsa, e nelle prime ore di oggi, da alcune scosse di terremoto avvertite particolarmente in tutta la fascia sud-orientale della Sicilia compresa fra Agrigento, Catania e Siracusa. L'isola di Malta e la Turchia. I danni più gravi si segnalano proprio in Turchia, nella provincia orientale di Kars, dove una cinquantina di case del villaggio di Sirbasan sono rimaste distrutte e si contano due feriti. Qui la potenza del sisma è stata valutata al secondo grado della scala di Richter.

In Sicilia la scossa è stata lieve ed è stata registrata dai sismografi del collegio Pennisi di Acireale 12 minuti dopo la mezzanotte. L'intensità della scossa, che è durata, secondo le rilevazioni, dieci secondi, è stata valutata attorno al terzo grado della scala Mercalli.

La scossa è stata avvertita anche a Licia, dove numerose persone, in particolare gli anziani, hanno abbandonato le loro abitazioni. Anche nel Ragusano e nel Siracusano il movimento tellurico è stato avvertito distintamente, ma non si segnalano danni.

Panico invece a Malta. A La Valletta, la scossa di terremoto è stata segnalata dieci minuti dopo mezzanotte, pochi istanti dopo l'isola è stata colpita da due scosse più leggere. La gente è uscita terrorizzata dalle case e molti hanno trascorso la notte all'addiaccio.

Fare che l'epicentro del fenomeno tellurico sia stato localizzato a 305 chilometri a Sud-Sud-Ovest di Messina. La polizia ha affermato che la paura è stata molta, ma non si sono avuti né danni né vittime. (Ansa - Ap)

Annuncio economico per adottare una nonna

Hull, 22

Desiderando ardentemente di avere una «nonna», Julie Buckle, di 7 anni, che perse i propri nonni quando era ancora in tenera età, ha pensato bene di pubblicare un annuncio economico su un giornale del villaggio in cui abita, Bransholme, vicino ad Hull. Numerose donne, le anziane signore che hanno risposto all'annuncio affermando di voler diventare «la nonna» di Julie e fra le tante la bambina ha fatto la sua scelta: la signora Mary Saxby, di 69 anni, abitante vicino alla casa dei Buckle.

«Ho scelto la signora Saxby perché è un vero tesoro — ha detto Julie — da trenta anni è vedova ed è l'unica tra le signore che mi hanno risposto a non avere nipotini. Le voglio già molto bene, è stata la anziana signora che ha risposto all'annuncio affermando di voler diventare «la nonna» di Julie e fra le tante la bambina ha fatto la sua scelta: la signora Mary Saxby, di 69 anni, abitante vicino alla casa dei Buckle.

Da parte sua la madre di Julie, Christine, ha dichiarato di aver permesso alla figlia di pubblicare l'annuncio economico dopo che la bambina «per anni mi aveva tormentato affinché adottassi una «nonna» tutta per lei». (Ansa)

La zacca scoperta in Francia E' un EX LEGIONARIO il capo dei falsari

Marsiglia, 22

Un ex legionario di 38 anni, Jacques Dupuy, nato ad Abidjan e residente nei dintorni di Aix-en-Provence, era il vero capo della banda di falsari nella cui zacca clandestina, allestita in una casa colonica di Saint-Jerome, la polizia ha scoperto ieri banconote italiane false per un ammontare di due miliardi di lire. A questa conclusione l'autori-

La strage dei giovani



(Telefoto UPI al «Piccolo») Altoetting — I resti di una delle macchine coinvolte nello scontro in cui sono morti 9 giovani

AUTO PIOMBA SUI ROTTAMI DI ALTRE DUE

NOVE MORTI IN GERMANIA IN UN TRIPlice SCONTRO

Alcune ragazze contese causa di una folle corsa

Burghausen, 22

Una disputa tra giovani, che ha avuto origine in una rivalità tra le prime due auto ha deviato la corsa finendo nel fossato laterale della strada finendo contro un albero. Tutti e cinque gli occupanti di questa ultima automobile sono morti.

La discussione, secondo la polizia, è cominciata alla scorsa notte in un bar dove si trovavano insieme ragazzi e ragazze. Ad un certo punto, alcuni di essi lasciavano il locale per recarsi in automobile in un luogo dove affrontarsi, seguiti subito dopo da un secondo gruppo.

L'incidente è avvenuto allorché la seconda vettura nel tentativo di superare la prima si è urtata, con essa causando la morte di quattro giovani e il ferimento, in modo grave, di un quinto. La polizia ha aggiunto che poco dopo un'altra automobile, proveniente dalla direzione opposta e con cin-

que giovani a bordo, nel tentativo di evitare i rottami delle prime due auto ha deviato la corsa finendo nel fossato laterale della strada finendo contro un albero. Tutti e cinque gli occupanti di questa ultima automobile sono morti.

A CINQUANNI CATTURATI NOVE dei ventotto evasi
Cincinnati, 22
La polizia ha catturato nove dei 28 reclusi che erano fuggiti ieri dalle carceri giudiziarie situate all'ultimo piano del palazzo di giustizia. I reclusi erano fuggiti dopo avere sopraffatto le guardie di custodia ed essersi impossessati di numerose pistole contenute nell'arsenale del carcere. (Ap)

MEZZOGIORNO DRAMMATICO IN UNO STABILE DI VIA RIPETTA

GIOVANE FOLLE A ROMA SPARA DALLA FINESTRA

Cinque colpi in aria - Disarmato e immobilizzato dagli agenti

Roma, 22

Un giovane di vent'anni, Claudio Celli, armato di una doppietta da caccia, si è messo a sparare stamane cinque colpi in aria dalla finestra della sua abitazione al terzo piano di via Ripetta 70. Il giovane, come risultato di una tensione mentale, è stato raggiunto e disarmato dagli agenti accorsi al primo allarme. Il drammatico episodio è avvenuto poco dopo mezzogiorno proprio mentre gli studenti di un vicino liceo stavano uscendo al termine delle lezioni. Una gran folla si è radunata nella strada e il giovane ha minacciato i presenti con l'arma.

All'arrivo della polizia si è barricato in casa minacciando una strage. Il funzionario di polizia di turno alla sala operativa della questura, dott. Vecchi, giunto sul posto con un'auto della volante, è riuscito a convincerlo ad aprire la porta dicendogli che veni-

va per conto di un regista per affidargli una parte primaria in un film. Il giovane, affetto da maniacale perversione, credeva di essere un grande attore ignorato per dispetto.

Claudio Celli è figlio di Giancarlo Celli, che fu l'apripista del 1970 anno a Cagliari per «contestare» il Papa. Il ragazzo, già sofferente di turbe psichiche, nel febbraio del '69 ebbe un incidente in piazza del Popolo mentre era alla guida di una motocicletta. L'incidente gli causò un trauma cranico in seguito al quale fu ricoverato per lungo tempo in ospedale. Successivamente, nell'agosto

del 1970, Claudio Celli tentò di uccidersi ingerendo 60 compresse di un medicinale. I funzionari di polizia hanno trovato nella stanza da letto un altro fucile da caccia automatico calibro 12, anche esso appartenente a Fravoloni, e un centinaio di cartucce. «Il ragazzo — ha affermato la madre — mi è stato affidato con una sentenza del tribunale dei minorenni. Il padre ogni domenica viene a trovarlo e anziché aiutarlo a tenerlo tranquillo lo immiserisce contestandogli la sua pittura e parlandogli di politica». (Ansa - Italia)

PRIMA ALPINISTICA sui Monti Cantabrici

Santander, 22

Il massiccio «Pena Cristal» di 2.440 metri di altezza, nella zona montagnosa cantabrica, è stato scalato per la prima volta nella stagione invernale. Il «Pena Cristal» è la seconda cima in importanza del sistema «Picos de Europa», superata in difficoltà di ascesa soltanto dal «Naranjo de Bulnes».

La scalata invernale è stata effettuata da Julio Casals e Manuel Gonzalez, professori della scuola spagnola di alta montagna. (Ansa)

Solo la cassa costa più di molti orologi di pregio messi insieme.



E' un Rolex.

Rolex «Datejust». Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema «Oyster» controllato a 100 m. sotto il livello del mare. Cronometro di altissima precisione. Rotore a carica automatica e scatto della data a mezzanotte. Disponibile in oro 18 carati, con bracciale in esclusiva «Jubilee» in oro 18 carati; modello in acciaio inossidabile.

G. 1603 cassa acciaio, bracciale 6251 illustrato	Lit. 155.500
G. 1601 cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 6251 illustrato	Lit. 177.500
G. 1601 acciaio e oro, bracciale 6251 acciaio e oro giallo illustrato	Lit. 234.000
G. 1601 oro 18 carati giallo, bracciale 6311 oro 18 ct. come illustrato	Lit. 687.000
Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro giallo	Lit. 372.000
Oro 18 carati bianco, bracciale 18 ct. oro bianco come illustrato	Lit. 886.000
Lo stesso con cinturino di cuoio e fibbia in oro bianco	Lit. 505.000

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 50
Cortina d'Ampezzo: V. Punzo - Corso Italia 8
Gorizia: De Savorgnan - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Montebelluna: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 76
Padova: Rocca Grandi Magazzini S.p.A. - Via Gavour 3
Padova: Montini di De Riva - Via Roma 22
Pordenone: A. Sanigaglia - C.so V. Emanuele 8/A
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.zza V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.zza dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: I. Ronzoni di U.G. Gremese - Via Mercatovecchio 10
Udine: L. Franz - Via Vittorio Veneto 34
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Venezia-Mestre: G. Mazzer - Piazza Ferretto 74
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO



SANTAFOSCA il lassativo

CIRCOLACIE SPORTIVE

COPPA DEI CAMPIONI - DECISIVI I GOL IN TRASFERTA

L'Inter in semifinale

Standard-Inter 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s. t. al 7' Cvetter, al 33' Mazzola, al 38' Takac su rigore. STANDARD: Plot, Berth, Dolmans; Thissen, Dewalque, Pilot; Semmeling, Van Moer, Henrotay, Cvetter, Takac. INTER: Vieri, Beljig, Faccetti, Orali, Gubertoni, Burghin, Jair (Pellizzaro), Bedin, Boninsegna, Mazzola, Frustalupi (a disposizione: Bordon, Fabian, Nadin, Bini, Pellizzaro). ARBITRO: G. Emberger (Ung.). NOTE: serata mite, terreno in ottime condizioni; spettatori 35 mila. L'Inter, avendo vinto la partita di andata per 1-0 e secondo il regolamento che assegna in caso di parità di gol doppio valore alle reti realizzate in trasferta, si qualifica per le semifinali della Coppa dei campioni.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Liegi, 22

Nel catino dello stadio di Liegi, alla presenza di Re Baldovino dei belgi, l'Inter di Mazzola, sconfitta per 2 a 1 dallo Standard di Liegi, è riuscita a qualificarsi per le semifinali della Coppa dei Campioni in virtù della regola delle reti che segna in trasferta con doppio valore (a Milano vinse per 1-0). Un risultato indubbiamente ambizioso, ma su cui non erano in molti a giurare.

Dopo aver resistito per tutto il primo tempo al serrate degli attaccanti belgi, incassati a ruota dal pubblico, l'Inter è capitolata al 7' della ripresa per un gran tiro di Cvetter.

Riequilibrare le sorti dell'incontro con Mazzola, il risultato incassato su rigore il secondo gol a soli sette minuti dalla fine. Su atterramento di Van Moer in area, l'arbitro non ha avuto dubbi di sorta. Ha indicato il dischetto degli unici metri e Takac, incaricato dell'esecuzione, ha battuto l'incalpevole Vieri, autore peraltro di una partita a tratti epica.

L'Inter, grazie soprattutto

alle doti di fondo dei suoi uomini migliori, Mazzola su tutti, è riuscita stasera, a riscattare in un sol colpo una stagione non entusiasmante. La sua discussa difesa ha subito stasera soprattutto nel primo tempo, un ottimo lavoro. Sottoposta a 45 minuti di calcio arrembante, è riuscita sempre a liberare con ordine ed a riformare le sue punte, peraltro arretrate e limitate per gran parte dell'incontro al solo Boninsegna.

Lo Standard che si è schierato nella formazione annunciata ieri con l'unico novità di Dewalque alla mediana, pare subito a spron battuto. Gli avanti belgi praticano un calcio quanto mai veloce e sbrigativo, fatto di lunghi traversoni, sui quali peraltro i difensori belgi sono pronti ad intervenire, all'leggero con puntate offensive dello stesso Faccetti, tornato stasera a fare il terzo di centro.

Fra i salvataggi di Vieri, spettacoloso quello su colpo di testa di Semmeling con il pubblico in piedi che già gridava gol.

Nella ripresa i belgi sembrano intenzionati a concretizzare in gol il maggior volume di gioco. Ad un minuto dal fischio di inizio della ripresa Vieri si capitolava in presa volante su un gran tiro angolato del terzino Beurlin, proiettatosi in avanti. Sono momenti di affanno per la difesa nerazzurra ed al 7' giunge puntuale il gol dei belgi. Cvetter fa tutto da solo, dribbla due, tre difensori e quindi batte imparabilmente Vieri. Per lo Standard è un momento particolarmente felice e l'Inter balla.

Trascorso indenne il primo quarto d'ora, l'Inter ricorre alla carta Pellizzaro, al posto di Jair. Le manovre degli attaccanti nerazzurri si fanno più incisive ed ariose ed al 28' Mazzola neutralizza le speranze dello Standard, segnando con un pallonetto, con cui ha beffato Plot, uscito di mezzo.

Sull'1 a 1, qualche reazione rabbiosa dei belgi ma sembra che la partita debba concludersi in parità. Al 33', il rigore. Van Moer va a terra caricato da alcuni difensori interisti e l'arbitro ungherese Emberger non ha esitazioni a concedere la massima punizione che Takac trasforma.

A questo punto esce Cvetter e entra Johansson. Allo Standard serve infatti il 3 a 1 per entrare in semifinale. Sono minuti di assedio ma la difesa dell'Inter regge. Il fischio finale è quasi una liberazione.

A.P.

RIVINCITA DEL FRANCESE NELLA PRIMA GARA A PREDAZZO

Duvillard davanti ai Thoeni nel «gigante» Cinque Nazioni

Gustavo al secondo posto davanti a Rolando - Augert finito sesto

Predazzo, 22

Duvillard si è preso oggi una mezza rivincita sull'ormai eterno rivale Gustavo Thoeni, aggiudicandosi abbastanza nettamente lo slalom gigante del «Trofeo Cinque Nazioni» di sci, giunto quest'anno alla 21.a edizione, riservato alle truppe di frontiera, al quale partecipano le squadre di Francia, Germania, Svizzera, Austria e naturalmente Italia.

Dopo la prima giornata di gara, al primo tra posti figurano il francese, seguito da Gustavo e Rolando Thoeni nell'ordine. Il «gigante», su una lunghezza di 1850 metri, 57 porte e un dislivello di 440 metri, si disputava sulla pista che, a Predazzo, su una neve piuttosto buona e scorrevole, specie per quanto riguarda la prima manche. Fra le alte autorità militari presenti il vice comandante generale della Guardia di Finanza, organizzatrice della manifestazione, generale di divisione Dussi.

Duvillard si è aggiudicato ambedue le manche del «gigante» con un vantaggio su Thoeni nel tempo complessivo di quasi 2". Si tratta indubbiamente di una vittoria che ha un valore più che altro di prestigio, ma che comunque pone le premesse per la conquista fra i due campioni di un appassionante duello nella prossima Coppa del mondo, dal momento che la stagione agonistica per quest'anno si può considerare conclusa, se si esclude uno slalom gigante che verrà disputato in luglio per il «Trofeo Stelvio».

Terzo incomodo ancora una volta Rolando Thoeni, nei confronti del quale, più che altro, è stato diretto l'interesse di Gustavo. Al termine della prima manche, infatti, Rolando aveva fatto meglio di Gustavo per un solo centesimo di secondo; vistosi in pratica tagliato fuori dal tempo fatto segnare da Duvillard, Gustavo si è impegnato quanto tanto che ha consentito appunto di superare Rolando nello slalom gigante.

Nella classifica seguono nell'ordine quelli che già alla vigilia venivano considerati come i più quotati, cioè il tedesco Max Rieger e i francesi Rosat-Mignod e Augert. Dei tre altri italiani in gara, Valerio è stato squalificato per avere saltato una porta nella seconda manche, mentre Perod si è ritirato, anche lui nella seconda manche.

Dopo la conclusione delle gare, il «Trofeo Cinque Nazioni» si sono disputate le prove interregionali, nelle quali la legione di Udine ha piazzato due dei suoi atleti nei primi sei posti. Francesco Taddai al quarto e il brigadiere Giuliano De Stefani al sesto.

Domeni per il trofeo internazionale sono in programma lo slalom speciale e la gara di fondo e tiro. Per quanto riguarda lo speciale, c'è qualche speranza che Gustavo Thoeni riesca a superare con un certo margine Duvillard, in modo da conquistare il titolo.

Sulla pista «Paradiso» di Passo Rolle, che già oggi si presentava piuttosto molle per lo stato acquoso della neve e che non dovrebbe certo favorire Gustavo, che aprirà la gara alle 11.01, seguito da Rieger e Augert e quindi da Duvillard con il n. 6 e da Rolando Thoeni con il n. 7. Lo speciale» si svolgerà alle 11.30.

COPPA DELLE COPPE

Bayern - Steaua 0-0 (and. 1-1) Dacia - Steaua 1-0 (and. 2-1) Glasgow Rangers - Torino 1-0 (and. 1-1) Dynamo Berlino - Aalborg 2-2 (and. 2-0)

Qualificano per le semifinali: Bayern Monaco, Dynamo Mosca, Glasgow Rangers e Dynamo Berlino.

COPPA UEFA

Wolverhampton - Juventus 2-1 (and. 1-1) Ferencvaros - Zeleznicar 7-5 (and. 1-2)

Si sono qualificate Milan, Tottenham, Wolverhampton e Ferencvaros.

Gigante Enal

domenica a Sappada

Indetta dalla Direzione provinciale dell'ENAL di Trieste e organizzata con la collaborazione della Polisportiva Libertas di Trieste, Sci club 70, domenica a Sappada si svolgerà la gara di sci in calendario per la specialità «slalom gigante».

Gigi Verbi

Alla prova sono ammessi gli atleti residenti nella provincia di Trieste, in servizio presso aziende, pubbliche amministrazioni, enti, istituti, ecc., in possesso della tessera cartaceo «ENAL-Sci» 1972, con una età minima di 16 anni, non iscritti alla FISL o, se tesserati, risultare negli anni 1970, 1971 e 1972 non classificati in gruppi di merito o categorie e non aver partecipato a campionati federali FISL o a gare valide per acquisire un qualsiasi punteggio FISL.

La gara si svolgerà su un percorso di 1300 metri circa, con dislivello di m. 180 circa e con 35 porte (pista nera). In caso di scarso innevamento la prova verrà spostata a Cima Sappada (pista mista).

Per ulteriori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Direzione provinciale ENAL di Trieste, via Giulia 1, tel. 735-181 e 736-232.

UNA GRANDE FINALE EUROPEA FRA CESTISTI VARESINI E SPALATINI

A Tel Aviv Ignis e Jugoplastika di fronte nella Coppa Campioni

L'allenatore italiano Nikolic preoccupato per l'assenza di Bisson - Primato di spettatori

Tel Aviv, 22

Grande attesa a Tel Aviv per la partita di pallacanestro Ignis Varese-Jugoplastika Spalato, finalista della Coppa dei Campioni d'Europa. Tutti i 9.444 biglietti dello stadio dove verrà giocata la partita sono già stati venduti, sebbene l'incontro venga trasformato in diretta in tutto il paese. Secondo Leon Wandell, vicepresidente del comitato organizzatore della coppa, domani verrà disputato ogni primato di spettatori, per una finale di coppa.

Al seguito delle due squadre sono giunti a Tel Aviv 400 sostenitori e 45 giornalisti.

L'allenatore della squadra italiana, il jugoslavo Nikolic, preoccupato per l'assenza di Ivan Bisson, non ha ancora deciso quale quintetto far scendere in campo all'inizio. Lo schieramento iniziale dell'ignis potrebbe essere il seguente: Riera, Meneghin, Raga, Gennari e Zanatta oppure Vittori.

L'allenatore della Jugoplastika, Branko Radovic, non ha problemi, poiché tutti i suoi migliori giocatori sono in ottime condizioni. Egli probabilmente farà scendere in campo all'inizio Rado, Mihajlo Manovic, Zdenko Frug, Damir Soliman e Petar Skansi.

Entrambi gli allenatori hanno ammesso di avere il 50 per cento di probabilità di successo. Anche della partita saranno il turco Hussamettin Topuzoglu e il greco Christos Aramidis.

La stazione televisiva di Capodistria, in Croazia, domenica sera, dalle 21.50, la ripropone in diretta della partita Ignis-Jugoplastika, finale Coppa dei Campioni d'Europa di pallacanestro.

Corso per dirigenti della pallacanestro

Indetto dalla Commissione nazionale sviluppo ed organizzato dal locale Comitato regionale

problemi, poiché tutti i suoi

migliori giocatori sono in ottime condizioni. Egli probabilmente farà scendere in campo all'inizio Rado, Mihajlo Manovic, Zdenko Frug, Damir Soliman e Petar Skansi.

Entrambi gli allenatori hanno ammesso di avere il 50 per cento di probabilità di successo. Anche della partita saranno il turco Hussamettin Topuzoglu e il greco Christos Aramidis.

La stazione televisiva di Capodistria, in Croazia, domenica sera, dalle 21.50, la ripropone in diretta della partita Ignis-Jugoplastika, finale Coppa dei Campioni d'Europa di pallacanestro.

Corso per dirigenti della pallacanestro

Indetto dalla Commissione nazionale sviluppo ed organizzato dal locale Comitato regionale

Sospeso il campo del Catania

Milano, 22

Il giudice sportivo della lega nazionale calcio professionisti ha sospeso il campo di gioco del Catania, con effetto immediato, rinviando ogni decisione sul merito della partita di domenica scorsa Catania-Catania. Come a seguito del preannuncio di reclamo della società catanese, Fogli (Catania) è stato squalificato per tre giornate per protesta e comportamento irregolare nei confronti dell'arbitro.

Per le partite della serie «A», il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Benetti (Milan), Cresci (Bologna) e Prioli (Bologna), tutti e tre con la stessa motivazione: «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffidat».

Coppa dei Campioni

Standard Liegi - Inter 2-1 (and. 0-1) Benfica - Feijenoord 5-1 (and. 0-1)

Celtic - Ujpest 1-1 (and. 2-1) Ajax - Arsenal 1-0 (2-1)

Si sono qualificate per le semifinali Inter, Benfica, Celtic e Ajax.

MITROPA CUP

Florentina - First Vienna 2-1
RECUPERO SERIE «C»
Avellino - Casertana 2-0



Il direttore della filiale di Milano della Innocenti dott. Spinelli, con i dirigenti delle due concessionarie di Milano, Gigi Villorini per la Lamborghini e ras. Luca Caniato per la Bepi Koelliker, consegna a Roma Benetti le chiavi dell'autovettura Mini Cooper 1300 che la Innocenti ha posto in palio per il miglior giocatore in campo nel derby Milan-Inter, nel referendum fra giornalisti.

LOTTA LIBERA

Nove nazioni

al Trofeo Giorgio Calza

Il comitato regionale della FIAP ha confermato la seconda edizione del trofeo internazionale di lotta libera «Giorgio Calza» si svolgerà nella prima quindicina di maggio. Particolarmente interessante appare il numero delle partecipanti che raggiungerà le nove unità; hanno aderito infatti Bulgaria, Svezia, Grecia, Stati Uniti, Jugoslavia, Polonia, Italia, Germania Est e Ovest. Anche quest'anno, la rassegna internazionale riservata agli juniores si disputerà nella palestra della S. G. Tristina. Nelle giornate del 12, 13 e 14 maggio la Bulgaria, vincitrice lo scorso anno, dovrà difendersi dagli attacchi che le verranno portati dalle altre otto concorrenti, fra cui spiccano Stati Uniti, Polonia e Italia.

«Indoor» del CUS

La prima riunione «indoor» organizzata dal Centro Universitario sportivo ha avuto un ottimo successo di partecipazione; anche i risultati sono stati buoni.

Nel lancio del peso nella categoria «B» Bruno Zecchi ha scagliato l'attrezzo a metri 13,89 distanziando di quasi tre metri Claudio Botton classificatosi al secondo posto. Tra i più piccoli quasi una metà dei vincitori Sciottino da Jacobucci.

Nel salto in alto nella categoria «B» nove atleti hanno ottenuto la misura di m. 1,10 mentre tra i nati nel 1957-58 ha dominato il vincitore Sciottino che ha superato il metro e sessanta. Alle sue spalle Colonna e Guerra.

GETTO DEL PESO

Cat. A (1957-58)
1) Bruno Zecchi (N. Sauro) metri 13,89; 2) Botton (C. Eist) 10,97; 3) Bonazza (S. Giac.) 10,50; 4) Carbone (C. Eist) 9,24; 5) Felos (idem) 8,49; 6) Cervi (idem) 8,26; 7) Zucca (Gretta) 6,17; 8) Antonex (C. Eist) m. 6,63.

Cat. B (1959-60)

1) Alberto Sciottino (C. Eist) 9,01; 2) Jacobucci (CSI) 8,30; 3) Vignini (CUS) 7,70; 4) Crevatin (CSI) 7,43; 5) Galdo (CUS) 6,71; 6) Sulpano (C. Eist) 6,42; 7) Piergentili (idem) m. 6,63.

SALTO IN ALTO

Cat. A (1957-58)
1) Paolo Benazzi (C. Eist) m. 1,10; 2) Luch (C. Eist) 1,10; 3) Miliani (SGT) 1,10; 4) Rosini (CUS) 1,10; 5) Altin (CUS) 1,10; 6) Degraasi (CUS) 1,10; 7) Novelli (C. Eist) 1,10; 8) Toscani (idem) 1,10; 9) Savarin (SGT) 1,10; 10) Strincione (C. Eist) 1,11; 11) Belli (idem) 1,12; 12) Rizzi (idem) 1,13; 13) Ruggeri (idem) 1,14.

Cat. A (1957-58)

1) Paolo Benazzi (C. Eist) m. 1,10; 2) Luch (C. Eist) 1,10; 3) Miliani (SGT) 1,10; 4) Rosini (CUS) 1,10; 5) Altin (CUS) 1,10; 6) Degraasi (CUS) 1,10; 7) Novelli (C. Eist) 1,10; 8) Toscani (idem) 1,10; 9) Savarin (SGT) 1,10; 10) Strincione (C. Eist) 1,11; 11) Belli (idem) 1,12; 12) Rizzi (idem) 1,13; 13) Ruggeri (idem) 1,14.

Cat. A (1957-58)

1) Paolo Benazzi (C. Eist) m. 1,10; 2) Luch (C. Eist) 1,10; 3) Miliani (SGT) 1,10; 4) Rosini (CUS) 1,10; 5) Altin (CUS) 1,10; 6) Degraasi (CUS) 1,10; 7) Novelli (C. Eist) 1,10; 8) Toscani (idem) 1,10; 9) Savarin (SGT) 1,10; 10) Strincione (C. Eist) 1,11; 11) Belli (idem) 1,12; 12) Rizzi (idem) 1,13; 13) Ruggeri (idem) 1,14.

Cat. A (1957-58)

1) Paolo Benazzi (C. Eist) m. 1,10; 2) Luch (C. Eist) 1,10; 3) Miliani (SGT) 1,10; 4) Rosini (CUS) 1,10; 5) Altin (CUS) 1,10; 6) Degraasi (CUS) 1,10; 7) Novelli (C. Eist) 1,10; 8) Toscani (idem) 1,10; 9) Savarin (SGT) 1,10; 10) Strincione (C. Eist) 1,11; 11) Belli (idem) 1,12; 12) Rizzi (idem) 1,13; 13) Ruggeri (idem) 1,14.

Cat. A (1957-58)

1) Paolo Benazzi (C. Eist) m. 1,10; 2) Luch (C. Eist) 1,10; 3) Miliani (SGT) 1,10; 4) Rosini (CUS) 1,10; 5) Altin (CUS) 1,10; 6) Degraasi (CUS) 1,10; 7) Novelli (C. Eist) 1,10; 8) Toscani (idem) 1,10; 9) Savarin (SGT) 1,10; 10) Strincione (C. Eist) 1,11; 11) Belli (idem) 1,12; 12) Rizzi (idem) 1,13; 13) Ruggeri (idem) 1,14.

Cat. A (1957-58)

1) Paolo Benazzi (C. Eist) m. 1,10; 2) Luch (C. Eist) 1,10; 3) Miliani (SGT) 1,10; 4) Rosini (CUS) 1,10; 5) Altin (CUS) 1,10; 6) Degraasi (CUS) 1,10; 7) Novelli (C. Eist) 1,10; 8) Toscani (idem) 1,10; 9) Savarin (SGT) 1,10; 10) Strincione (C. Eist) 1,11; 11) Belli (idem) 1,12; 12) Rizzi (idem) 1,13; 13) Ruggeri (idem) 1,14.

Cat. A (1957-58)

1) Paolo Benazzi (C. Eist) m. 1,10; 2) Luch (C. Eist) 1,10; 3) Miliani (SGT) 1,10; 4) Rosini (CUS) 1,10; 5) Altin (CUS) 1,10; 6) Degraasi (CUS) 1,10; 7) Novelli (C. Eist) 1,10; 8) Toscani (idem) 1,10; 9) Savarin (SGT) 1,10; 10) Strincione (C. Eist) 1,11; 11) Belli (idem) 1,12; 12) Rizzi (idem) 1,13; 13) Ruggeri (idem) 1,14.

Cat. A (1957-58)

1) Paolo Benazzi (C. Eist) m. 1,10; 2) Luch (C. Eist) 1,10; 3) Miliani (SGT) 1,10; 4) Rosini (CUS) 1,10; 5) Altin (CUS) 1,10; 6) Degraasi (CUS) 1,10; 7) Novelli (C. Eist) 1,10; 8) Toscani (idem) 1,10; 9) Savarin (SGT) 1,10; 10) Strincione (C. Eist) 1,11; 11) Belli (idem) 1,12; 12) Rizzi (idem) 1,13; 13) Ruggeri (idem) 1,14.

Cat. A (1957-58)

1) Paolo Benazzi (C. Eist) m. 1,10; 2) Luch (C. Eist) 1,10; 3) Miliani (SGT) 1,10; 4) Rosini (CUS) 1,10; 5) Altin (CUS) 1,10; 6) Degraasi (CUS) 1,10; 7) Novelli (C. Eist) 1,10; 8) Toscani (idem) 1,10; 9) Savarin (SGT) 1,10; 10) Strincione (C. Eist) 1,11; 11) Belli (idem) 1,12; 12) Rizzi (idem) 1,13; 13) Ruggeri (idem) 1,14.

Cat. A (1957-58)

1) Paolo Benazzi (C. Eist) m. 1,10; 2) Luch (C. Eist) 1,10; 3) Miliani (SGT) 1,10; 4) Rosini (CUS) 1,10; 5) Altin (CUS) 1,10; 6) Degraasi (CUS) 1,10; 7) Novelli (C. Eist) 1,10; 8) Toscani (idem) 1,10; 9) Savarin (SGT) 1,10; 10) Strincione (C. Eist) 1,11; 11) Belli (idem) 1,12; 12) Rizzi (idem) 1,13; 13) Ruggeri (idem) 1,14.

Cat. A (1957-58)

1) Paolo Benazzi (C. Eist) m. 1,10; 2) Luch (C. Eist) 1,10; 3) Miliani (SGT) 1,10; 4) Rosini (CUS) 1,10; 5) Altin (CUS) 1,10; 6) Degraasi (CUS) 1,10; 7) Novelli (C. Eist) 1,10; 8) Toscani (idem) 1,10; 9) Savarin (SGT) 1,10; 10) Strincione (C. Eist) 1,11; 11) Belli (idem) 1,12; 12) Rizzi (idem) 1,13; 13) Ruggeri (idem) 1,14.

COPPA DELLE COPPE - I GRANATA NON CI CONTAVANO

Il Glasgow ha eliminato il Torino

Glasgow Rangers-Torino 1-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 1' McDonald. GLASGOW RANGERS: McCloy, Jardine, Mathieson; Greig, Jackson, Smith; Mac Lean, Johnston, Sieln, McDonald A., Johnston, TORINO: Castellini, Lombardi, Fossati, Pala, Cereser, Ferrini; Luppi, Crivelli, Bui, Rampanti, Toschi. ARBITRO: Lobo (Perù). NOTE: clima avverso, temperatura piuttosto fredda, terreno in ottime condizioni; spettatori 70 mila, di cui circa un migliaio provenienti dall'Italia.

Glasgow, 22

Il Torino ha perduto, per stretta misura, la partita decisiva con i Rangers e con essa la qualificazione per le semifinali della Coppa delle Coppe. Più che sul piano tecnico, il grando agonistico, gli scozzesi hanno impresso all'incontro una velocità ed un ritmo che i torinesi soltanto di rado hanno saputo eguagliare. Il risultato è sostanzialmente equo, anche se il Torino ha creato — specie nel finale — alcune palee-gol che avrebbero potuto rovesciare o riequilibrare l'esito della partita.

Il fatto è che per i quattro

quali del confronto la vittoria è rimasta saldamente nelle mani dei Rangers, nettamente superiori a centro campo, settore nel quale le assenze di Sala e Agropoli hanno pesato in modo evidente sul rendimento del Torino. Nonostante il grande impegno di Rampanti (per quanto impiegato in un ruolo e in un compito ai quali non è abituato), la squadra torinese non ha potuto, anche perché Ferrini ha giocato una partita opaca e Crivelli si è trovato a lottare contro un avversario più forte di lui. Sono così mancati alle punte torinesi

un sostegno ed una spinta

adeguati. Gli scozzesi, come del resto si era già visto a Torino, non vantano individualità di spicco, né una classe collettiva eccezionale. La loro vitalità atletica però è impressionante, ed i loro schemi di gioco, anche piuttosto elementari, li sfruttano a meraviglia. McDonald, Johnstone e Greig si sono prodigati incessantemente, e non è senza significato che si tratti proprio dei centrocampisti; Mac Lean, più delle altre punte, ha sfruttato l'intensa attività dei compagni mettendo palesemente a disagio Fossati.

Gli scozzesi sono andati in vantaggio nella ripresa, dopo 30 secondi, velocissima discesa di Mac Lean sulla destra, conclusa da un centro teso che Castellini ha sfiorato in tuffo; la palla è finita a McDonald, che ha insaccato.

Terzo incomodo ancora una

volta Rolando Thoeni, nei confronti del quale, più che altro, è stato diretto l'interesse di Gustavo. Al termine della prima manche, infatti, Rolando aveva fatto meglio di Gustavo per un solo centesimo di secondo; vistosi in pratica tagliato fuori dal tempo fatto segnare da Duvillard, Gustavo si è impegnato quanto tanto che ha consentito appunto di superare Rolando nello slalom gigante.

Nella classifica seguono nell'ordine quelli che già alla vigilia venivano considerati come i più quotati, cioè il tedesco Max Rieger e i francesi Rosat-Mignod e Augert. Dei tre altri italiani in gara, Valerio è stato squalificato per avere saltato una porta nella seconda manche, mentre Perod si è ritirato, anche lui nella seconda manche.

Dopo la conclusione delle gare, il «Trofeo Cinque Nazioni» si sono disputate le prove interregionali, nelle quali la legione di Udine ha piazzato due dei suoi atleti nei primi sei posti. Francesco Taddai al quarto e il brigadiere Giuliano De Stefani al sesto.

Domeni per il trofeo internazionale sono in programma lo slalom speciale e la gara di fondo e tiro. Per quanto riguarda lo speciale, c'è qualche speranza che Gustavo Thoeni riesca a superare con un certo margine Duvillard, in modo da conquistare il titolo.

Sulla pista «Paradiso» di Passo Rolle, che già oggi si presentava piuttosto molle per lo stato acquoso della neve e che non dovrebbe certo favorire Gustavo, che aprirà la gara alle 11.01, seguito da Rieger e Augert e quindi da Duvillard con il n. 6 e da Rolando Thoeni con il n. 7. Lo speciale» si svolgerà alle 11.30.

COPPA DELLE COPPE

Bayern - Steaua 0-0 (and. 1-1) Dacia - Steaua 1-0 (and. 2-1) Glasgow Rangers - Torino 1-0 (and. 1-1) Dynamo Berlino - Aalborg 2-2 (and. 2-0)

Qualificano per le semifinali:

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

che fa parte di un IMPORTANTE GRUPPO ALIMENTARE nel quadro di un vasto programma di espansione commerciale ricerca:

CAPO DEPOSITO

per la filiale di TRIESTE.

La persona prescelta dovrà svolgere una programmata attività di organizzazione e di sviluppo delle vendite affiancando un gruppo di venditori diretti; guidare ed animare la forza vendite per la realizzazione di programmi della Sede.

Richiediamo: approfondita conoscenza delle moderne tecniche di vendita, spiccate attitudini al comando; l'età dovrà essere fra i 30 e i 40 anni.

Offriamo: una retribuzione adeguata all'importanza dell'incarico e alle effettive capacità del candidato.

Si prega indirizzare risposte a:
CASSELLA 113/M S.P.I. - 20100 MILANO

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

Lire 100 per parola

BAMBINAIA anche stabile, referenziata, seria, possibilmente diplomata cerca. Telefono 415533 dalle 10 alle 12.

CERCASI prestavente piccolo famiglia tre ore mattina trisettimanali, zona via Commerciale. Tel. 420540. 22057 B

CERCASI prestavente dalle 9 alle 13. Accorboni via Corridori 2. 43495 B

CONTUGI soli cercano tutore cucinare referenziata 8-17. Telefono 771589. 43433 B

DALLE 8 alle 11 tre volte settimana referenziata cerca. Anchois via Filzi 6. 43489 B

DONNA pulizie scale cerca. Via Paganini 4. Suonare Sismi. 22764 B

DOMESTICA stabile cerca, ottima retribuzione. Telefono 41722. 22732 B

FAMIGLIA due persone cerca domestica stabile referenziata. Telefono 35198 ore 17-18 escluso sabato e domenica. 43485 B

STABILE referenziata cerca. da famiglia tre persone ottimo trattamento, telef. 60587. 43505 B

TUTTOFARE stabile ottime referenze cerca retribuzione adeguata. Telefono 750171 ore 13-14. 73318 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

Lire 50 per parola

COORDINATORE organizzatore servizi interni esterni offresi azienda fase ridimensionamento aut ampliamento quadri programmi strutture. Disposto esaminare consulenze specifiche o collaborazione a tempo parziale. Ex bancario dirigente azienda 46enne lunga effettiva pratica lavoro a ogni livello spiccate attitudini studi economico finanziari statistici cultura poliedrica naturalmente predisposto a funzioni di controllo coordinamento generale capacità di inserimento e di analisi problemi diversificati. Condizioni: proporzionalità a dimostrata resa effettiva. OFFRE RICHIESTE MORALITÀ RISERVAZZE ASSOLUTE. Cassette SPI, 22678 C

CUOCO pensionato offresi, tel. 723539 dalle 8-11. 22706 C

FATTORINO patente, pratico spedizioni, banche, agenzie, libero subito. Telefono 47263. 22021 C

INFERMIERA offresi assistenza notturna persona ammalata. Tel. 748382. 42924 C

SIGNORA buona cultura presenza occuperebbe mattinata lavoro decoroso mezzo proprio anche assistenza bambini. Offerte cassette SPI, 22017 C

TRENTASETTENNE capoparto 18 anni di esperienza trafficante estrusione materie plastiche polietilene e P.V.C. esperto conduttori elettrici esaminerà serie proposte lavoro. Scrivere Michelin Rinaldo via Piancada 7 Palazzo dello Stella (Udine). 21964 C

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Ottemere rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

Lire 80 per parola

A.A.A.A. PITTORE veramente capace offresi. Tel. 794100. 43433 D

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 22043 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offresi prontamente. Telefono 707973. 43433 CC

ELETTICITA' impianti abitazioni e industriali, riparazioni, interventi immediati, Telefono 755192. 73276 CC

F. IDRAULICO ripara rubinetti, wc, scaldacqua, lavatrici, frigo. Tel. 36233. 43339 CC

FRITTOLE PARCHETTI, concessionario Synteko, ha messo a disposizione del cliente segreteria telefonica per comunicare a tutte le ore. SERVIZIO SENZA ESITAZIONE. TEL. 750895. 22464 CC

IDRAULICO esegue impianti bagni riparazioni in genere. Tel. 734483. 43487 CC

INFERMIERA offresi qualsiasi necessità. Telef. 0481-77161. 43487 CC

PARRUCHE in genere o su misura, massime al minimo prezzo. Fabbrica artigiana postici d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano tel. 755493. 43371 CC

PITTORE decoratore esegue pittura a olio lacature mobili e prezzi modici. Pronto subito, tel. 752536. 43545 CC

PITTORE muratore pitturatore camere restauri appartamenti offresi subito. Telef. 732359. 43447 CC

PITTORE decoratore tappezzerie carta esecutore lavori regia d'arte. Tel. 74782. 42940 CC

PITTORE tappezzerie esegue lavori accuratissimi, appartamenti camere. Telefono 431608. 73272 CC

RADIO riparazioni TV montaggio antenne accurate con garanzia. Tel. 744465. 73256 CC

AMBOESSI buona cultura selezioniamo, possibilità inserimento migliori dopo corso programmazione elettronica, posti limitati. Appuntamento per informazioni, tel. 742240. 43363 D

AMBULATORIO medico cerca signorina pomeriggi indicare età titoli studio. Cassette SPI, 43457 D.

APPRENDISTA mezzalavorante lavorante parrucchiere capace manicure buon trattamento tel. 413375. 1989 D

APPRENDISTA mezza lavorante pellicciaia, ragazzo cerca. Soliman, via Reti 4. 42370 D

APPRENDISTA commessa cerca camiceria Ricciardi via Carducci 37. 43543 D

APPRENDISTA banconiera e 15-17, festivi liberi cerca, telefono 31551. 43521 D

APPRENDISTA autoriparatore cerca, officina Ora Bartoletti 4. 43213 D

APPRENDISTA possibilmente di subita qualifica cerca abbigliamento per subito. Telefono 68750 orario negozio e 35721 ore 14-15. 22772 D

ASSUMESI magazziniere provata capacità esperienza Friulider Meccanica S. Giovanni Natissone, tel. 0432/74620. 5869 D

BANCONIERE referenziato per bar cerca. Telefono 43481 D

BRACCANTI per lavori falegnameria cerca ARIES, telefono 814275. 1710 D

CERCANSI urgentemente lavorante mezzalavorante apprende parrucchiere. Tel. 790307. 43447 D

CERCASI apprendista parrucchiere salone Maria Pia, tel. 63222. 8176 D

CERCASI autista patente B. Presentarsi negozio Arbitri, via del Teatro 1. 22744 D

CERCASI impiegata pratica ufficio immobiliare, massima serietà. Tel. 734257. 22750 D

CERCASI internista pratica bar Buffet Benedetto, Beccaria 3. Riposo domenicale. 770 D

CERCANSI banconiere e apprendista Gran Bar via Carducci 8. 43481 D

CERCASI stitricce 4 ore giornaliere. Tel. 741068. 43479 D

CERCASI internista. Buffet, primo corso Italia 29. 43270 D

CERCASI impiegata 30-40 anni pratica tutti lavori ufficio contabilità. Telefono 473356. 43475 D

CERCASI stitricce capace tintoria elegante via S. Francesco 13. 21957 D

CERCASI apprendista o aiutante banconiere, serio, telefonica, bar Maggio, telefono 421118. 22692 D

CERCASI apprendista profumeria via Roma n. 20. 43423 D

CERCASI impiegato impegnato per lavoro esterno interno con macchina. APA, via Cassa Risparmio 11. 22758 D

COMMESSA per negozio di tintoria cerca. Urtoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 161 D

COMMESSA apprendista parrucchiere cerca profumeria Felice Muratti. 43461 D

COMMESSA e aiuto commessa bella presenza, volenterosa, cerca. Alta corso Italia 21. 22790 D

CUOCO referenziato cerca albergo ristorante Sole Lazaretti giorni festivi e stagioni eventuali visto alloggio, telefonare 271106. 73222 D

DATTILOGRAFA pratica cerca prontamente ufficio commerciale. Cassette SPI, 43420 D

DISTRIBUTORE BP Fabio Severo cerca pratico, fidato per servizio notturno settimane alternate. 43960 D

ELETTRAUTO cerca concessionaria Simca Padova via Carli. R. Sanzio 11. 43351 D

GARAGISTA per stazione lavaggio e movimento auto munto patente cerca autotecnica Impero via Colonna 11. 73316 D

GIUVANE ragioniere e diplomato liceo scientifico millesentini anche primo impiego assume industria locale Cassette 73326 D SPI.

GIUVANI amboessi max 24 anni società livello nazionale da a voi possibilità di fare ottimi guadagni e di vedere tutta l'Italia facendo. Siamo una società in piena espansione e stiamo reclutando i migliori elementi italiani e stranieri. Se avete una personalità dinamica e vi piace lavorare nuove persone e posti venite a visitarci. Noi vi offriamo un minimo garantito di lire 120.000 hotel viaggi cartoni società. Applicare solo se liberi di viaggiare subito. Hotel Milano via Ghega 17 ore 10-13-15-18. 43421 D

INFERMIERA referenziata per servizio diurno cerca. Telefono 35198 ore 17-18 escluso sabato e domenica. 43485 D

MEZZO lavorante e apprendista cerca trattoria Cantine Sociali Riva Sauro 18 presentarsi dopo le ore 9.30. 73304 D

LAVORANTE e apprendista cerca salone Bruna. Viale Ippodromo 16. tel. 741000. 22758 D

MEZZO lavorante e apprendista cerca meccanico cerca. Via Maialica 13. 14 D

OTTIME possibilità impiego alte retribuzioni seguendo corso individuale tecnico-pratico di programmatore per elaboratori elettronici. Preparazione completa quattro linguaggi: Assembler RPL-1, Cobol, DIPLOMA RILASCIATO DAL MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE. Telefono 473356. 43475 D

PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante assume. Telefono 74107. 22722 D

RAGAZZO ragazza cerca per bar, 15-17 anni. Telefono 725191. 22758 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente pratica ufficio possiede tutte le lingue straniere e di ogni lingua. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

FRANCIESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

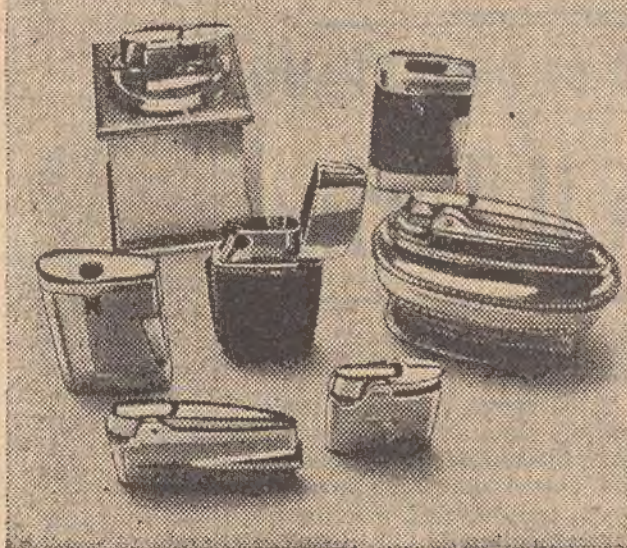
STIRATRICE mano e pressa cerca tintoria via D'Azeglio 11. 22712 D



From Ronson with love

Accendisigari Ronson: lo stile inglese che accende in tutto il mondo. Dal più semplice al più prezioso hanno tutti una impronta inconfondibile "top level". Possedere un Ronson è scegliere un modo di vivere. Regolare un Ronson è sicurezza di essere ricordati con piacere. Perché non provi anche tu ad accendere con un Ronson?

RONSON
INTERNATIONAL STANDARD OF EXCELLENCE



INFERMIERA referenziata per servizio diurno cerca. Telefono 35198 ore 17-18 escluso sabato e domenica. 43485 D

MEZZO lavorante e apprendista cerca trattoria Cantine Sociali Riva Sauro 18 presentarsi dopo le ore 9.30. 73304 D

LAVORANTE e apprendista cerca salone Bruna. Viale Ippodromo 16. tel. 741000. 22758 D

MEZZO lavorante e apprendista cerca meccanico cerca. Via Maialica 13. 14 D

OTTIME possibilità impiego alte retribuzioni seguendo corso individuale tecnico-pratico di programmatore per elaboratori elettronici. Preparazione completa quattro linguaggi: Assembler RPL-1, Cobol, DIPLOMA RILASCIATO DAL MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE. Telefono 473356. 43475 D

PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante assume. Telefono 74107. 22722 D

RAGAZZO ragazza cerca per bar, 15-17 anni. Telefono 725191. 22758 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente pratica ufficio possiede tutte le lingue straniere e di ogni lingua. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

FRANCIESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

STIRATRICE mano e pressa cerca tintoria via D'Azeglio 11. 22712 D

UOMINI donne per pulizie cerca ditta snovere anche con solo indirizzo e cognome Cassette 42882 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
Lire 90 per parola

CERCASI affitto per ufficio stanza con anticamera o due stanze centrali possibilmente primo piano. Tel. 748282. 43483 D

SIGNORA cerca camera tutto confort centrale paga massimo 45 mila lire, telefonare 754910 mezzogiorno. 43529 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
Lire 90 per parola

CAMERA con comodo cucina offresi persona sola in cambio compagnia. Foschiotti 6 Cabas. 43415 F

ISTRUZIONE
Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

FRANCIESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

STIRATRICE mano e pressa cerca tintoria via D'Azeglio 11. 22712 D

MATEMATICA chimica fisica impartisce superiori maturità insegnante laureando ingegneria. Telef. 726962. 43483 D

UNIVERSITARIA pratica impartisce lezioni latino italiano prezzi modici, tel. 39443. 43483 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 90 per parola

A.A.A. BAIAMONTI libero fine maglio - camera, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, veranda, poggolo, centralina AFFITTASI 42.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A.A. CENTRALISSIMO in palazzina signorile - 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggolo, ascensore, centralina AFFITTASI PER FINE MESE A PERSONE REFERENZIALE. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A.A. VIA CUMANO immediatamente, bellissimo appartamento, soggiorno, stanza da letto, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, terrazza, acqua e riscaldamento centralizzati, seramenti in alluminio AFFITTASI 3.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A.A. VIA DENZA casa nuova prontingresso - camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, ascensore, centralina, acqua calda centralizzata AFFITTASI 40.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTO. 58 I

A.A.A. VICOLO CASTAGNETO piano alto panoramico - saloncino, 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, veranda, 2 ascensori, acqua e riscaldamento centrale, posto auto AFFITTASI per fine mese 80.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTO. 58 I

A. LARGO PROMONTORIO appartamento in palazzina signorile 2 stanze saloncino cucina doppi servizi poggolo tutti comfort 85.000 più garage affittasi. Immobiliare Giuliana. Telef. 6914. 43417 I

APPARTAMENTI liberi giugno 2 stanze stanzino cucina WC 23.000; 1 stanza cucina 11.000 affittasi. Immobiliare Orsini 2. 43497 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo tre stanze cucina bagno ripostiglio affittasi terzo piano via Bassoni. Telef. 734257. 73312 I

APPARTAMENTO MARINA 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralina, ascensore, affittasi 45.000 immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 43497 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE 4 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralina, affittasi. 43497 I

ascensore, affittasi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 43497 I

CAMERA cucina zona centrale affittasi. Informazioni Brunetti piazza Borsa 4. 43437 I

SEVERO salone 2 stanze cucina WC (ultimo) panca micissimo affittasi pronto ingresso 35694 CIVIDIN & SERPO. 150 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 90 per parola

APPARTAMENTO due stanze soggiorno accessori casa recente costruzione cerca affittato. Telefono 69318. 43539 L

APPARTAMENTO salone, 3 stanze, servizi, cerca funzionario in affitto. Telefono 6712. 43497 L

APPARTAMENTO tre stanze servizi cerca affittato impiegato statale. Telefono 755227 ore 13-14, 19-20. 43409 L

APPARTAMENTO due-tre stanze cucina bagno cerca affittato. Telefono 69318. 43539 L

APPARTAMENTO 2, 3 camere, cucina, accessori cercano affittato coniugi statali, telefonare 768501. 43499 L

GORIZIA sposi cercano appartamento, tre stanze, servizi. Telefono 72409 Montalcione. 43499 L

PER persona anziana cerca appartamento affittato zona residenziale due stanze stanzetta altri alti calefazione centrale ascensore. Telefono ore ufficio 81753. 43499 L

SIGNORA sola cerca affittato appartamento 2-3 stanze accessori moderni. Telef. 69332 ore 9-12. 43503 L

APPARTAMENTO 2, 3 camere, cucina, accessori cercano affittato coniugi statali, telefonare 768501. 43499 L

GORIZIA sposi cercano appartamento, tre stanze, servizi. Telefono 72409 Montalcione. 43499 L

PER persona anziana cerca appartamento affittato zona residenziale due stanze stanzetta altri alti calefazione centrale ascensore. Telefono ore ufficio 81753. 43499 L

SIGNORA sola cerca affittato appartamento 2-3 stanze accessori moderni. Telef. 69332 ore 9-12. 43503 L

APPARTAMENTO 2, 3 camere, cucina, accessori cercano affittato coniugi statali, telefonare 768501. 43499 L

GORIZIA sposi cercano appartamento, tre stanze, servizi. Telefono 72409 Montalcione. 43499 L

PER persona anziana cerca appartamento affittato zona residenziale due stanze stanzetta altri alti calefazione centrale ascensore. Telefono ore ufficio 81753. 43499 L

SIGNORA sola cerca affittato appartamento 2-3 stanze accessori moderni. Telef. 69332 ore 9-12. 43503 L

APPARTAMENTO 2, 3 camere, cucina, accessori cercano affittato coniugi statali, telefonare 768501. 43499 L

GORIZIA sposi cercano appartamento, tre stanze, servizi. Telefono 72409 Montalcione. 43499 L

PER persona anziana cerca appartamento affittato zona residenziale due stanze stanzetta altri alti calefazione centrale ascensore. Telefono ore ufficio 81753. 43499 L

SIGNORA sola cerca affittato appartamento 2-3 stanze accessori moderni. Telef. 69332 ore 9-12. 43503 L

APPARTAMENTO 2, 3 camere, cucina, accessori cercano affittato coniugi statali, telefonare 768501. 43499 L

GORIZIA sposi cercano appartamento, tre stanze, servizi. Telefono 72409 Montalcione. 43499 L

PER persona anziana cerca appartamento affittato zona residenziale due stanze stanzetta altri alti calefazione centrale ascensore. Telefono ore ufficio 81753. 43499 L

SIGNORA sola cerca affittato appartamento 2-3 stanze accessori moderni. Telef. 69332 ore 9-12. 43503 L

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER POCO NON SI E' RIPETUTA UNA STRAGE NELLA CAPITALE DELL'ULSTER

SVENTIRA UN HOTEL 70 FERITI UN ALTRO ATTENTATO A BELFAST

L'ordigno, ad alto potenziale, ha anche provocato gravi danni alla stazione ferroviaria. Lungo incontro a Londra tra Heath e Faulkner: nessuna indiscrezione sul piano di pace

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 22

Una bomba a Belfast ha devastato l'Europa hotel, quartier generale dei giornalisti che visitano quella tormentata provincia, mentre a Londra i primi ministri Heath e Faulkner erano a colloquio per mettersi d'accordo sui termini della famosa iniziativa politica di Londra per la pacificazione dell'Ulster. La bomba odierina di Belfast, di quasi 150 libbre, era stata collocata su un camioncino, rubato, in un posteggio retrostante l'albergo. Non ci sono state vittime, ma una settantina di persone sono rimaste ferite, fra cui molti vecchi di un vicino ospizio; anche la vicina stazione ferroviaria è rimasta danneggiata.

Nell'albergo un incendio si è sviluppato in seguito allo scoppio. I residenti hanno dovuto in qualche parte dell'edificio cercare una via di scampo attraverso fumo e fiamme. Una telefonata anonima aveva dato avviso dello scoppio imminente: doveva mezz'ora dopo, in realtà, sono stati dieci minuti. E mentre la gente sgombrava in gran fretta l'edificio si è sparsa la voce di una seconda bomba nelle vicinanze, ma la voce era falsa. Come abbiamo detto almeno sei persone sono state ferite, ma la bomba non è esplosa. Le loro condizioni in generale non sono gravi, perché nella maggior parte dei casi si tratta di semplici tagli o di stato di choc.

Gravemente danneggiata è stata anche la stazione ferroviaria «Great Victoria», dove avevano i treni provenienti da Dublino. Il tetto della stazione infatti è crollato distruggendo completamente due treni vuoti in sosta. Un portavoce dell'esercito inglese ha dichiarato che l'esplosione della bomba era stata preannunciata da una telefonata anonima, secondo la quale l'esplosione sarebbe avvenuta 30 minuti dopo. In realtà essa è avvenuta 15 minuti dopo, e mentre era stato possibile sgomberare la stazione, non si era fatto in tempo a sgomberare il vicino hotel «Europa».

A Londra intanto i colloqui fra i due primi ministri sono cominciati questa mattina in Downing Street e sono continuati con il pomeriggio avanzato con un intervallo per una

colazione fredda servita nella

stessa residenza del primo ministro inglese. Faulkner era assistito da alcuni funzionari anziani che aveva portato con sé da Belfast e dal suo braccio e vice, il senatore John Andrews, il ministro della difesa Carrington e il capo dei Comuni, Whitlaw. Il ministro degli Esteri Douglas Home, che in visita ufficiale in Israele, sarà di ritorno a Londra domani in tempo per partecipare al consiglio di gabinetto in cui sarà varato il «package deal» per l'Ulster prima della sua presentazione in Parlamento.

Non risulta fino a questa sera che ci siano state impunture al colloquio fra le fazioni fra Heath e Faulkner. Si sa che il primo ministro nord-

irlandese ha parlato della sua

provincia. Forse è questo il punto più pericoloso per Faulkner. L'Ulster è amministrativamente autonomo da Londra, compresa nell'autonomia le funzioni della sicurezza pubblica. Se gli unionisti ravvisassero nel ministro residente britannico una diminuzione dell'autonomia della provincia, potrebbe nascere di qui la scintilla della ribellione contro Faulkner, forse contro Londra stessa. D'altra parte, ci si rende conto negli ambienti politici londinesi che l'iniziativa politica deve essere sostanziosa se deve servire alla pacificazione, almeno a riaprire il colloquio fra le fazioni contrapposte e a far tacere le bombe.

E' un punto quest'ultimo, tutt'altro che sicuro, poiché i provvisori del ministro residente, continuare nel suo massimalismo e nella guerriglia per ottenere lo sgombero delle truppe inglesi e l'annessione della provincia alla Repubblica irlandese. Comunque, se l'iniziativa sarà varata, un passo sarà compiuto: rimarrà da vedere quali potranno essere gli effetti.

Eugenio Galvano

VIETATO IN TURCHIA il film sul viaggio di Nixon in Cina

Ankara, 22

Il comando dello stato di assedio di Ankara ha vietato la proiezione, che doveva avvenire nella sede dell'associazione turco-americana, del film «Journey for peace», dedicato al viaggio del Presidente Nixon in Cina.

Fonti informate hanno indicato che la presentazione in pubblico di immagini della Cina comunista e dei suoi dirigenti è stata giudicata «dannosa» nelle circostanze presenti in considerazione dell'attuale repressione della estrema sinistra in Turchia.

(Ansa)

«IL FRATE DELLA TV» AFFETTO DA UN MALE INCURABILE

Padre Mariano morente in una clinica romana

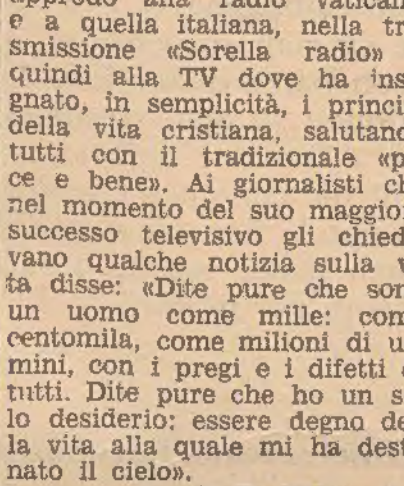
Risale a quindici giorni fa il ricovero: ma la notizia è trapelata soltanto ora - Atroci sofferenze sopportate con eroica rassegnazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 22

Padre Mariano è in gravissime condizioni. Il «frate della Tv» è ricoverato da quindici giorni in una clinica romana. Al momento di lasciare il convento di via Merulana ha chiesto ai confratelli di non lasciare trapelare la notizia della sua malattia, ma voleva far sapere che lui, almeno, era senza farsi alcuna illusione sulla sua eventuale guarigione aggiunse: «Morire serenamente è senza dubbio l'atto più bello che un uomo compia nella sua vita». Sono i confratelli che ora raccontano questi particolari, con commozione profonda. Lo assistono a turno accanto al capezzale. Nessun altro è ammesso nella stanza dell'infermo.

Il male inaguaribile che si era preannunciato circa un anno fa non gli lascia tregua. Le sofferenze sono atroci e sono sopportate con eroica serenità. Padre Mariano non riesce più a parlare, ma comprende tutto e con leggeri movimenti del capo ringrazia le attenzioni che le suore, gli infermieri, i religiosi hanno per lui. Gli hanno comunicato che il Papa chiede spesso di lui e gli invia la sua benedizione. Le sofferenze sono atroci e sono sopportate con eroica serenità. Padre Mariano non riesce più a parlare, ma comprende tutto e con leggeri movimenti del capo ringrazia le attenzioni che le suore, gli infermieri, i religiosi hanno per lui. Gli hanno comunicato che il Papa chiede spesso di lui e gli invia la sua benedizione.



A. Pagliarunga

Padre Mariano

La notizia della grave stato di salute di padre Mariano ha suscitato profonda emozione a Roma: da quando il frate aveva iniziato la sua attività alla radio e alla Tv si era creato una fittissima rete di amicizie, in ogni parte d'Italia. Riceveva migliaia di lettere e a tutte dava una risposta, con un consiglio, una esortazione e, talora, anche un rimprovero. Dalla sua stanza nel convento di via Merulana era praticamente a capo di una «messa parrocchiale». Ed era questo, in sostanza, l'apostolato che gli era più congenito: al contatto con la gente, in semplicità e in umiltà, aveva pensato fin da quando, lasciata la sua Torino, e abbandonato l'ingegnerismo in grandi istituti romani, scelse il convento. Dal 28 luglio 1945 non fu più il professore Enrico Roasenda,

re un commento. Ha detto ai suoi sostenitori: «Abbiamo conquistato l'Illinois. Nel 1949 Harry Truman vinse l'Illinois e andò alla Casa Bianca. Lo stesso fece John Kennedy nel 1960. Questa sera abbiamo vinto in Illinois, e posso solo sperare che la tradizione conti.». Avanti, dunque, verso la «nomination» e la Casa Bianca. Muskie, come già detto, aveva assoluto bisogno di vincere in modo convincente, perché il finanziamento della campagna e il sostegno alla sua candidatura si erano affievoliti subito dopo l'imbarazzante scacco della Florida, dove egli si è piazzato quarto dietro il governatore dell'Alabama, il segregazionista George Wallace, e i due uomini che sono i suoi più importanti rivali a livello nazionale.

McCarthy compariva per la

mento quadripartito per Ber-

lino, si sono incontrati oggi per la terza volta da febbraio per preparare quello che sarà il primo accordo generale fra i due stati tedeschi: un accordo di natura tecnica sui traffici stradali, fluviali e ferroviari che ponga le basi per un incremento delle comunicazioni e del movimento di merci e persone. Le due delegazioni sono composte, oltre che da Bahr e Kohl, da una decina di esperti dei rispettivi ministeri dei trasporti. Anche questo terzo incontro durerà due giorni: la delegazione tedesco-orientale giunse questa mattina a bordo di un aereo della compagnia di stato «Interflug» — permetterà in un albergo della capitale federale.

(Ansa)

UNA DRAMMATICA LETTERA-DENUNCIA DEL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA

SOLGENITSIN: LA CHIESA RUSSA È ASSERVITA ALLO STATO ATEO

Il Patriarca Pimen viene accusato di aiutare il regime a «soffocare lo spirito religioso» «I nostri figli indifesi contro una propaganda rozza e disonesta» - Derisi i credenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mosca, 22

Una lettera di Quaresima, attribuita al premio Nobel per la letteratura, Alexander Solgenitsin, accusa la Chiesa ortodossa russa di aiutare lo Stato sovietico a distruggere la religione organizzata e a sopprimere lo spirito religioso. Lo scrittore si indirizza al Patriarca Pimen, il capo spirituale della Chiesa ortodossa russa, e lo accusa di passività, dal momento che mette alle autorità statali di interferire contro la sua Chiesa. «Stiamo perdendo l'ultimo piccolo segno di un popolo cristiano», tuona Solgenitsin, «e questo non dovrebbe essere motivo di preoccupazione per il Patriarca russo?». Solgenitsin si dichiara credente ortodosso. Aggiunge il premio Nobel: «E voi, gerarchia della Chiesa, ci siete adattati a questo e l'avete favorito».

Una copia della lettera è stata resa nota da fonti non ufficiali, solitamente degne di fede. Solgenitsin si lamenta per il fatto che ormai la propaganda atea ha raggiunto e ha posto le sue radici anche là dove non dovrebbe entrare. Ringraziandosi ai capi della Chiesa, una ortodossa, l'autore di «Una vita nella vita di Ivan Denisovic», scrive: «Noi siamo costretti a consegnare i nostri figli indifesi non in mani neutrali, ma nel controllo della propaganda atea, del più rozzo e disonesto ateismo». La Costituzione sovietica, che garantisce la libertà di fede, conferisce allo Stato il diritto di propagandare l'ateismo, ma proibisce che sia impartita una qualsiasi istruzione religiosa a chi non abbia compiuto i diciotto anni. Lo Stato sovietico è ufficialmente ateo. Sono pochi in realtà che nella mente degli autori di «Una vita nella vita di Ivan Denisovic», scrive: «Noi siamo costretti a consegnare i nostri figli indifesi non in mani neutrali, ma nel controllo della propaganda atea, del più rozzo e disonesto ateismo».

Solgenitsin attira l'attenzione del Patriarca Pimen sul fatto che il consiglio di Stato sugli affari religiosi ha stabilito che la Chiesa è un corpo sociale, anche se Chiesa e Stato sono, almeno nei principi, separati. Si chiede lo scrittore: «Il romanziero prova poi a convincersi che la programmata distruzione dello spirito e del corpo della Chiesa sotto la direzione degli ateisti sia la maniera migliore per salvaguardarla?». Il romanziero, che nei principali opere non sono state pubblicate nell'Unione Sovietica e fu espulso dall'Unione degli scrittori del suo paese per le vedute politiche, accusa

Pimen di permettere allo Stato

di creare la cornice più adatta di vita entro la quale molte persone si allontanano dalle pratiche religiose e i credenti sono pubblicamente canzonati come degli ignoranti. Solgenitsin ha richiamato alla memoria la lettera pastorale di Pimen alla vigilia di Natale e ha ricordato che essa è stata fatta circolare all'estero e non nell'Unione Sovietica. «Perché questo appello indirizzato solo ai russi che non si trovano in patria?», si chiede lo scrittore. Pimen, che ha 61 anni, di venne Patriarca di Mosca lo scorso anno, succedendo ad Alessio, deceduto nel 1970. Solgenitsin diventa quanto mai pungente quando afferma che la Chiesa russa esprime la sua indignata opinione per qualsiasi

diavolo che si trovi lontano, in

Asia o in Africa, mentre non si pronuncia mai sui malanni della patria. Lo scrittore lamenta, poi, che in quest'anno di carica Pimen non abbia fatto nulla per reintegrare due sacerdoti che erano stati privati della tonsura per aver criticato la gerarchia sette anni fa, nulla per porre fine alla reclusione monastica imposta a Yermogen, vescovo di Kaluga, il quale si rifiutò di chiudere le chiese nella sua diocesi. Per ogni chiesa aperta in Russia venti sono state chiuse, e nelle regioni settentrionali, «sin dai tempi antichi depositarie dell'anima russa», i templi religiosi mancano completamente. «I preti non hanno più diritti nelle loro parrocchie», scrive Solgenitsin, «hanno solo

la direzione dei servizi della

Chiesa senza che possano abbandonarli».

U. P. I.

Grave un operale spagnolo

ITALIANO IN SVIZZERA muore sul lavoro

Ginevra, 22

Massimiliano Truffelli, un operaio italiano di 50 anni, nato ad Apecchio (provincia di Pesaro), è il primo lavoratore caduto nella costruzione della galleria stradale del San Gotardo, il quale si è ucciso il 20 marzo scorso. Una frana di terra e di roccia di considerevole volume ha travolto alcuni operai, fra cui Massimiliano Truffelli, che è rimasto ucciso sul colpo. Un suo collega di lavoro, di nazionalità spagnola, ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato all'ospedale di Gochoen. L'incidente è accaduto mentre gli operai procedevano a lavori di sterro nel tratto Nord della galleria in costruzione.

(Ansa)

UN'ALTRA VITTIMA del vaiolo in Jugoslavia

Belgrado, 22

Un'altra persona è morta a causa del vaiolo, nella provincia del Kosovo, situata nella regione sud-orientale della Jugoslavia, dove il morbo infierisce con particolare virulenza. La notizia del secondo decesso è stata data da Radio Belgrado, che ha aggiunto che sedici altri sono rimasti vittime del vaiolo. Sulle condizioni di questi ultimi non ci sono particolari di sufficienza per affermare che il numero dei morti sia o meno destinato inevitabilmente ad aumentare.

(Ansa)

Ieri 22 marzo si spense

Mario Diviacchi

Esattore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CRISTINA, la figlia WILLIAM, il figlio CARLO, il fratello MATTEO, le sorelle CLEMENTINA, MARCELLA, GIUSEPPINA, EMILIA, ANTONIA e STEFANIA (assenti), i cognati, le cognate, i parenti tutti, l'orfanello LUCIA. Un grazie particolare al medico curante dott. Scrobona per le amorevoli cure prestate. Nel contempo si ringraziano i signori medici e il personale tutto della Patologia Medica. I funerali seguiranno oggi 23 marzo alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - tel. 38608)

Si associa al lutto la famiglia FEN-

TA.

Ieri 22 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Violin

Ne danno il triste annuncio i figli FRIDA, BRUNA, WALTER ed EDDIE, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 23 marzo alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia ANTONI ringrazia commossa i parenti, gli amici, i professori e i coetanei di

Dario

per la sentita partecipazione.

I familiari di

Emilia Moran

commossi, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro immenso dolore.

MOSCA RINCARA LA DOSE CONTRO PECHINO

«Cinesi istupiditi dai pensieri di Mao»

E' quanto asserisce un pungente documentario Sullo schermo «volti di giovani alterati dall'odio»

Mosca, 22

La campagna anticinese del regime sovietico non conosce soste. L'ultima «arma» messa a punto dal Cremlino è un documentario dall'eloquentissimo titolo «Noi sulla Cina che attacca gli ultimi avvenimenti sulla scena politica cinese, la leadership maoista e il grande timoniere, ossia Mao in persona. Il settimanale «Gazetta letteraria», organo dell'unione degli scrittori sovietici, pubblica nell'ultimo numero una ricca recensione del film definito «un'opera che difende il popolo cinese dai suoi spregevoli nemici, i maoisti». «Noi sulla Cina» entrerà presto in circuito per essere visto dal grande pubblico. Finora è stato presentato solo in proiezioni speciali, come dice la recensione a firma di B. Krymov.

Nell'articolo si legge che il film si richiama alla storia

del cinema e ricorda il tempo

in cui la Cina veniva chiamata l'impero centrale e gli altri paesi erano roba da periferia. Ora, secondo Krymov, il film dimostra che l'attuale Cina è un impero centrale e sta improvvisamente riassunta nel nostro tempo e lo spettatore si rende conto di quante idee siano state trasformate e distorte in modelli maoisti e interpretate a forza nelle teste di milioni di persone. Il film ritrae poi la Cina comunista come uno stato totalitario dove anche il pensiero umano è messo al bando e i dirigenti esigono obbedienza cieca ed assoluta: «Non occorre pensare, c'è il più rosso dei soli a pensare per voi». La rivoluzione culturale maoista viene descritta come un putsch politico che costò la vita a centinaia di migliaia di persone. «Sullo schermo», scrive Krymov, «si vedono i volti di giovani alterati dall'odio. Distruggono gli organi del partito e dello Stato nonché quelli che chiamano i fuochi del revisionismo». Inoltre, il film mostra «scene di persone istupidite con l'aiuto di un libretto di citazioni», ossia il famoso libretto dei pensieri di Mao.

Il documento mette quindi in risalto gli aiuti dati dalla Unione Sovietica alla Cina in passato e, di riflesso, indica «a quali vertici il popolo cinese sarebbe potuto arrivare con l'aiuto del popolo sovietico se non vi fosse stata la rivoluzione culturale maoista». Il film termina con i volti di giovani dirigenti di Pechino. Krymov elogia il produttore, Alexander Medvedkin, per le grandi difficoltà superate nella realizzazione del film. «Non è stato facile — commenta il recensore — trovare queste immagini in un paese in cui anche il pensiero umano è messo al bando».

(Ap)

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. Fellico

Stab. Tip. Triestino V. S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il senatore Muskie

U. P. I.

Insensabile destino ha spezzato la bella giovinezza di

Gianfranco Casertano

Studente universitario

Lo piangono straziati la mamma, il papà, il fratello LUCIO, le sorelle DONATELLA e ADRIANA, il nonno, le zie, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. Si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Un grazie a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto esserci vicine nel nostro immenso dolore.

Un grazie particolare al Primario prof. E. Tagliaferro che paternamente lo ha assistito.

A Suora Rita Magarelli tutta la nostra profonda ed imperturba riconoscenza.

Si dispensa

dalle visite di condoglianza

Trieste - Milano - Caracas

Partecipa al lutto la famiglia RIVA.

All'immenso dolore dei fratelli amici per la dipartita di

Gianfranco

si associano al lutto FRANCO, SILVANA, SERENA e BARBARA LIONETTI.

Al grande dolore che ha colpito l'amica famiglia per la perdita di

Gianfranco

si associano al lutto ALDO CERVELLINI e famiglia.

Si associa al lutto la famiglia STERLE.

Partecipa al lutto la famiglia POTOSI.

Il CONSIGLIO PROVINCIALE A.N. M.I.L. di Trieste partecipa profondamente al dolore della Fam. Gerzeli.

Con i conforti religiosi, assistito dai propri cari serenamente si è spento a 65 anni

Antonio Manzin

Lo piangono la moglie, i figli ANTONIO e MARIA, la nuora ELDA, il genero LUCIO, gli adottati nipotini CRISTINA, FABIO e RAFFAELLA, la sorella, i fratelli, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì 23 marzo, alle ore 15.30 dall'abitazione di Largo Istria 16.

Un particolare grazie al medico di famiglia dott. A. Valdemarin.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Grudisca, 23 marzo 1972

(Premiata Imp. Preschini, tel. 9165)

Dopo lunghe e penose sofferenze è deceduto il 18 marzo

Enrico Antonini

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie SANTA, il figlio RICCHETTO, la nuora RENATA, LIO STRAIN, la sua ANITA, la sorella ARGIA MOLINARI, la nipote LIA PELLEGRI e la cognata DORA ANTONINI.

Nel contempo si ringraziano tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro gran dolore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Si associa al grave lutto con profondo dolore l'amica GUSTY GENTILLI.

Trieste, il 20 marzo 1972

(Primaria Impresa Zimolo)

Ieri 22 marzo si spense

Teresa ved. Lestan

Addolorati ne danno l'annuncio il fratello ENRICO e la cognata BEATRICE assieme agli altri parenti. Si ringraziano Suor Antonina e il personale del Reparto Lungodegenti.

I funerali seguiranno domani venerdì 24 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Ieri 22 marzo si spense

Teresa ved. Lestan

Addolorati ne danno l'annuncio il fratello ENRICO e la cognata BEATRICE assieme agli altri parenti. Si ringraziano Suor Antonina e il personale del Reparto Lungodegenti.

I funerali seguiranno domani venerdì 24 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Prendono parte al dolore del cugino Miro per la scomparsa di

Ines Giannini

le famiglie BENUSI, ROBERTI, STEFANI, RAUBER, VALLES, GIULIO ROBERTI e MARTINELLI.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Prendono parte al dolore del cugino Miro per la scomparsa di

Ines Giannini

le famiglie BENUSI, ROBERTI, STEFANI, RAUBER, VALLES, GIULIO ROBERTI e MARTINELLI.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Ringraziamento

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Baichich

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

E' trascorso un anno da quando

Anita Goitan n. Role

ci ha lasciati.

Il marito e i parenti La ricordano con l'affetto di sempre, anche a coloro che Le vollero bene.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi 23 marzo alle ore 19 in Santa Maria Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia ANTONI ringrazia commossa i parenti, gli amici, i professori e i coetanei di

Dario

per la sentita partecipazione.

I familiari di

Emilia Moran

commossi, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Il 20 marzo, dopo lunghi anni di sofferenze, ha raggiunto la sua adorata mamma l'anima buona di

Maria Gerzeli n. Rudes

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio l'affranto marito CARLO, i figli ADRIANO, FRANCO con la moglie NEVA, la cugina VITA.

Commosi, ringraziano quanti Le sono stati vicini ed hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare ai signori medici, a Suor Maria e a tutte le infermiere della II Chirurgia per le amorevoli cure prestate nonché all'Associazione Donatori di Sangue.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto la famiglia STERLE.

Partecipa al lutto la famiglia POTOSI.

NUOVI ARRIVI di splendide cucine e camere che produttori marchigiani ci autorizzano a vendere alla nostra clientela di Trieste a **METÀ PREZZO** del suo reale valore e con garanzia di dieci anni. Godetevi in buona salute questi risparmi!

LA SERENISSIMA MOBILI

Via Barbariga, 5 - Via Castaldi, 3 - Telefono 421274

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. D.B.E.M.A. BOTTLIERIA. Per tutti i Vv, acquisti di vini tipici d'origine d'Italia, con denominazione d'origine controllata, i quali delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca, birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche, regaletti alla Botteglieria D.B.E.M.A. Via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegna a domicilio senza cauzione in tutta la città. 22522/1 OO

A.A.A.A. D.B.E.M.A. OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di marzo, la D.B.E.M.A. regala un elegante portachiavi in pelle a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al 418762 botteglieria 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 22522/2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
OO Lire 100 per parola

ASSUMESI persona qualificata nel campo rivenditori edili, imprese di costruzione e specializzate copertura cemento-amianto, in qualità di spettatore alle vendite e disposto a viaggiare in tutta Italia. Condizioni vantaggiose. Friulider Meccanica, San Giovanni al Natissone (Gorizia), telef. 74620. 5888 P

IMPORTANTE azienda locale operante settore giocattoli, articoli spiaggia, campeggio ricerca rappresentante munito auto per visitare vasta clientela. Friulider. Telefonare 0481-75089. 500 P

AUTO, MOTO, CICLI
OO Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 29 telefono 795348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1600 Super 1967, 1600 GT 1965, 1300 TI 1968-1967, FIAT 500 L 1970, 600 multipla 1964, 1100 R 1967, 125 1967, OPEL Kadett 1971, BMW CS 2000 1968, VISITATECI. 22662 Q

A.A.A.A.A.A.A. MUCCIA autosalone Cossich via Battisti 20 telefono 272621. Venditori nuovo e usato. Permutasi usato per usato 1750 GT 1969, Lancia Fulvia 2 C 1967, Citroen Pala-

NEGOZIO O MAGAZZINO per deposito e vendita confezioni cerchiamo in Borgo Teresiano.

CASELLA 117/M SPI 20100 MILANO

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122, 128 '70, 124 coupé, 1600 '70, 1100 R '67, 850 coupé '69, 850 Special '68, 800 D '68, 500 L '71-69-66, A 112 '70, Mini '66, Alfa 1300 GT '67, 1750 GTV '68, BMW '67, Maserati Mistral. Permutate rateazioni. Festivi mattina. 43397 Q

CEDESI buono contratto Alfa Romeo lire 500.000 per 400.000 telefonare 31436. 43429 Q

FIAT 1100 R 1968, 1967, 124 1966, 1500 C 1964, 1300 1964 1965, 850 1965, 850 Special 1969. Autosalone F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390.

FULVIA coupé privato vende facili rateazioni pagamento, perfetta ecocienza portata 10 q vendesi 280.000, telefonare n. 793569 ore 18-20. 43471 Q

MILLECENTO vendesi mattinata rivolgersi macelleria Vassaloni 13, tel. 768387. 43513 Q

PRIVATO vende Fiat 1500 C, telefonare ore pasti 411098.

TRIUMPH Spitfire 4 vende Lire 380.000 trattabili, telefonare 790556. 43507 Q

VENDESI Fiat 124 sport coupé anno 67 unico proprietario L. 600.000, telefonare 225241.

1500 C '66 blu unico proprietario vendo via Slataper 14 bar Ovidio. 13 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità, Orfei via S. Francesco 4. Telefono 30031. 42382 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari a ipoteca, variati categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via San Nicolò 27, tel. 68317. 42118 R

CEDESI in Udine attività commerciale attrezzature ortogerie. Scrivere cassetta 64/B SPI 33100 Udine. 5888 R

CESSIONE quinto stipendio, statali parastatali dipendenti grandi aziende. Massima celebrità. Telefonare 56500 Udine. 5890 R

FRUTTA verdura centrale vendesi incasso controllabile prezzo conveniente, telefonare 723274. 7324 R

GRADO albergo ristorante nuovo 45 letti vicino alla spiaggia affittasi prontamente, telefonare 8123 Grado. 43451 R

IN zona panoramica di sicuro interesse turistico, con licenze albergo - bar - superalcolici - ristorante - enoteca completamente arredati vendesi nuova costruzione. Possibilità vendita singola attività. Intermediari. Tel. 794044 11-13. 43443 R

NEGOZIO abbigliamento mercerie vendesi avviamento più inventario, telefonare 753300. 43443 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. PIAZZA CARLO ALBERTO casa signorile - salone grande, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggolo, centralnaffa. VENDESI OCCASIONE 25 milioni DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A. RAPIDAMENTE affittiamo vendiamo vostri appartamenti, interpellateci, telefonare 29258 dalle 9 alle 12. 73288 S

A.A.A. ROIANO CENTRO piano alto, vista mare, soleggiato, 3 stanze, cucina grande, bagno, gabinetto, ripostiglio, poggolo, ascensore, centralnaffa. VENDESI OCCASIONE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A. ROZZOL nuova costruzione palazzina signorile con magnifica vista mare consegna ottobre, appartamenti da saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, con o senza mansarda, box auto, ripostiglio, riscaldamento e acqua centrale, rifiniture di lusso a scelta, VENDESI DOMUS IM-

“...and I've just finished my new script for the BBC. What do you think of this aperitif?”

(“...ho appena finito la mia nuova sceneggiatura per la televisione. Che te ne pare di questo aperitivo?”)

“Excellent. It's dry and sparkling at the same time.”

(“Eccellente. E secco e frizzante allo stesso tempo”)

BEVERLY
l'analcolico internazionale

IMBOTTIGLIATO IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "BEVERLY"

dalla stessa casa che fa la Coca-Cola

MOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A. SARA DAVIS prossima consegna, ultime disponibilità in palazzina signorile, appartamento vista mare con o senza mansarda, salone grande, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.I. CATULLO, 100 metri da VIA CORONEO, PALAZZINE PARCO ALBERATO, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, box auto e cantina, tutti i comfort moderni. 112 mq e 180 mq con MANSARDE. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, telefonare 29235. 43259 S

A.I. SELLA NEVEA, Nuovo complesso Turistico a 144 km da Trieste. 1190 h. Complesso condominiale zona tranquilla e panoramica. Varie grandezze tutti i comfort. MUTUO assicurato 50% VENDITE DIRETTE. Visione progetti ESPERIA. Imbriani 8, telefonare 29235. 43259 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO) Complesso signorile VISTA MARE. Consegna primavera 1973. 1-2-3 stanze, saloncino, servizi, balconata GIARDINO PROPRIO, ATTICI grandi terrazze. Box auto. MUTUO BANCARIO 50% VENTENNALE. Possibilità mutuo regionale. VENDITE DIRETTE. VISITARE PERIALLI ANCHE SABATO ORE 15-17. Informazioni telef. 29235. 43259 S

A.I. INIZIO PALAZZINE SIGNORILI VISTA MERAVIGLIOSA SUL GOLFO, 5 minuti dal centro. Appartamenti con ampie terrazze da mq 100, 115, 156. Pagamento 50% Mutuo ventennale. VISIONE PROGETTI - ESPERIA. Imbriani 8. 43259 S

A.I. S. GIOVANNI PRONTINGRESSO, 1-3 camere, saloncino, servizi, terrazza, vista mare, tutti i comfort. ALTRI

A.A.A. ULTIME disponibilità, prezzi convenientissimi, appartamenti funzionali comfort moderni, convenienti per investimento. Impresa Fratelli Rumor Donata 1. 1571 S

A.A.A. VIA CUMANO casa nuova immediata consegna, appartamenti da 1 o 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, acqua e riscaldamento centralizzato, serramenti in alluminio VENDESI 2 o 3 milioni in contanti, rimanenza 45 o 55 mila mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 S

LUGANO
Vendiamo appartamenti pronti Offerte illustrate con prezzi Società **3S** Lugano

CONSEGNA FINE ANNO: 2 camere, saloncino, servizi, ogni comfort moderno, box posto auto. Mutuo assicurato 50% 20 anni. POSSIBILITÀ MUTUO REGIONALE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 43259 S

A.I. SALVI (Baiamonti) 2 stanze saloncino cucinetta servizi terrazza mansarda ascensore centralnaffa vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 43417 S

A.I. VIGNETTI venditori appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. AGEPE Crispi 14. 43441 S

AFFARONE appartamento tri-stanze gabinetto cucina lire 3.850.000 altro nuovo. Vendo facilitazioni, telefonare 31335-730689. 43297 S

ALLOGGIO occupato V piano, 2 camere, cucina, occasione vendesi, telefonare 70841. 43359 S

APPARTAMENTI zona Cacciato-re, consegna aprile, 2 stanze soggiorno servizi, venditori con mutuo. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 801 S

APPARTAMENTI zona San Marco 3 stanze servizi prossima consegna giugno venditori Alabarda Battisti 2, tel. 29566. 22784 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo, ascensore, riscaldamento, vendesi, telefonare 722882 ore 19-20. 22742 S

APPARTAMENTO casa nuova, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, finiture accuratissime Impresa vende, Lamarmora 32, 73249 S

APPARTAMENTO via RONCHETTO 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore, vende 8.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43497 S

APPARTAMENTO ROIANO, vista mare, tre stanze, cucina, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore, corso costruzione, vende 10.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43497 S

APPARTAMENTO in villino Garovizza, meraviglioso parco, fiori e frutta, piccola piscina box centralnaffa, vendesi con mutuo. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 800 S

ATTICO centrale nuovo salone matrimoniale cucina bagno terrazza vendesi, tel. 61061. 43493 S

BROLETTO prossima consegna cucinino soggiorno 2 stanze tutti comfort, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 421 S

CENTRALE signorile libero agosto 3 stanze cucina doppi servizi poggoli vendesi Alabarda Battisti 2, Tel. 29566. 22784 S

LOCALE libero centrale altro occupato vendo facilitazioni pagamento, telefonare 35126. 43297 S

LOCALI uso commerciale, casa nuova, varie grandezze impresa vende, Lamarmora 32. 732246 S

OCCASIONE adatto investimento vendesi appartamento. Trattasi direttamente. Telefono 734966. 43211 S

OCCASIONE cucina stanza doccia WC cantina, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 422 S

QUARTIERI due tre camere zona Franca venditori informazioni Brunetti Borsa 4. 43435 S

MAGAZZINO casa nuova mq 350 circa impresa vende, Lamarmora 32. 73244 S

RONCHETTO piano III, libero tutti comfort 2 stanze cucinino soggiorno, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 423 S

SALVI (Baiamonti) venditori box auto 35664 CIVIDONI SERPO 150 S

SAN PASQUALE, prontissimo tutti comfort saloncino 2 stanze doppi servizi ampie terrazze 5.000.000 con mutuo 5.000.000 possibilità contributo regionale, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 420 S

SAN VITO locale in condominio mq 64 adibito trattoria compreso arredamento licenze 7.000.000. Telefonare 35664. 150 S

SISTIANA palazzina panoramica confortevole stanza soggiorno 7.400.000 cucina 3 stanze 11.200.000 MUTUO APPROVATO ampie facilitazioni, direttamente CIVIDONI & SERPO 35644 Canalicchio 2. 150 S

STABILE 10/15 appartamenti anche con locali cerco. Cassetta 43465 S, SPI. 43417 S

STANZA, stanzetta, cucina, WC vuoto Roiano 3.500.000. Vendo tel. 793690. 43510 S

TERRENO per costruzione anche con progetto approvato acquisto Impresidi S. Francesco 11, tel. 780582. 73202 S

VENDESI appartamento completamente arredato 6.500.000 telefonare 753300. 43449 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CERCASI affitto appartamento due stanze accessori mesi estivi. Telefonare 24282. 22708 T

PASQUA al mare, Rimini - Bellaria, Albergo Letizia, via S. Francesco, Tel. 33274. Camere con servizi riscaldato accogliente. Prezzo speciale feste Pasquali 3 giorni pensione completa L. 12.000. 5653 T

PASQUA a Sappada, Albergo Sole, tutti confort, ottima cucina, prenotazioni, telefonare 0435/69101. 5832 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

IL noto parapsicologo Delfo risolve ogni vostro problema riceve solo per appuntamento Hotel Continentale venerdì ultimo giorno, telefonate 37577. 43459 V

CONDOMINIO VERDI
MONFALCONE
largo Anconetta - via Garibaldi n. 3, telefono n. 74463
UFFICIO VENDITE DIRETTE aperto tutti i pomeriggi
Prezzi a partire da L. 80.000 al mq.
MUTUO 50% Finiture signorili
ATTI NOTARILI prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A.

Queste sono le « quattro ruote in gamba » più simpatiche che potete guidare: per lavoro o per vacanze. In città o in campagna.

Le sue speciali sospensioni, a quattro ruote indipendenti, con barre di torsione le permettono prestazioni eccezionali su ogni strada.

Motore a trazione anteriore, di 850 cc, consumo 5,5 litri ogni 100 chilometri, cinque posti.

Quest'anno la Renault 4 compie 11 anni, e finora è cambiata ben poco: perché è nata giovane e giovane rimarrà ancora per molto!

Concessionari Renault di Zona

GORIZIA - F.LLI AGUZZONI
Corso Italia, 169 - Tel. 2093

TRIESTE - S. FRISORI
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 793940

PORDENONE
COSSETTI & VATTI
Viale Venezia, 69 - Tel. 5188

UDINE - AUTONORD
Via Leonardo da Vinci
Tel. 46308

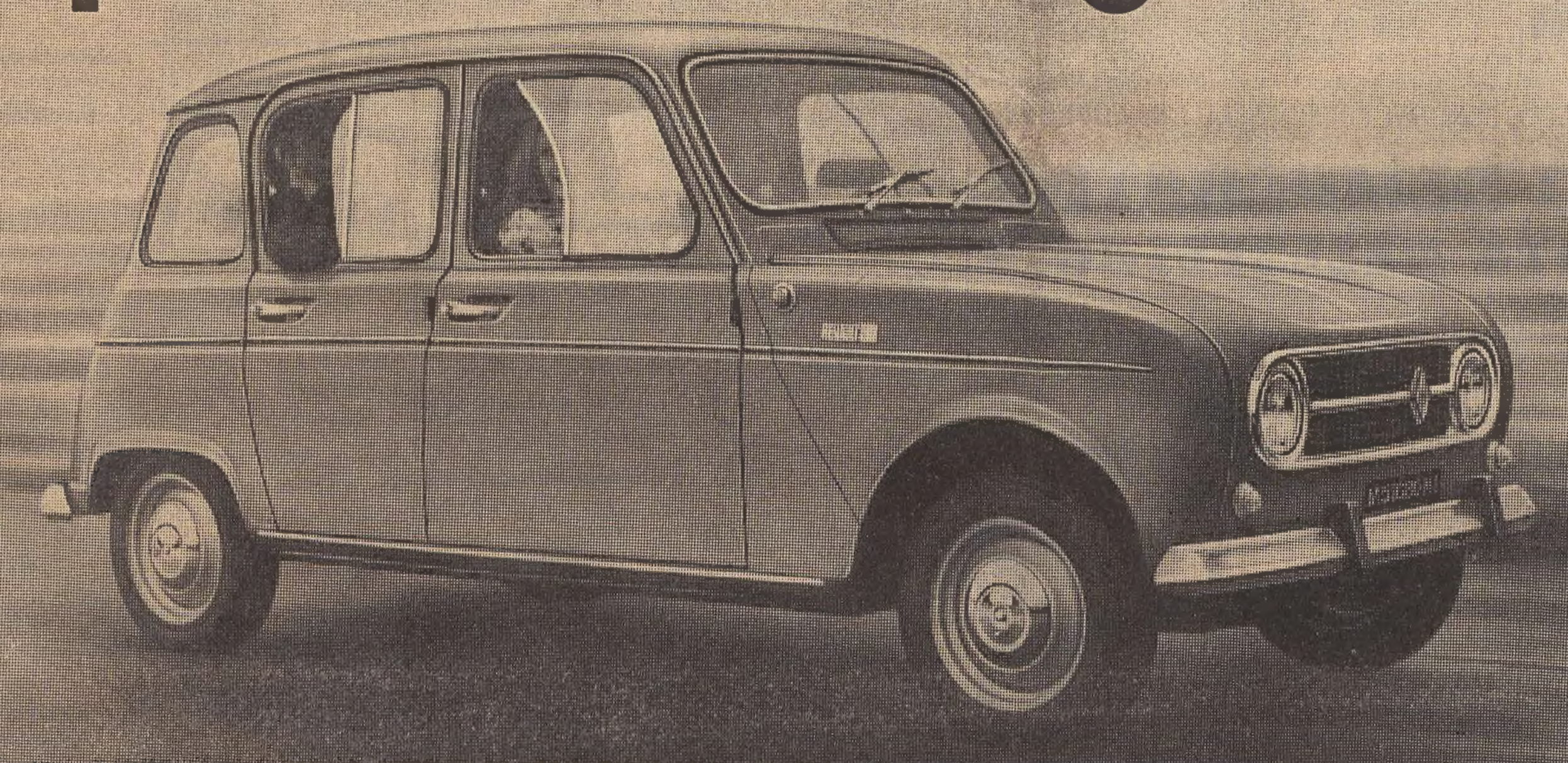
RENAULT
La più alta produzione al mondo di trazioni anteriori.

Inviate questo tagliando alla Direzione Regionale Renault
Via Calori, 9 - 40122 BOLOGNA
Riceverete tutta la documentazione sulla Renault 4 senza alcun impegno da parte vostra. IC 04 I

Nome _____
Indirizzo _____
Città _____

C.A.P. _____

Renault 4
quattro ruote in gamba.



Nome _____
Indirizzo _____
Città _____

C.A.P. _____